

## CENTRO

meteoweb.eu	20/05/2016	1	- Terremoto Emilia: dopo 4 anni 19 mila cittadini rientrano nelle proprie case - Meteo Web - - - - - Redazione	6
meteoweb.eu	20/05/2016	1	- Maltempo Toscana: pioggia e grandine a Massa Carrara [VIDEO] - Meteo Web - - - - - Redazione	7
ansa.it	20/05/2016	1	Due autobus a fuoco nella notte - Marche Redazione	8
ansa.it	20/05/2016	1	Sisma, il cratere ? quasi dimezzato - Emilia-Romagna Redazione	9
ansa.it	20/05/2016	1	Grandinata a Massa, strade allagate - Toscana Redazione	10
tiscali.it	20/05/2016	1	Maltempo, disagi ad Ancona Redazione	11
CORRIERE ADRIATICO	20/05/2016	35	Candidati da tutta Italia per un posto da vigile Sabrina Marinelli	12
CORRIERE ADRIATICO	20/05/2016	37	Si allontana dall'ospedale e scompare a 81 anni Redazione	13
CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/05/2016	14	Open day della Protezione civile Redazione	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/05/2016	41	Terni - Mistero sulla sorte di Sandro Antonio Mosca	15
CORRIERE DI BOLOGNA	20/05/2016	3	La favola con lieto fine dei Guercino terremotati = Quelle tele salvate che hanno girato il mondo per finanziare il restauro della Pinacoteca Redazione	16
CORRIERE DI BOLOGNA	20/05/2016	43	Corriere extra - La banda ricicla La chitarra? Era una ringhiera Redazione	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/05/2016	10	Domenica per l'ambiente Redazione	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/05/2016	39	Comune già immerso nell'atmosfera calda del raduno degli Alpini Alberto Merendi	19
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	20/05/2016	39	Protezione civile in primo piano a Mercato Saraceno e Bagno Redazione	20
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	20/05/2016	6	Alberghini visita i volontari di Mistral Redazione	21
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2016	2	La Bassa tornerà più bella e forte di prima Stefano Bonaccini	22
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2016	3	Un miliardo liquidato per ricostruire le case Ancora tanti sfollati Angela Cammarota	23
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2016	5	Pronti municipio e chiesa parrocchiale Redazione	24
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2016	5	Scuola di musica e materna: pochi mesi per la riapertura Redazione	25
GAZZETTA DI MODENA	20/05/2016	31	Ancora senza esito le ricerche del 78enne svanito Redazione	26
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	21	Quattro anni dopo Redazione	27
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	21	Una nuova vita dopo il terremoto Stefano Bonaccini*	28
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	22	Reggiolo, paese ferito che ha rialzato la testa Mauro Pinotti	29
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	23	Solidarietà, generosità e rispetto sono più forti del nemico invisibile Redazione	30
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	23	A Rolo otto famiglie sono ancora sfollate Serena Arbizzi	32
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	27	Teatro Novecento e Museo dei Naif i prossimi cantieri Redazione	33
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	27	La parrocchiale di Pieve presto agibile Redazione	34
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	29	Un boato e il capannone prende fuoco Martina Riccò	35
GAZZETTA DI REGGIO	20/05/2016	29	Pensavo fosse il terremoto e sono scappato fuori casa Redazione	36

LIBERTÀ	20/05/2016	14	Piacenza - Il rogo per una perdita di gasolio? = Perdita di gasolio dal serbatoio ha acceso la scintilla del rogo? <i>Ermanno Mariani</i>	37
LIBERTÀ	20/05/2016	14	E quanto olio finito dentro il tombino <i>Redazione</i>	38
LIBERTÀ	20/05/2016	38	Finalmente i nuovi locali <i>Redazione</i>	39
LIBERTÀ	20/05/2016	39	Fare polo di Protezione civile <i>Redazione</i>	40
LIBERTÀ	20/05/2016	39	Siamo pochi e in di?coltà <i>Redazione</i>	41
MESSAGGERO UMBRIA	20/05/2016	46	Perugia - Grandine record e allagamenti = Maltempo , traffico in tilt e allagamenti <i>Michele Milletti</i>	42
MESSAGGERO UMBRIA	20/05/2016	54	Terni - Impiegato sparisce bruciata la sua auto = Impiegato sparisce, bruciata la sua auto <i>Redazione</i>	43
NAZIONE FIRENZE	20/05/2016	55	Strade dissestate Raffica di proteste Sono un pericolo Coprite le buche = Buche e transenne, che sconvolgo Sembra una città di terremotati <i>Maria Aldo Adele Dio Blema</i>	44
NAZIONE FIRENZE	20/05/2016	70	Albero di sette metri cade sulla strada Paura, niente danni <i>Redazione</i>	45
NAZIONE PISTOIA	20/05/2016	58	Ambiente e assetto del territorio: incontro con Fraroni <i>Redazione</i>	46
NUOVA FERRARA	20/05/2016	18	Si punta al recupero del Castello Lambertini <i>Redazione</i>	47
NUOVA FERRARA	20/05/2016	18	Liquefazione, studi e ricerche dell'Ingv <i>Redazione</i>	48
NUOVA FERRARA	20/05/2016	19	In progetto numerosi interventi pubblici <i>Maria Teresa Cafiero</i>	49
NUOVA FERRARA	20/05/2016	19	Procede il recupero delle abitazioni <i>Rimarginate Giuliano Barbieri</i>	50
NUOVA FERRARA	20/05/2016	20	C'è una Ferrara ancora inagibile <i>Gian Pietro Zerbini</i>	51
NUOVA FERRARA	20/05/2016	21	Università, il 2017 l'anno dei cantieri <i>Redazione</i>	52
NUOVA FERRARA	20/05/2016	22	Il "mostro" che cambia la quotidianità <i>Paolo Negri</i>	53
NUOVA FERRARA	20/05/2016	23	La mia l'aquila e l'emilia in filigrana <i>Giustino Parisse</i>	54
NUOVA FERRARA	20/05/2016	23	Un dolore insopportabile È dura tornare a vivere <i>Nn</i>	55
NUOVA FERRARA	20/05/2016	29	Passerella a 4 zampe, bender e fido <i>Redazione</i>	56
PRIMA PAGINA MODENA	20/05/2016	19	Fiera di maggio tra stand, spettacoli e musica: anche Cevoli nel programma <i>Redazione</i>	57
PRIMA PAGINA MODENA	20/05/2016	21	Castelnuovo, cantina a fuoco <i>Redazione</i>	58
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	20/05/2016	15	Paura a San Tommaso, capannone in fiamme <i>Redazione</i>	59
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/05/2016	64	I nostri cuori stanno ancora tremando <i>Nn</i>	60
RESTO DEL CARLINO FERMO	20/05/2016	49	La Protezione civile in piazza Ecco come lavorano i volontari <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO IMOLA	20/05/2016	49	Centinaia di ragazzi si divertiranno con trentadue discipline <i>Mirko Melandri</i>	62
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2016	54	Municipio riaperto entro luglio. E maxi-progetto per il recupero di Villa Tusini <i>Angiolina Gozzi</i>	63
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2016	56	Violento rogo all'alba, in fumo 50 rotoballe <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2016	64	Fondazione Crm, grande sostegno al mondo del volontariato <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2016	68	Un appartamento inagibile <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/05/2016	68	Esplosione nelle cantine, siamo fuggiti <i>Valerio Gagliardelli</i>	67
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/05/2016	65	Camion avvolto dalle fiamme <i>Antonio Lecci</i>	68

# Rassegna Stampa

20-05-2016

RESTO DEL CARLINO RIMINI	20/05/2016	65	<a href="#">Due autobus inceneriti dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	69
TIRRENO MASSA CARRARA	20/05/2016	20	<a href="#">Prigioniero nell'auto nel sottopasso</a> <i>Redazione</i>	70
VOCE DI ROMAGNA	20/05/2016	30	<a href="#">Alberghini visita Mistral Il candidato incontra i volontari</a> <i>Redazione</i>	71
CORRIERE DI AREZZO	20/05/2016	6	<a href="#">Maltempo, allagamenti e disagi</a> <i>Redazione</i>	72
CORRIERE DI RIETI	20/05/2016	11	<a href="#">Lazio - Coalizione pro minori in caso d'emergenza</a> <i>Redazione</i>	73
CORRIERE DI VITERBO	20/05/2016	13	<a href="#">Comparsi di notte disegni osceni sulla Cassia = Imbrattate di notte le buche sulla Cassia Aquilani: "Bisogna intervenire subito"</a> <i>Redazione</i>	74
GAZZETTA DI PARMA	20/05/2016	11	<a href="#">Il coro Kizuna per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	75
GAZZETTA DI PARMA	20/05/2016	13	<a href="#">Guida sicura e vita sana Un gazebo in piazza</a> <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DI PARMA	20/05/2016	32	<a href="#">Due nuovi automezzi per la Croce Verde</a> <i>Redazione</i>	77
GIORNALE DELLA PROVINCIA	20/05/2016	12	<a href="#">Prevenzione grazie al Rotary Club</a> <i>Redazione</i>	78
GIORNALE DELLA PROVINCIA	20/05/2016	16	<a href="#">Giornata infernale causa "bonifica"</a> <i>Redazione</i>	79
GIORNALE DI LATINA	20/05/2016	37	<a href="#">Incendi, parte la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	80
LATINA OGGI	20/05/2016	2	<a href="#">Tutela dei minori: Save the Children e protezione civile fanno squadra</a> <i>Redazione</i>	81
LATINA OGGI	20/05/2016	12	<a href="#">Premiate le imprese dei carabinieri</a> <i>Redazione</i>	82
MANIFESTO	20/05/2016	12	<a href="#">Particelle di pace per Eliezer Rabinovici = Un raggio di luce chiamato Sesame</a> <i>Andrea Capocci</i>	83
MANIFESTO	20/05/2016	16	<a href="#">Reti ribelli a New York</a> <i>Giorgio Ghiglione</i>	86
MESSAGGERO ANCONA	20/05/2016	9	<a href="#">Palestra "green", partono i cantieri</a> <i>Matteo Tarabelli</i>	88
MESSAGGERO FROSINONE	20/05/2016	2	<a href="#">Ceprano Il Comune trova sede ai vigili del fuoco</a> <i>Vi.ca.</i>	89
MESSAGGERO LATINA	20/05/2016	2	<a href="#">Fiamme nelle notte furgone semidistrutto</a> <i>Redazione</i>	90
METRO ROMA	20/05/2016	22	<a href="#">Riaperta la via Anagnina dopo fughe di gas vulcanici</a> <i>Redazione</i>	91
METRO ROMA	20/05/2016	27	<a href="#">T&amp;M Trasporti &amp; Mobilità - Elisoccorso, da oggi più qualità all'emergenza Operazioni efficaci e rapide con le nuove aree</a> <i>Catia Acquesta</i>	92
NAZIONE LUCCA	20/05/2016	57	<a href="#">Per noi solo un immobile a uso gratuito</a> <i>Redazione</i>	93
NAZIONE MASSA E CARRARA	20/05/2016	48	<a href="#">Il maltempo colpisce ancora = Sottopassi allagati e grandine in mare La pioggia danneggia frutteti e vigneti</a> <i>Andrea Luparia</i>	94
NAZIONE MASSA E CARRARA	20/05/2016	67	<a href="#">Gianfranchi lascia dopo 43 anni Destri presidente di Pallodola</a> <i>C.g.</i>	95
NAZIONE PISA	20/05/2016	54	<a href="#">Maggio instabile Acqua, grandine e trombe d'aria</a> <i>F.b.</i>	96
NAZIONE PISA	20/05/2016	57	<a href="#">A. A. A. collaboratori cercansi fino al 6 giugno per la municipale</a> <i>Redazione</i>	97
NAZIONE PISA	20/05/2016	63	<a href="#">Pubblica Assistenza apre ai piccoli futuri volontari</a> <i>Marcello Baggiani</i>	98
NAZIONE PRATO	20/05/2016	48	<a href="#">Operai bruciati in fabbrica Via all'Appello per i titolari</a> <i>Laura Natoli</i>	99
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2016	15	<a href="#">Gubbio - Violentissima grandinata mette in ginocchio l'Eugubino = Violenta grandinata nell'Eugubino Disagi e traffico paralizzato</a> <i>Giampiero Bedini</i>	100
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2016	19	<a href="#">Foligno - Flaminia, incidente tra due auto Grave una donna</a> <i>Redazione</i>	101
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2016	20	<a href="#">Foligno - Volontari in cattedra Gli studenti a lezione di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	102

# Rassegna Stampa

20-05-2016

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2016	21	<a href="#">Terni -Auto incendiata, il proprietario è ancora introvabile</a> <i>Redazione</i>	103
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/05/2016	31	<a href="#">Perugia - E' qui la capitale della sicurezza Riflettori su Expo Emergenze</a> <i>Redazione</i>	104
REPUBBLICA FIRENZE	20/05/2016	18	<a href="#">Le vite che Viareggio non dimentica = Le voci vicine delle vite spezzate dal treno bomba</a> <i>Gaia Rau</i>	105
REPUBBLICA ROMA	20/05/2016	2	<a href="#">Meloni-Giachetti, sfida all'ultimo voto Boccato Marino da 7 romani su 10 = Giachetti rimonta Meloni più popolare M5S primo partito</a> <i>Giovanna Vitale</i>	107
RESTO DEL CARLINO	20/05/2016	23	<a href="#">Terremoto, quattro anni dopo Migliaia ancora senza casa</a> <i>Matteo Radogna</i>	109
RESTO DEL CARLINO	20/05/2016	23	<a href="#">Continuiamo a vivere in mezzo a un cantiere</a> <i>Viviana Bruschi</i>	110
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/05/2016	60	<a href="#">I richiedenti asilo diventano volontari</a> <i>Marcello Iezzi</i>	111
RESTO DEL CARLINO CESENA	20/05/2016	46	<a href="#">Allerta meteo Protezione civile: temporali e rischio idrogeologico</a> <i>Redazione</i>	112
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/05/2016	48	<a href="#">Alberghini critica Boeri Qui non servono archistar</a> <i>Redazione</i>	113
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	20/05/2016	57	<a href="#">Un fine settimana tutto dedicato alla Festa dello sport</a> <i>Mario Silvestri</i>	114
TIRRENO PISA	20/05/2016	21	<a href="#">In attesa delle Frecce Tricolori in cielo volano le polemiche</a> <i>Donatella Lascar</i>	115
TIRRENO PISTOIA	20/05/2016	19	<a href="#">Infiltrazioni dal tetto classi trasferite alla media</a> <i>Sauro Romagnani</i>	116
TIRRENO PISTOIA	20/05/2016	31	<a href="#">Rogo di via Toscana Oggi l'appello</a> <i>Redazione</i>	117
VOCE	20/05/2016	12	<a href="#">Castiglione del Lago - In Malawi è emergenza alimentare</a> <i>Riccardo Liguori</i>	118
GIORNALE DEL LAZIO	20/05/2016	6	<a href="#">Inaugurata la nuova sala di videosorveglianza e il locale della Protezione Civile</a> <i>Riccardo Toffoli</i>	119
askanews.it	20/05/2016	1	<a href="#">Bonaccini: la Cispadana si farà, ne ha bisogno territorio Emilia</a> <i>Redazione</i>	121
firenze.repubblica.it	20/05/2016	1	<a href="#">Maltempo, temporali sulla Toscana: strade allagate a Massa</a> <i>Redazione</i>	122
perugiatoday.it	20/05/2016	1	<a href="#">Città di Castello, si ferisce a un braccio con una motosega: operaio in gravi condizioni</a> <i>Redazione</i>	123
romatoday.it	20/05/2016	1	<a href="#">Municipio IX, meno buche e più sicurezza: il Pd ironizza sulle proposte di Cucunato</a> <i>Redazione</i>	124
abruzzo24ore.tv	20/05/2016	1	<a href="#">Comuni del cratere, da Invitalia 12milioni per offerta turistica - Il dopo terremoto Pescara -</a> <i>Redazione</i>	125
abruzzo24ore.tv	20/05/2016	1	<a href="#">Screening diabete e check-up disagi psichici da terremoto, domenica in piazza Duomo a L'Aquila - Cronaca L'Aquila -</a> <i>Redazione</i>	126
ilgiornaledirieti.it	20/05/2016	1	<a href="#">Maltempo, a Rieti attivata la sala operativa Coi</a> <i>Redazione</i>	127
ilgiornaledirieti.it	20/05/2016	1	<a href="#">cronaca: Marmore, si cerca il proprietario dell'auto distrutta da incendio</a> <i>Redazione</i>	128
iltirreno.gelocal.it	20/05/2016	1	<a href="#">Rogo di via Toscana: a Firenze parte il processo d'appello</a> <i>Redazione</i>	129
iltirreno.gelocal.it	20/05/2016	1	<a href="#">Rogo di via Toscana: a Firenze parte il processo d'appello</a> <i>Redazione</i>	130
modena2000.it	20/05/2016	1	<a href="#">"Nessun dorma" Modena: strade pedonalizzate, punti assistenza e... raccomandazioni</a> <i>Redazione</i>	131
modena2000.it	20/05/2016	1	<a href="#">A quattro anni dal sisma: l'impegno per le comunità dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola</a> <i>Redazione</i>	133
modenatoday.it	20/05/2016	1	<a href="#">Chiese e oratori, il punto sulla ricostruzione a quattro anni dal sisma</a> <i>Redazione</i>	134
pagineabruzzo.it	20/05/2016	1	<a href="#">"Io per gli Altri", corso di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	136
ravennanotizie.it	20/05/2016	1	<a href="#">Alberghini in visita ai Mistral: "Il ruolo dei volontari ? fondamentale"</a> <i>Redazione</i>	137

# Rassegna Stampa

20-05-2016

rietinvetrina.it	20/05/2016	1	<a href="#">Attivata la sala COI del Comune di Rieti</a> <i>Redazione</i>	138
roma.repubblica.it	20/05/2016	1	<a href="#">Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it</a> <i>Redazione</i>	139
roma.repubblica.it	20/05/2016	1	<a href="#">Roma, gas e fanghi vulcanici: chiusa l'Anagnina e via ai lavori</a> <i>Redazione</i>	140
romanotizie.it	20/05/2016	1	<a href="#">Allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	141
romanotizie.it	20/05/2016	1	<a href="#">Gas e fanghi vulcanici, chiuso per lavori un tratto di via Anagnina</a> <i>Redazione</i>	142
umbria24.it	20/05/2016	1	<a href="#">Terni, auto incendiata tra i boschi: proprietario scomparso, ricerche anche coi sommozzatori</a> <i>Redazione</i>	143
umbria24.it	20/05/2016	1	<a href="#">Flaminia, carambola tra tre auto sulla Somma: donna estratta da lamiera</a> <i>Redazione</i>	144
umbria24.it	20/05/2016	1	<a href="#">Il Malawi ha bisogno di Perugia: nuova emergenza alimentare</a> <i>Redazione</i>	145
regione.lazio.it	20/05/2016	1	<a href="#">19/05/2016? -? PROTEZIONE CIVILE: INSIEME A SAVE THE CHILDREN PER AIUTARE I MINORI IN CASO DI EMERGENZE</a> <i>Redazione</i>	146

## - Terremoto Emilia: dopo 4 anni 19 mila cittadini rientrano nelle proprie case - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto Emilia: dopo 4 anni 19 mila cittadini rientrano nelle proprie case  
Quattro anni dopo le scosse di terremoto del maggio 2012 in Emilia, sono 19 mila i cittadini rientrati nelle proprie case. Di Ilaria Quattrone - 19 maggio 2016 - 16:08  
terremoto Emilia 2012  
Quattro anni dopo le scosse di terremoto del maggio 2012 in Emilia, sono 19 mila i cittadini rientrati nelle proprie case. E il cratere si ritira ed è quasi dimezzato: su 60 Comuni coinvolti, 25 hanno completato la ricostruzione. Questo è quanto affermato dall'assessore regionale con delega alla ricostruzione Palma Costi e dal presidente della Regione e commissario delegato Stefano Bonaccini. Nell'ultimo anno sono aumentati dell'84% i contributi per risistemare le abitazioni private, arrivati a poco meno di un miliardo e del 105% quelli destinati alle imprese. Dei 16 mila nuclei assistiti nella prima emergenza, l'80% è tornato alla normalità garantita anche la continuità operativa a 1.680 aziende e le esenzioni fiscali hanno coinvolto 1.770 micro-imprese con le zone franche urbane. Ora l'obiettivo è accelerare sul recupero dei centri storici e delle opere pubbliche. Nell'ultimo anno sono aumentati dell'84%, i contributi per risistemare le abitazioni private, arrivati a poco meno di un miliardo e del 105% quelli destinati alle imprese, saliti a 504 milioni. Dei 16 mila nuclei assistiti nella prima emergenza, l'80% è tornato alla normalità, garantita anche la continuità operativa a 1.680 aziende e le esenzioni fiscali hanno coinvolto 1.770 micro-imprese con le zone franche urbane. Ora l'obiettivo è accelerare sul recupero dei centri storici e delle opere pubbliche.

**- Maltempo Toscana: pioggia e grandine a Massa Carrara [VIDEO] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Maltempo Toscana: pioggia e grandine a Massa Carrara [VIDEO] Un violento temporale si è abbattuto sulla provincia di Massa Carrara: la grandine è stata segnalata intorno a mezzogiorno. Di Filomena Fotia - 19 maggio 2016 - 15:26 [massa-grandine-640x332] In mattinata un violento temporale si è abbattuto sulla provincia di Massa Carrara: la grandine è stata segnalata intorno a mezzogiorno, ed ha imbiancato le spiagge della costa. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti delle strade e dei sottopassi, inagibili per qualche ora, soprattutto quello della stazione ferroviaria di Massa. E ancora in corso la rimozione di piante e rami finiti sulle carreggiate. Violento temporale a Massa Carrara: pioggia e grandine [VIDEO]

## **Due autobus a fuoco nella notte - Marche**

*[Redazione]*

(ANSA) - TAVULLIA (PESARO URBINO), 19 MAG - Due autobus ad uso scolastico sono andati a fuoco la scorsa notte a San Giovanni in Marignano (Rimini) nei pressi di Tavullia. I due automezzi, della Adriabus spa, erano parcheggiati al capolinea. Quando i vigili del fuoco di Pesaro sono arrivati, gli autoveicoli erano completamente avvolti dalle fiamme. Le cause dell'incendio dovrebbero essere legate ad un guasto elettrico di uno dei bus, che sarebbe andato in surriscaldamento. Il fuoco poi si è propagato all'altro.



## Sisma, il cratere ? quasi dimezzato - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 19 MAG - Quattro anni dopo le scosse di terremoto del maggio 2012 in Emilia, sono 19 mila i cittadini rientrati nelle proprie case. E il cratere si ritira ed è quasi dimezzato: su 60 Comuni coinvolti, 25 hanno pressoché completato la ricostruzione. E' il punto dall'assessore regionale delegato alla ricostruzione Palma Costi e dal presidente della Regione e commissario delegato Stefano Bonaccini. Nell'ultimo anno sono aumentati dell'84% i contributi per risistemare le abitazioni private, arrivati a poco meno di un miliardo (10.585 le case ripristinate), e del 105% quelli destinati alle imprese, saliti a 504 milioni. Dei 16 mila nuclei assistiti nella prima emergenza, l'80% è tornato alla normalità; garantita anche la continuità operativa a 1.680 aziende e le esenzioni fiscali hanno coinvolto 1.770 micro-imprese con le zone franche urbane. Ora l'obiettivo è accelerare sul recupero dei centri storici e delle opere pubbliche.

## Grandinata a Massa, strade allagate - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - MASSA (MASSA CARRARA), 19 MAG - Un violento temporale si è abbattuto sulla provincia di Massa Carrara questa mattina ed è caduta anche la grandine intorno a mezzogiorno, che ha imbiancato, come fosse neve, le spiagge della costa. Si sono registrati allagamenti per le strade delle città e sottopassibili per qualche ora, soprattutto quello della stazione ferroviaria di Massa. In queste ore i vigili del fuoco stanno provvedendo alla rimozione di piante e rami finiti sulle carreggiate. Al momento non si sono verificati grossi danni.

## Maltempo, disagi ad Ancona

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 MAG - Piccoli incidenti stradali e allagamenti ad Ancona, colpita un'ondata di maltempo nel tardo pomeriggio. Uno scooterista è finito a terra a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia e ci sono stati alcuni tamponamenti di lieve entità. Non ci sono feriti. I vigili del fuoco sono al lavoro per l'allagamento di uno scantinato. 19 maggio 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Candidati da tutta Italia per un posto da vigile

[Sabrina Marinelli]

Candidati da tutta Italia per un posto da vigile Si sono presentati in 417 al concorso da cui uscirà la graduatoria per un'assunzione estiva SABRINAMARINELLI Da tutta Italia venuti per un posto da vigile estivo. L'età più alta 56 anni. Si sono dati appuntamento al Palazzetto dello sport di via Capanna dove in due turni si sono svolte le selezioni. Gli aspiranti agenti stagionali sono stati fatti accomodare sugli spalti, non essendoci spazio a sufficienza per allestire dei tavolini nel parquet del PalaPanzini. Dei 1.174 ammessi al concorso si sono presentati in totale 417. Tra loro molti SOenni e 40enni, padri e madri di famiglia, rimasti senza un lavoro e disposti a trasferirsi sulla spiaggia di velluto in estate, non per trascorrere le vacanze bensì per lavorare e mandare uno stipendio a casa. Sono arrivati da tutte le regioni, isole comprese, sperando di poter dirigere il traffico a Senigallia e controllare tutti i parcheggi a pagamento della riviera. I vigili estivi non sono dotati di armi come il personale assunto a tempo indeterminato e vengono solitamente impiegati per controllare i grattini sulle auto in sosta e per i servizi di viabilità, soprattutto durante le manifestazioni. Per l'estate 2016 il Comune darà lavoro a 9 vigili urbani e la prova di ieri servirà a stilare una nuova graduatoria da cui attingere in caso di necessità. La priorità verrà data infatti a quella ancora in vigore, dove nessuno però ha dato la disponibilità per il mese di maggio, e se non si troveranno vigili in questa il comandante potrà supplire con la nuova graduatoria che sarà pronta però solo a giugno inoltrato. La protezione civile si è posizionata ieri in via Bruno per indirizzare chi arrivava dall'autostrada verso via Capanna, dove erano presenti altri volontari. Un massiccio schieramento di vigili e volontari per attendere l'invasione degli aspiranti agenti stagionali. Alle 9.30 la mattina e alle 15.30 nel pomeriggio, le porte del Palazzetto si sono chiuse per dare il via all'esame. Circa 2.000 invece hanno partecipato alla selezione da infermiere. Di questi 35 sono stati assunti per l'estate e arriveranno presso l'ospedale cittadino come rinforzi stagionali, cui si aggiungono 34 operatori socio sanitari. In pianta organica è previsto invece l'arrivo di un chirurgo, due psicologi e un ortopedico inoltre dal primo giugno l'ufficio tecnico dell'ospedale cittadino verrà incrementato con un ingegnere e un geometra. E' stata garantita per l'estate la dialisi estiva e per luglio verrà decisa l'apertura delle nuove sale parto. Il problema riguarda l'organico in questo caso perché sarebbe necessario assumere sei ostetriche per garantire il servizio. Su vari fronti la spiaggia di velluto si sta preparando ad affrontare la stagione turistica con i rinforzi previsti sia tra le forze dell'ordine che in ospedale. Per la polizia municipale la selezione degli stagionali servirà inoltre a sbloccare il turno di notte con le squadre anti-sballo che, solo con l'arrivo dei rinforzi potranno partire per assicurare la copertura di tutti i turni. Ieri e oggi, in occasione del concorso e della Mille Miglia, sono stati annullati i servizi serali e svuotati gli uffici per portare in strada quanti più vigili urbani possibili non potendo contare ancora sugli stagionali. Erano più di mille gli ammessi alla prova Tra loro anche molti over 50 con famiglia a carico -tit\_org-

E un pensionato trovato morto in casa

## **Si allontana dall'ospedale e scompare a 81 anni**

[Redazione]

un pensionato trovato morto in casa Si allontana dall'ospedale e scompare a 81 anni Trovato morto da giorni nel suo appartamento al primo piano di via Feltrini, un pensionato di 72 anni. A scoprirlo riverso sul pavimento della cucina è stato il fratello che, non sentendolo da alcuni giorni, ha deciso mercoledì sera di entrare in casa utilizzando la seconda chiave. Fatta l'amara scoperta, ha subito chiamato il 118 ma ormai per il fratello non c'era più niente da fare. Sul posto è arrivata anche la polizia, insieme al medico legale che ha constatato il decesso per cause naturali probabilmente per un malore. La morte risalirebbe a qualche giorno prima. Sempre la polizia ha coordinato ieri le ricerche per un anziano malato scomparso dall'ospedale. Dal pomeriggio di mercoledì non si hanno notizie di Reginaldo Alfonsi, Sienne, che si è allontanato in bicicletta dall'ospedale, dove era ricoverato a causa di una grave malattia. La bici è stata trovata all'inizio di Stradone Misa dove poi il pensionato avrebbe proseguito a piedi ma non si sa in quale direzione. E' molto malato e debilitato. Era vestito con un pigiama a righe grigio e blu, una maglia e un paio di ciabatte ai piedi. Non appena i familiari hanno denunciato la scomparsa la polizia ha attivato il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse. Polizia, carabinieri, vigili urbani, protezione civile, guardia forestale, guardia di finanza, guardia costiera e vigili del fuoco hanno pattugliato palmo a palmo tutta la città ma dell'anziano nessuna traccia. I familiari hanno chiesto anche di divulgare la foto per chiedere la collaborazione della popolazione. Reginaldo Alfonsi - tit\_org- Si allontana dall'ospedale e scompare a 81 anni

## Open day della Protezione civile

*Calcinaro: Vogliamo che la cittadinanza sappia cosa fanno questi volontari*

[Redazione]

Open day della Protezione civili Calcinare): Vogliamo che la cittadinanza sappia cosa fanno questi volontari FRANCESCABACALINI Il loro lavoro è di supporto alle unità operative durante gli eventi calamitosi e di primo soccorso. Sono i volontari della Protezione civile comunale, il cui contributo nelle situazioni di crisi è fondamentale e prezioso. L'evento di domani Per far conoscere alla cittadinanza il funzionamento, la preparazione e l'addestramento a cui sono sottoposti gli operatori, è stato ideato un evento che si aprirà domani pomeriggio alle 15 e 30 con una conferenza istituzionale alle Cisterne Romane a cui interverranno importanti ospiti come Cosimo Golizia, presidente dell'associazione professionale "European disaster manager", funzionario dell'ufficio emergenze del Dipartimento nazionale della Protezione Civile e Robert Triozzi, newyorkese di origine italiano di adozione, comandante dello "United Nations Fire Rescue", esperto in materia si è occupato sotto l'egida delle Nazioni Unite dell' addestramento dei vigili del fuoco e dei soccorritori degli stati colpiti da catastrofi o conflitti armati, è stato in Bosnia, Kosovo, Iraq, Libano, Haiti, Giappone e Nepal. L'Open day vuole essere un passo conoscitivo ed educativo - sottolinea il sindaco Paolo Calcinaro vogliamo che la cittadinanza sappia il lavoro che c'è dietro. Il gruppo di volontari è cresciuto ed è in espansione questo grazie anche al coordinamento del Responsabile del Servizio Civile Francesco Lusek, dell'assessore Ingrid Luciani e del dirigente di settore Alessandro Paccapelo. I commenti Soddisfatta l'assessore Ingrid Luciani che ci tiene ad informare: I numeri parlano chiaro, da 10 iscritti in un anno, grazie al lavoro svolto da Francesco Lusek, siamo passati a 50 volontari. Questo ha reso più tempestivi gli interventi sul territorio. In questa occasione presenteremo anche il nuovo Piano d'Emergenza che dovrà essere sottoposto al vaglio consigliere. Auspicio chesiano contributi provenienti da tutte le forze politiche per migliorare e definire questo documento, che dovrà prevedere gli standard e i campi di azione della Protezione civile comunale sul territorio. Spiegare nello specifico le competenze dei volontari e il lavoro svolto spetta a Francesco Lusek: È il nostro interesse e obiettivo parlare di protezione civile anche quando non c'è l'emergenza. Vogliamo far conoscere tutto quello che c'è dietro a partire dall'attività formativa. Il nostri volontari e gli addestratori sono persone esperte. Ad illustrare gli equipaggiamenti e le strumentazioni tecnologiche per il soccorso sarà, in piazza del Popolo, il Coordinatore dei volontari Fabrizio Ioiò, mentre l'organizzazione della parte ludica dedicata ai più piccoli è stata curare dalla volontaria Barbara Callará. l'assessore Luciani: Da 10 iscritti in un anno grazie al lawro svolto da Francesco Lusek siamo passati a 50 -tit\_org-

## Terni - Mistero sulla sorte di Sandro

[Antonio Mosca]

La sua auto è stata incendiata ma lui non si trova, E chi lo conosce non crede che si sia tolto la è Mistero sulla sorte di Sandro di Antonio Mosca TERNI - A far scattare le ricerche sono stati i suoi amici. Mercoledì lo aspettavano a pranzo, ma a casa loro Sandro non è mai arrivato. Hanno provato a chiamarlo con insistenza al telefonino ma l'hanno trovato sempre spento. E così, dopo aver atteso qualche ora, hanno deciso di avvertire le forze dell'ordine, allarmati perché del loro amico non c'era traccia. Sandro Bellini, temano, 53 anni compiuti dieci giorni fa, vedovo da otto anni, che lavora per una ditta di termoidraulica della periferia della città, da tre giorni è sparito nel nulla. Ora si teme per la sua vita dopo che la sua auto, una Chevrolet Kalos, è stata trovata, distrutta dalle fiamme, da una persona che si era inoltrata nei fitti boschi in località Palombara, a Marmore. Le tracce di Sandro, un uomo definito tranquillo e con la testa sulle spalle dai suoi vicini di casa, benvenuto a Borgo Bovio, quartiere dove vive da tempo, si sono perse ormai da tre interminabili giorni. Dopo l'allarme lanciato dagli amici e il ritrovamento della sua auto distrutta dal fuoco i carabinieri, guidati dal maggiore Stefano Verlengia, si sono messi al lavoro. Indagini delicate per tentare di rintracciare il 53enne che sembra essere stato inghiottito dal nulla. Nella tarda mattinata di ieri i militari hanno deciso di organizzare una vasta battuta nei boschi tra Marmore e Greccio, nella zona circostante il luogo nel quale è stata ritrovata l'auto divorata dalle fiamme. Sul posto anche i vigili del fuoco di Terni che, insieme ai carabinieri, ieri, fino a tarda sera, hanno battuto la vasta area boschiva sotto una pioggia incessante. Dell'uomo però ancora nessuna traccia. Nel pomeriggio è stato chiesto anche l'intervento di una squadra di sommozza tori dei vigili del fuoco, giunti da Viterbo. Che si sono messi a perlustrare palmo a palmo il canale che si trova accanto alla cava di Marmore, lungo la Reopasto. I parenti del 53enne temano non riescono a trovare una spiegazione plausibile alla scomparsa di Sandro. Un uomo che, uscito dal lavoro, frequentava la zona di piazza dai, dove ha vissuto la gioventù e dove ha ancora tanti amici. Non lo conosce è convinto che Sandro non avesse alcun motivo per dire addio alla vita. Poche ore prima di sparire aveva portato dalla sarta un paio di pantaloni da sistemare. Li avrebbe dovuti indossare domenica, per una cerimonia alla quale era stato invitato. E mentre continuano le ricerche gli investigatori stanno scavando nella vita privata del 53enne. A caccia di elementi che possano ricostruire le sue recenti relazioni sentimentali che di recente - secondo alcuni - sarebbero state un po' turbolente. Dopo essere rimasto vedovo, aveva avuto una relazione piuttosto lunga con una donna straniera, ma da qualche tempo pare che avesse iniziato una nuova relazione. Per i familiari sono ore d'angoscia. Ogni ipotesi viene presa in esame, ma un fatto sembra ormai acclarato: l'auto dell'uomo è stata incendiata. E questo alimenta ancora di più il mistero. -tit\_org-

CENTO, LA STORIA

**La favola con lieto fine dei Guercino terremotati = Quelle tele salvate che hanno girato il mondo per finanziare il restauro della Pinacoteca***Sedici quadri del Guercino sono tornati a Cento dopo un tour iniziato tre anni fa**[Redazione]*

CENTO, LA STORIA La favola con lieto fine dei Guercino terremotati Hanno fatto il giro del mondo e sono arrivati Hno a Tokyo. Ora, dopo quattro anni di tour, i Guercino di Cento tornano a casa loro. a pagina 3 Quelle tele salvate che hanno girato il mondo per finanziare il restauro della Pinacoteca Sedici quadri del Guercino sono tornati a Cento dopo un tour iniziato tré anni fa Cento andata e ritorno. In mezzo tappe a Varsavia, Zagabria e Tokyo. I quadri del Guercino, fiori all'occhiello di Cento, comune del Ferrarese tra i più colpiti dal sisma del 2012, sono finalmente tornati a casa dopo un bel giro del mondo e, anche grazie alla fama conquistata fuori dai confini italiani, consentiranno all'amministrazione di restaurare la Pinacoteca danneggiata dal terremoto. La scelta fu presa dal sindaco Piero Lodi dopo il terremoto, che rese necessario lo spostamento delle opere dalla Pinacoteca e dalle chiese inagibili. Dovevamo decidere se chiudere tutte le opere in un caveau e lasciarle lì per anni o farle ammirare da altri. Vinse la seconda opzione e 16 opere del figlio illustre di Cento sono tornata a casa solo ora dopo tré anni. Dodici sono della Pi li sindaco Invece di chiudere quelle opere dopo il sisma abbiamo scelto di farle ammirare ad altri Al sicuro Alcune opere del Guercino mentre vengono portate al sicuro dai vigili del fuoco nei giorni successivi al terremoto del 2012 nacoteca, quattro sono state salvate dalle chiese spiega Lodi le abbiamo staccate e portate in giro per il mondo. Ogni Paese ha allestito una mostra e qualcuno ha implementato la nostra collezione con i suoi Guercino: tutte le mostre hanno avuto il patrocinio del Presidente della Repubblica. Cento ha fatto parlare di sé fuori dall'Emilia-Romagna e la notorietà raggiunta grazie ai Guercino ha consentito al Comune di racimolare un gruzzolo di circa 100.000 euro. L'esposizione di questo tesoro continua Lodi ci ha consentito di incassare una cifra che abbiamo investito nella ristrutturazione della Pinacoteca che sarà la casa definitiva del Guercino. Anzi, diciamo che tra minori spese di assicurazione, che in questi anni sono state a carico dei soggetti ospitanti i quadri, ed entrate abbiamo un beneficio che si aggira attorno ai 150.000 euro. Di visitatori i Guercino ne hanno avuti altrettantiL Più di 150.000 visitatori hanno potuto ammirare i quadri del nostro concittadino. Ora i Guercino sono tutti a casa. E in attesa che la Pinacoteca e le chiese del territorio tornino ad avere i loro quadri, sarà un'ex chiesa sconsacrata, riabilitata per le messe dopo il sisma, a fare temporaneamente da pinacoteca. A fine mese annuncia il primo cittadino saranno finiti i lavori nell'ex chiesa che abbiamo deciso di trasformare in museo temporaneo, raggnippando 1 i sedici Guercino. Da.Cor. e RIPRODUZIONE RISERVATA é Í al pai -tit\_org- La favola con lieto fine dei Guercino terremotati - Quelle tele salvate che hanno girato il mondo per finanziare il restauro della Pinacoteca



## **Corriere extra - La banda ricicla La chitarra? Era una ringhiera**

[Redazione]

La banda ricicla La chitarra? Era una ringhiera C'è una banda a Finale Emilia che ha saputo suonare più forte del terremoto. Quando nel maggio del 2012 in queste terre d'Emilia sconvolte dal sisma i cittadini si sono sentiti perduti, avendo persotanti tutto quello che avevano, a rallegrarli è arrivata la Banda Rulli Frulli, che in quei giorni faceva il porta a porta tra le tende dei campi di accoglienza per caricare i ragazzi e portarli alle prove. E quando la terra continuava imperterrita a tremare ancora, i musicisti non si davano per vinti e andavano avanti anche loro a suonare e a trasmettere la forza necessaria a tutto il paese. Ma non è solo questa la particolarità di un'orchestra insolita e parecchio originale. Perché la Banda Rulli Frulli era famosa da queste parti anche prima del terremoto del 2012, dentro e fuori Finale Emilia, per la creatività dei suoi musicisti, che hanno scelto di suonare strumenti che si sono costruiscono da soli artigianalmente, recuperando oggetti che altrimenti finirebbero in discarica. Tubi di silicone per dare vita a uno xilofono, il pianoforte realizzato con le mattonelle o una chitarra ricavata da una ringhiera. E poi pentole, bidoni, manici di scopa e tanto altro ancora. L'idea è venuta al direttore dell'orchestra Federico Alberghini, che ha pensato di coinvolgere in questo progetto i ragazzi seguiti dal servizio di neuropsichiatria infantile di Mirandola (soprattutto giovani con la sindrome di Down e disturbi dello spettro autistico). Sessanta elementi in tutto, dagli 8 ai 30 anni. L'orchestra ha all'attivo anche due album e oltre trenta date con spettacoli dal vivo sia in Italia che all'estero ( informazioni sul loro sito: [www.bandarulliirulli.com](http://www.bandarulliirulli.com)) -tit\_org-

## **Domenica per l'ambiente**

*Pulizia di Lago di Ponte, i cittadini diventano volontari*

[Redazione]

Tredozio. Al via anche la mostra fotografica "Tramazzonìa" sulla biodiversità della vallata. Domenica per l'ambiente. Pulizia di Lago di Ponte, i cittadini diventano volontari TREDOZIO. Una domenica che si fa in tre per il patrimonio naturale e architettonico di Tredozio. Sono tre le iniziative organizzate nell'alta vallata del Tredozio: "Giornata ecologia", con la pulizia di Lago di Ponte; "Tramazzonìa" con una serie di eventi dedicati alla biodiversità; mostra nel suggestivo Palazzo Fantini "Omaggio a Piero". Giornata ecologica. Il ritrovo per chi vuole pulire Lago di Ponte è alle 7 davanti alla sede della Protezione civile. Da qui si parte per andare a ripulire il parco della località tredoziese. Non solo una giornata attenta alla natura e al territorio, ma anche una splendida giornata per socializzare, piena di vita e di festa - spiega il sindaco Simona Vietina -. Il tempo che i volontari dedicano al loro paese sottraendolo alla famiglia ed il loro impegno sono impagabili. Lago di Ponte è una bella meta turistica e grazie al sostegno del Parco nazionale delle foreste casentinesi è dotato di un percorso natura recentemente risistemato. Verremmo seguiti dal Corpo forestale. A fine lavori verrà offerta a tutti i volontari una grigliata. Giornata della biodiversità. Parte alle 11.30 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Tramazzonìa, ai confini del Parco" a cura di Enrico Noali e del Fotoclub di Tredozio, l'esposizione sarà allestita nella saletta Bocca della Verità in via XX Settembre 64 e aperta fino al 12 giugno sabato e festivi dalle 9 alle 13; alle 16 laboratorio ludico-didattico per tutti i bambini della scuola primaria sulla biodiversità "Sai chi sono?" in Piazza Vespignani (sotto il cedro). Barbara Verni, referente del Centro visite del parco, e dall'assessore Sarà Valmori, curano l'iniziativa. Dimore storiche. L'apertura della mostra "Omaggio a Piero. Uno sguardo dai depositi della Pinacoteca comunale di Faenza" nel Palazzo Fantini di Tredozio, illustrata dal professor Sauro Casadei dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. (m.m.) 'ste L'Europa a Rio MAWS MWtVU -tit\_org- Domenica perambiente

**MERCATO SARACENO AD ASTI****Comune già immerso nell'atmosfera calda del raduno degli Alpini**

//

*[Alberto Merendi]*

MERCATO SARACENO Â ASTI Comune già immerso nell'atmosfera calda del raduno degli Alpini MERCATO SARACENO. Un'immersione inebriante di un'intera giornata nell'atmosfera della Festa nazionale degli Alpini ad Asti; anche il sindaco Monica Rossi, con tanto di fascia, si è lasciata travolgere dalla ondata di festosa amicizia propria degli Alpini. Si è fatta il suo lungo viaggio nel pulmino con gli Alpini mercatesi ed ha condiviso, commuovendosi, l'emozione della sfilata delle penne nere. Felicissimi di averla con loro naturalmente gli Alpini, che non ricordano di avere mai visto un sindaco della vallata essere tra di loro in questo modo. Il Gruppo Alpini di Mercato Saraceno ha approfittato dell'occasione nazionale, tra l'altro, per promuovere tra tutti i Gruppi Romagnoli il Grande Raduno della Sezione Bolognese-Romagnola, che si svolgerà proprio a Mercato dal 3 al 5 giugno. Saranno altre giornate di festa e di solidarietà, perché agli Alpini non piace mai stare troppo con le mani in mano. E così sono già cominciati dei lavori di sistemazione alle tribune del Campo dei Tigli, dove sabato 4 si svolgeranno anche esercitazioni di Protezione Civile. Per l'occasione si attendono tra le 1.200 e le 1.500 persone. Nella serata di venerdì 3 i ragazzi della scuola media parteciperanno alla proiezione di filmati e ad una serata di canti alpini. In occasione anche del centenario della 1 Guerra Mondiale, sottolinea il Capogruppo Staron Sidistaw, detto "Gigio", Abbiamo voluto coinvolgere le scuole, sperando di poter trasmettere ai ragazzi un po' di quelli che sono i valori universalmente riconosciuti alle penne nere; i ragazzi verranno in piazza, portando i loro lavori, e con noi can teranno le nostre canzoni. Sabato sono previsti lavori ed interventi da parte della squadra Alpini e Protezione Civile, l'incontro con dirigenti scolastici ed alunni per l'inaugurazione della mostra "La Grande Guerra - Il Milite non più ignoto", il saluto del sindaco, deposizione di corone, un'esercitazione di Protezione Civile. La giornata si concluderà col concerto e carosello della Fanfara Alpina di Orzano (Udine). Domenica 4 alle 10 comincerà la sfilata degli Alpini per le vie del paese; alle 14,30 ancora carosello della Fanfara Alpina di Orzano. Alberto Merendi sindaco con gli alpini -tit\_org- Comune già immerso nell'atmosfera calda del raduno degli Alpini

## **Protezione civile in primo piano a Mercato Saraceno e Bagno**

[Redazione]

VALLE SAVIO. La settimana regionale della Protezione civile, che prende il via oggi, prevede iniziative fino al 18 giugno. In Valle Savio, il 4 e 5 giugno a Mercato Saraceno, nell'ambito del raduno della sezione bolognese-romagnola degli Alpini, si svolgeranno attività di sensibilizzazione sulla protezione civile. Il programma prevede l'allestimento di un campo base e lo svolgimento di un'esercitazione, con oltre 100 volontari impegnati in attività di ricerca di persone scomparse ed addestramento all'utilizzo di motopompe. A Bagno di Romagna, il 18 giugno, l'Ordine degli Architetti-Presidio di Protezione Civile Forlì-Cesena e l'Unione Valle Savio organizzano un'iniziativa per illustrare l'organizzazione del sistema di Protezione civile ed il ruolo del presidio degli architetti. -tit\_org-

## **Alberghini visita i volontari di Mistral**

[Redazione]

RAVENNA. Il candidato sindaco di Lista per Ravenna, Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, Massimiliano Alberghini, ha visitato, accompagnato da Alvaro Ancisi, capolista di Lista per Ravenna, il centro operativo dell'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di via Romea Nord. Alberghini e Ancisi hanno visitato la struttura per comprendere da vicino la realtà operativa di Mistral. Attraverso le voci del gruppo dei volontari presenti e del presidente stesso dell'associazione, Daniele Rotatori, hanno conosciuto i molti progetti realizzati e le numerose attività esercitate sul territorio si legge in una nota del candidato sindaco -. Al termine della visita, hanno avuto parole di apprezzamento per l'impegno e la dedizione con cui "Mistral" presta la propria opera con volontari della Protezione Civile, sia in tempi di emergenza, che nella quotidianità. La visita di Alberghini e Ancisi alla Mistral -tit\_org-

## La Bassa tornerà più bella e forte di prima

[Stefano Bonaccini]

La Bassa tornerà più bella e forte di prima. L'identità delle comunità non va smarrita e il cuore dei paesi riprenderà a battere come in Friuli di Stefano Bonaccini \* E ora ridiamo identità ai centri storici crollati. È questa la sfida che ci attende, insieme all'accelerazione nella ricostruzione di case e imprese. E facciamo secondo un disegno preciso: niente new town, sì invece al recupero di piazze e luoghi al momento smarriti, perché è nel nostro passato che costruiamo presente e futuro. E ce la faremo, venendo da 4 anni di intenso lavoro, per una ricostruzione che procede e che accelera, certificata dai 19mila cittadini già rientrati nelle loro abitazioni. Oggi stanno entrando nel vivo anche gli interventi nei centri storici, con le opere pubbliche e i beni architettonici in essi contenuti. E lo ribadisco, è questa la sfida - importantissima - che ci resta da vincere. La ricostruzione dei centri storici, l'anima delle nostre comunità, non è solo una questione di pietre da rialzare o la sommatoria di singoli interventi da fare. Riedificare capannoni e case è stato ed è difficile, ma far rinascere il tessuto urbano sarà - per ragioni e obiettivi diversi - ancora più complesso. Innanzitutto perché l'abitato dei centri storici si presenta come una cerniera architettonica che salda a sé diversi stili, epoche e materiali, nonché storie e proprietà, differenti, creando un tutt'uno senza soluzione di continuità. Se questa è una difficoltà oggettiva, ancora più complessa è la funzione sociale che, anche storicamente, incarnano i centri urbani: l'essere il cuore, il motore e la scintilla della vita quotidiana delle comunità. Per questo ora lavoreremo per riconsegnare ai cittadini negozi, case, mercati, monumenti, chiese e piazze ancora più belle, e soprattutto più sicure. Spazi più funzionali, connessi alle Reti e a maggior risparmio energetico, pensati (anche) per il futuro. La ricostruzione dei centri storici dovrà essere laboratorio di sicurezza, di restauro e di innovazione. Una straordinaria opportunità per renderli ancor più attraenti e vivibili. Un obiettivo, peraltro, che in Emilia venne definito fin dall'inizio: l'identità delle nostre comunità doveva essere più forte dei crolli. Un po' come accaduto 40 anni fa dopo il primo terremoto, il 6 maggio 1976, in Friuli, quando la tenacia dei cittadini si oppose alla rimozione delle macerie di paesi distrutti: sapevano che solo se tutto fosse tornato com'era non sarebbero stati stranieri in casa propria. Anche qui la preoccupazione è subito stata quella di avere continuità tra emergenza e ricostruzione, per gestire urgenza e transizione avendo già chiaro il disegno del dopo sisma, fissando obiettivi e principi netti: no a nuovi centri urbani sparsi nel territorio agricolo, sì al recupero dei beni storici e culturali, della nostra identità. Di ciò che siamo, la terra d'Emilia. E fu la giusta e meritoria decisione di Vasco Errani: le persone avrebbero dovuto tornare a lavorare, studiare, pregare, incontrarsi dove lo facevano prima delle terribili scosse. C'è ancora tanto da fare ma questa terra, statene certi, tornerà più forte, più bella e sicura di prima. \*Commissario alla Ricostruzione e Presidente Regione Il presidente Stefano Bonaccini -tit\_org-

## Un miliardo liquidato per ricostruire le case Ancora tanti sfollati

*Oltre 19mila persone sono tornate nella propria abitazione Ma ci sono 2505 famiglie che vivono tuttora in altri alloggi*

[Angela Cammarota]

Oltre 19m la persone sono tornate nella propria abitazione Ma ci sono 2505 famiglie che vivono tuttoraaltri alloggi di Angela Cammarota A quattro anni di distanza, 19mila cittadini hanno ripreso possesso delle loro case e 25 paesi del cratere su 60 hanno quasi completato la ricostruzione. Sono alcuni dei primi risultati degli interventi post sisma messi in atto dalla Regione. Un bilancio che fotografa la situazione attuale di abitazioni private, patrimonio immobiliare pubblico e imprese danneggiati dal terremoto. Istruzione, casa e lavoro erano le priorità del governo Errani per fronteggiare l'emergenza terremoto. E infatti l'edilizia scolastica ha ottenuto contributi per 157 milioni di euro, con più di 64 stanziati solo nella provincia di Modena. Un intervento che ha consentito agli studenti di ritornare sui banchi insieme ai coetanei residenti nel resto della Penisola. Quasi un miliardo e 697 milioni di euro, invece, sono stati concessi all'edilizia privata - di cui 988 milioni già liquidati attraverso la piattaforma Mude. Ma se 19mila cittadini sono tornati fra le mura domestiche, 445 vivono ancora nei moduli abitativi. Una scelta volontaria, come specifica il presidente Bonaccini, per evitare il doppio trasloco quando la loro casa sarà stata risistemata, Per coloro che non sono ancora riusciti a prendere possesso della propria dimora, sono state messe in atto formule assistenziali come il contributo per il canone di locazione e quello per il disagio abitativo, che interessano ancora 2.505 famiglie. Per garantire la continuità produttiva, invece, è stato concesso poco più di un miliardo, di cui 500 milioni già erogati, a 1.680 imprese attraverso il programma Sfinge. I fondi sono destinati al ripristino degli immobili, alla delocalizzazione, alla copertura dei costi delle scorte in magazzino e del prodotto finito danneggiati. Contributi che nella provincia di Modena hanno interessato quasi 1.400 attività. Alle aziende del cratere che non hanno riportato danni significativi, in vece, sono stati concessi 28 milioni di euro attraverso un bando Inail, destinati alla messa in sicurezza dei capannoni. A queste risorse vanno poi sommati altri interventi come i 176,2 milioni di euro del contributo di solidarietà versato all'Emilia Romagna dalle regioni del Centro nord. Per 1.770 micro-imprese, invece sono state previste esenzioni fiscali con l'istituzione di zone franche urbane. Ora l'obiettivo è accelerare sul recupero dei centri storici e delle opere pubbliche, tenendo conto che l'ammontare dei danni agli edifici pubblici o a uso pubblico - di proprietà dei comuni o di enti religiosi - è di 1.664 milioni di euro, per i quali restano ancora da reperire 605 milioni di euro, Il cantiere di una casa in fase di ricostruzione: servirà ancora tempo perfinire -tit\_org-

## Pronti municipio e chiesa parrocchiale

[Redazione]

Sono 42 i nuclei famigliari che stanno ancora ricevendo una forma di assistenza, di cui due stanno ricevendo gli ultimi contributi in attesa di affrontare un percorso autonomo. Ammonta a 32 milioni di euro il totale delle cambiali Errarli emesse, 70 i cantieri chiusi e liquidati al 100%, 40 i cantieri aperti. Il 29 maggio verrà inaugurata la nostra chiesa alla presenza del vescovo, monsignor Erio Castellucci edel presidente Bonaccini - annuncia il sindaco Antonella Baldini - Il 28, inoltre, inaugureremo il Municipio. Allo stesso tempo, ringraziamo chi ha donato due mezzi, come la Protezione civile di Parma e chi ci ha consentito di acquistare un pullmino scolastico. In giugno è previsto il ritorno della Sanfelice Banca Popolare nel palazzo dove aveva sede prima del sisma - immobile cuore del paese e a settembre le scuole saranno finite: le medie e le materne sono strutture costruite ex novo, mentre le elementari sono state rimodulate nella struttura esistente. -tit\_org-



## **Scuola di musica e materna: pochi mesi per la riapertura**

[Redazione]

i CONCORDIA Se gli assegnatari di Map, all'indomani del terremoto erano 95 ora sono 8 i nuclei familiari nei moduli. Tutte e otto queste famiglie hanno un percorso di rientro nelle loro abitazioni conferma il sindaco Luca Prandini - Sul fronte degli edifici pubblici, invece i lavori al cimitero monumentale termineranno all'inizio del prossimo anno con un cantiere di 2,5 milioni. Sono in corso gli interventi per il ripristino della scuola di musica, che verranno finiti entro l'autunno, mentre quelli per l'ampliamento della scuola materna si concluderanno dopo l'estate. Stiamo attendendo l'autorizzazione della Soprintendenza per il teatro di Vallalta e il cimitero della frazione. Sempre alla Soprintendenza abbiamo presentato il progetto di recupero del Municipio "storico". È stata fatta la gara d'appalto per il centro polifunzionale. Abbiamo in corso le due gare per il polo scolastico e sul fronte imprese, sono 79 quelle ammesse alle zone franche urbane per un totale di circa 2 milioni di euro di agevolazioni nell'ambito delle aree ad agevolazione fiscale. -tit\_org-

palagano

## Ancora senza esito le ricerche del 78enne svanito

[Redazione]

PALAGANO PALAGANO Oggi è una settimana dall'ultimo avvistamento del 78enne Adriano Govoni. Il pensionato di Montemolino sembra svanito dopo essere uscito di casa con la sua Panda nera (targa DX621BR per chi l'avvistasse). La Prefettura ha disposto il prolungamento delle ricerche fino a domani, con una mobilitazione che comprende vigili del fuoco, carabinieri in servizio e membri Anc, protezione civile con le squadre cinofile, corpo forestale e volontari. Il territorio ormai è stato setacciato - spiega il sindaco Fabio Braglia - sono stati controllati anche i grotti con personale specializzato calato con funi, per vagliare anche l'ipotesi di una caduta accidentale in area impervia. Vanno tutti ringraziati per l'impegno, ma purtroppo ancora senza esito, (dm) Adriano Govoni -tit\_org-

## Quattro anni dopo

[Redazione]

Da Ferrara a Reggio Emilia, 55 chilometri di scosse e di paura. In questa mappa, la terribile sequenza sismica iniziata la notte del 20 maggio 2012 (con la scossadelle 4.03, di magnitudo 5.9 della scala Richter ed epicentro nel Finalese) e proseguita nelle settimane successive. Il fronte del terremoto, in spostamento dal Ferrarese fino a Rolo e Correggio, fu caratterizzato da ulteriori picchi registrati il 29 maggio 2012: alle 9 - con magnitudo 5.8, con epicentro tra Medolla e Cavezza - e la raffica successiva all'ora di pranzo, con tre scosse rilevanti: una alle 12.55 di magnitudo 5.4, una alle 13 di magnitudo 4.9 e un'ulteriore scossa alla stessa ora, di magnitudo 5.2. violenta anche la scossa del 3 giugno 2012, alle 21.20, con epicentro a Novi di Modena e magnitudo 5.1. Dossier Una nuova vita dopo 3 ten Dossier Una nuova vita dopo a ten -tit\_org-

## Una nuova vita dopo il terremoto

[Stefano Bonaccini\*]

Una nuova vita dopo il terremoto Il presidente della Regione Bonaccini: La Bassa tornerà più bella e più forte di prima di STEFANO BONACCINI\* E ora ridiamo identità ai centri storici crollati. È questa la sfida che ci attende, insieme all'accelerazione nella ricostruzione di case e imprese. E facciamo secondo un disegno preciso: niente new town, sì invece al recupero di piazze e luoghi al momento smarriti, perché è nel nostro passato che costruiamo presente e futuro. E ce la faremo, venendo da 4 anni di intenso lavoro, per una ricostruzione che procede e che accelera, certificata dai 19mila cittadini già rientrati nelle loro case. Oggi stanno entrando nel vivo anche gli interventi nei centri storici, con le opere pubbliche e i beni architettonici in essi contenuti. E lo ribadisco, è questa la sfida che ci resta da vincere. La ricostruzione dei centri storici, l'anima delle nostre comunità, non è solo una questione di pietre da rialzare o la sommatoria di singoli interventi da fare. Riedificare capannoni e case è stato ed è difficile, ma far rinascere il tessuto urbano sarà - per ragioni e obiettivi diversi ancora più complesso. Innanzitutto perché l'abitato dei centri storici si presenta come una cerniera architettonica che salda a sé diversi stili, epoche e materiali, nonché storie e proprietà, differenti, creando un tutt'uno senza soluzione di continuità. Se questa è una difficoltà oggettiva, ancora più complessa è la funzione sociale che, anche storicamente, incarnano i centri urbani: l'essere il cuore, il motore e la scintilla della vita quotidiana delle comunità. Per questo ora lavoreremo per riconsegnare ai cittadini negozi, case, mercati, monumenti, chiese e piazze ancora più belle, e soprattutto più sicure. Spazi più funzionali, connessi alle Reti e a maggior risparmio energetico, pensati (anche) per il futuro. La ricostruzione dei centri storici dovrà essere laboratorio di sicurezza, di restauro e di innovazione. Una straordinaria opportunità per renderli ancor più attraenti e vivibili. Un obiettivo, peraltro, che in Emilia venne definito fin dall'inizio: l'identità delle nostre comunità doveva essere più forte dei crolli. Un po' come accaduto 40 anni fa dopo il primo terremoto, il 6 maggio 1976, in Friuli, quando la tenacia dei cittadini si oppose alla rimozione delle macerie di paesi distrutti: sapevano che solo se tutto fosse tornato com'era non sarebbero stati stranieri in casa propria. Anche qui la preoccupazione è subito stata quella di avere continuità tra emergenza e ricostruzione, per gestire urgenza e transizione avendo già chiaro il disegno del dopo sisma, fissando obiettivi e principi netti: no a nuovi centri urbani sparsi nel territorio agricolo, sì al recupero dei beni storici e culturali, della nostra identità. Di ciò che siamo, la terra d'Emilia. E fu la giusta e meritoria decisione di Vasco Errani: le persone avrebbero dovuto tornare a lavorare, studiare, pregare, incontrarsi dove lo facevano prima delle terribili scosse. C'è ancora tanto da fare ma questa terra, statene certi, tornerà più forte, più bella e sicura di prima.

"Commissario alla Ricostruzione e Presidente della Regione -tit\_org-

## Reggiolo, paese ferito che ha rialzato la testa

[Mauro Pinotti]

Il centro storico resta un grande cantiere ma ha ricominciato a pulsare Sessanta le famiglie ancora senza casa, già liquidati 37,6 milioni di euro di Mauro Pinotti > REGGIOLO A quattro anni dal terremoto, come procede la ricostruzione? Reggiolo, per certi versi sta cambiando volto. In alcune zone periferiche del centro stanno nascendo nuovi palazzi, migliorati dal punto di vista antisismico. E' stata riaperta al traffico di via Veneto ed entro la fine del mese riaprirà anche via Piave. Via Matteotti, centro dello shopping, si è ripopolato con nuovi negozi anche se ci sono ancora tre o quattro cantieri importanti come quelli del condominio "Posta", che ospitava un negozio di abbigliamento e la Unipol assicurazioni, dello stabile dove prima del sisma c'erano un dentista e una parrucchiera e dell'edificio che ospitava l'oratorio San Giuseppe. Il palazzo che ospitava la farmacia è già stato ricostruito con le stesse caratteristiche e lo stesso stile di quello di prima, danneggiato dalle scosse e poi abbattuto. Hanno riaperto molti negozi: alcune vetrine attendono di essere occupate. Il negozio "Fioriti's", dopo aver riaperto ha di nuovo cessato l'attività e ora al suo posto entrerà un'attività per la vendita di prodotti per igiene personale e bellezza. Ma resta la "bruttura" di un edificio puntellato, già in disuso e fatiscente, dove un tempo c'era il cinema centrale, che sta creando gravi problemi igienico sanitari e che non è un bel biglietto da visita per chi entra da via XXV Luglio o da via Trieste. I quattro proprietari di questo stabile non riescono a mettersi d'accordo per una sua eventuale demolizione e intanto all'interno girano topi e le strutture in legno sono popolate da decine di piccioni. La ricostruzione degli immobili pubblici è a buon punto: sono già partiti i lavori per il nuovo edificio "32", della casa casa protetta, del centro civico di Brugneto, dell'ex Ipsia di Villanova, degli spogliatoi del campo "Pertini" e dei magazzini comunali per un valore di oltre 5 milioni di euro. Per quanto riguarda le progettazioni in corso di approvazione, figurano il cimitero di Reggiolo, palazzo Sartoretti, futura sede municipale e la scuola media Umbertina. La legge di stabilità ha permesso di sbloccare 3,5 milioni destinati al recupero e a interventi di miglioramento antisismico per la scuola media "Carducci" di via Regina Margherita. Il progetto preliminare è in fase di ultimazione. In relazione alla ricostruzione delle case private, restano ancora fuori dalle loro abitazioni 60 nuclei familiari ma la metà, a fine giugno, potrà entrare negli appartamenti della nuova palazzina di via Regina Margherita, la prima del quartiere Liberty abbattuta e ricostruita. Reggiolo vuole rialzare la testa e l'ufficio ricostruzione continua l'incessante lavoro di controllo delle pratiche dei proprietari di case private che tardano a essere approvate per imprecisioni ed errori di tecnici e professionisti privati. La scheda sullo stato dei lavori della ricostruzione privata evidenzia quale era la situazione nel 2012-13, con 545 potenziali prenotazioni, e quale è oggi con 237 pratiche in fase di lavorazione. Il volume delle domande già assegnate raggiunge i due terzi della ricostruzione: 198 su 343, per un importo assegnato di 67 milioni 582 mila euro, di cui 37,6 milioni già liquidati parzialmente o totalmente. Su Reggiolo sono operativi 92 cantieri che tenderanno ad aumentare man mano che l'ufficio ricostruzione, dopo accurati controlli, evaderà le richieste in lavorazione, che, attualmente, sono 86. Restano da definire 56 pratiche solo prenotate ma non ancora depositate, i cui termini scadono il 31 dicembre prossimo. Sabato 28 maggio, alle 18.30, a Reggiolo arriverà il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio che, insieme al sindaco Roberto Angeli, all'assessore alla Ricostruzione Franco Albinelli con le varie rappresentanze civili, militari e religiose, visiterà i cantieri della ricostruzione. Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata la procedura per la redazione di un nuovo strumento urbanistico battezzato "Facciamo Reggiolo", che parte da una serie di considerazioni legate al territorio e alla ricostruzione post sisma. Per arrivare alla stesura del documento, dopo una prima fase di analisi socio-demografiche e di sopralluoghi puntuali, si passerà a un percorso partecipato con i cittadini, in parte già avviato nei mesi scorsi con i tavoli di "Facciamo centro" e "Facciamo lavoro". L'intenzione è di arrivare, entro il 2017, alla presentazione in consiglio comunale di una strategia condivisa e alla definizione delle azioni necessarie per una nuova pianificazione del territorio. -tit\_org-

## Solidarietà, generosità e rispetto sono più forti del nemico invisibile

[Redazione]

Ä Reggio il 20 e, soprat- A tutto, il 29 maggio han\_ \_ no segnato uno spartiacque, un "anno zero" da cui aprire nuove prospettive. Subito ci si è rimboccati le maniche e ci si è messi, come si dice, "a testa bassa" a ricostruire il paese e, ben presto, ma a maggior ragione oggi, i frutti di questo lavoro sono stati tangibili, anche se il lavoro era immane e molto resta ancora da fare. Mi è stato chiesto di riportare una testimonianza un po' più personale che istituzionale e devo dire che mi risulta difficile, se non impossibile, scindere le due cose, perché in quei giorni l'attività istituzionale, le azioni necessarie prima a mettere in sicurezza le persone e poi a ricostruire il paese, occupavano la gran parte dei pensieri e, soprattutto delle azioni e non c'era tempo di fermarsi a riflettere sulle proprie sensazioni. All'inizio, posso dire di aver visto la paura e lo sconforto delle persone di fronte ad un nemico invisibile, che continuava a presentarsi in maniera inattesa e, all'apparenza, sempre più forte. A questa paura si è aggiunto un senso di spaesamento di fronte a qualcosa di nuovo, che aveva cambiato il consueto modo di vivere sia sul piano psicologico, sia ambientale. Già il 20 maggio questa nuova dimensione era tangibile con l'allestimento nella paizza centrale del paese delTUcl (Unità di comando locale) da parte dei vigili del fuoco per gestire con più celerità le numerose ri chieste dei cittadini, i primi sopralluoghi e le prime ordinanze di inagibilità che obbligavano le persone (una sessantina) ad abbandonare le proprie abitazioni, i primi edifici pubblici chiusi (la biblioteca comunale e le chiese), con il conseguente sconvolgimento delle attività. Fortunatamente non si verifica rono vittime o feriti (nemmeno dopo il 29 maggio), ma già da questi primi momenti, nei miei innumerevoli spostamenti, vidi la preoccupazione e l'incredulità che albergavano nelle persone. Nulla, però, a confronto con quello che ho potuto vedere dopo il 29 maggio. Dopo le prime due scosse della mattina continuava l'intensa attività di controllo e poco prima della scossa delle 13, ero arrivata davanti a un condominio che ospitava circa 25 famiglie e presentava già fortissime lesioni. Fuori c'erano tutti i residenti che mi guardavano ansiosi, aspettando di capire come stavano le cose. All'improvviso quella nuova scossa, potentissima, interminabile (si è saputo poi che erano state due, una dietro l'altra), che squassava il suolo come fosse la superficie del mare. Ecco, allora ho visto davvero la paura, mia e degli altri, di fronte a una forza irresistibile e sconosciuta. Eppure, poche ore dopo questo sentimento iniziale, ho visto la reazione della gente che piazzava tende nei giardini, cucinava, dava una mano a quelli che erano in maggior difficoltà. Arrivarono i primi soccorsi dalla Protezione Civile e della Croce Rossa per alloggiare gli sfollati, allestire le cucine, gli spazi comuni, mettere in piedi un sistema che rispondesse ai bisogni dei cittadini. Seguirono le corse frenetiche per fare sopralluoghi, disporre il campo di accoglienza per chi aveva la casa inagibile, i punti di assistenza sanitaria. In piazza Martiri, davanti al municipio divenuto inagibile, come la quasi totalità degli edifici pubblici, furono allestiti gli uffici comunali in container e in tensostrutture, per gestire l'emergenza e predisporre tutte le azioni necessarie, Venuti a mancare i consueti riferimenti fisici e logistici, è stato necessario costruire nuove mappe alle nostre vite: tutte le energie sia fisiche sia mentali dovevano essere dedicate alle necessità della Comunità. E vedere il coraggio, la generosità, la serietà con cui si muoveva la comunità dava un impulso speciale a risollevare il paese. Un grande lavoro hanno svolto le associazioni di volontariato che organizzavano momenti di convivialità per la Comunità, i negozianti che riaprivano in condizioni precarie, gli imprenditori e i lavoratori che hanno ripreso il prima possibile l'attività, i medici e gli assistenti sanitari che hanno dato ogni tipo di supporto, il personale comunale che si è messo a disposizione con forte abnegazione. Tante realtà non reggiolesi, del tutto ignote prima, per mesi hanno raccolto contributi, ci sono state vicine, ci hanno fatto sentire che potevamo contare anche sugli altri. È questo l'aspetto che più ricordo di quei giorni e che mi ha fortemente segnato: la generosità delle persone, la loro vitalità, la consapevolezza di non essere soli davanti alle difficoltà, che valori come solidarietà, cooperazione, rispetto della dignità umana erano vivi e operanti e capaci di dare una vera prospettiva di ripresa alla nostra comunità. Un aspetto indelebile, che mi ha

sempre dato conforto e mi accompagnerà per tutta la vita. Barbara Bemardelli ex sindaco di Reggiolo Barbara Bemardelli con l'ex capo della Protezione civile Gabrielli -tit\_org-

## A Rolo otto famiglie sono ancora sfollate

*Il sindaco Fabrizio Allegretti: E servono due milioni di euro per restaurare il teatro comunale*

[Serena Arbizzi]

A Rolo otto famiglie sono ancora sfollate. Il sindaco Fabrizio Allegretti: E servono due milioni di euro per restaurare il teatro comunale di Serena Arbizzi > Rolo Sono ancora vividi nella memoria dei cittadini di Rolo i momenti terribili del 2012 in cui le scosse di terremoto hanno dilaniato il nostro territorio. Da allora sono trascorsi quattro anni ma per molti rolesi è come se il sisma si fosse abbattuto ieri sul paese. E le ferite mostrano ancora i loro segni. Alcune famiglie sono ancora fuori casa, nonostante esistano progetti di rientro in abitazione specifici per ogni caso. Sono otto le famiglie ancora "sfollate", di cui sei hanno trovato una sistemazione autonoma e ricevono dalla Regione un contributo con cui pagare l'affitto. Queste sei famiglie contano 18 componenti. Mentre due famiglie occupano moduli abitativi rurali: sono nuclei composti da una persona a testa. Gli edifici pubblici che dovranno essere ripuliti e restaurati, ma i cui progetti non sono ancora partiti, sono: il teatro, la scuola primaria De Amicis di via Vittorio Veneto, il centro comunale di protezione civile in via Pertini, la palestra delle scuole medie. Mentre l'edilizia privata è sotto controllo per quanto riguarda l'abitazione principale - spiega il sindaco Fabrizio Allegretti - e contiamo che le famiglie sfollate possano rientrare al più presto, non si può affermare la stessa cosa per l'edilizia pubblica. I progetti sulle strutture di proprietà pubblica, infatti, sono sottoposte a un grande ritardo per diversi motivi: sia per le norme sul bilancio che per i tagli alla finanza pubblica. Lo scorso anno, infatti, il patto di stabilità non consentiva di spendere le risorse a disposizione. Quest'anno, le nuove norme di bilancio in apparenza avrebbero potuto consentire di usare i fondi necessari alla ricostruzione: in realtà non è così e ci troviamo ancora una volta con le mani legate. Tutte le opere pubbliche - aggiunge - sono state finanziate. O, meglio, tutte tranne una: il teatro. Servono ben 2 milioni per ripristinarlo e farlo ritornare allo splendore della fase precedente al terremoto. Attualmente, abbiamo circa la metà di questa somma, proveniente in parte dalle donazioni effettuate tramite sms e in parte da fondi statali. Entrando nel dettaglio delle altre opere pubbliche, stiamo rivedendo con la Regione il progetto della palestra di via Galilei. In particolare, l'azienda aggiudicataria dei lavori sta ridiscutendo la costituzione del tetto. Sul fronte delle imprese - conclude il primo cittadino - sappiamo che fervono alcuni progetti importanti che saranno annunciati nelle prossime settimane. Oggi alle 21 al centro Jolly, in biblioteca, il sindaco e la giunta faranno il punto della situazione sul dopo terremoto. -tit\_org-



## Teatro Novecento e Museo dei Naif i prossimi cantieri

[Redazione]

> LUZZARA E' il recupero dell'ex casa di riposo di via Avanzi il progetto più importante finanziato con i fondi del terremoto del 2012 per il Comune di Luzzara. Quell'edificio, di circa 2600 metri quadrati, occupa il centro storico del paese e il cantiere dovrebbe valere circa tre milioni di euro in parte stanziati dalla Regione. Sempre restando nell'ambito degli edifici pubblici che devono ancora essere ripristinati dopo i danni del sisma o che sono stati solo parzialmente recuperati la lista è ancora importante. Finalmente tra il 2016 e il 2017 partiranno diversi cantieri visto che siamo ormai prossimi alla chiusura della progettazione - spiega il sindaco Andrea Costa -. Si è trattato di definire in maniera molto puntuale, e su edifici con valenza storica e architettonica, i lavori da eseguire ottenendo il via libera della Regione e dalla Sovrintendenza. Nei prossimi mesi uno dei cantieri che dovrebbe partire è quello del Teatro Novecento finanziato per circa 360 mila euro con i fondi regionali, quelli dell'assicurazione del Comune e un contributo della Fondazione Manodori. Circa 600 mila euro i lavori sul Municipio che riguarderanno il rifacimento della copertura e il tinteggio esterno. Poi il Museo dei Naif per il quale la progettazione è in fase di avvio ora. Per quest'ultimo edificio, però, la disponibilità di risorse adeguate a riparare i danni del sisma si è avuta solo nei mesi scorsi, spiega il primo cittadino. A buon punto la definizione del progetto di recupero della chiesa parrocchiale di San Giorgio: i tecnici stanno ultimando l'esecutivo e i lavori sono finanziati con 1,2 milioni di euro. Altrettanti i fondi destinati al recupero della chiesa di Cassinetta per la quale, però, la parrocchia deve ancora chiudere la progettazione. Tutto procede senza particolari ritardi per quanto riguarda le case private: Al netto delle difficoltà dei tecnici privati a definire i lavori da fare, poi i nostri uffici hanno proceduto celermente ad erogare i soldi necessari a coprire il 100% dei costi. Io stesso ho firmato 'assegni' per quasi cinque milioni di euro. Altro progetto atteso è quello di sistemazione dell'incrocio sulla provinciale 2 a Villarotta: la strada è ancora a senso unico alternato a causa del pericolo di caduta di calcinacci da edifici privati. Il Comune ha ottenuto 280 mila euro di contributi dalla Regione. Purtroppo il rapporto con i privati non è sempre agevole, conclude Costa. Nell'ex casa di riposo di via Avanzi previsto intervento da tre milioni di euro - tit\_org-

## La parrocchiale di Pieve presto agibile

*Gualtieri: pronti i soldi per il restauro del Teatro Sociale, soddisfatto il sindaco Renzo Bergamini*

[Redazione]

Gualtieri: pronti i soldi per il restauro del Teatro Sociale, soddisfatto il sindaco Renzo Bergami GUALTIERI In pochissimi anni il Comune di Gualtieri sarà in grado di sistemare i danni derivati dal sisma del 2012. Così il sindaco Renzo Bergamini introduce la panoramica sullo stato degli edifici pubblici, che quattro anni fa vennero feriti dal terremoto che colpì al cuore l'Emilia. A riportare conseguenze, nel maggio 2012, furono diversi edifici di proprietà comunale, come Palazzo Bentivoglio, Palazzo Greppi (a Santa Vittoria) e la chiesa di Sant'Andrea, oltre alla Botte Bentivoglio (di proprietà dei consorzi di bonifica) e gli edifici della proprietà della diocesi: la chiesa della Santissima Annunziata a Pieve Saliceto, la chiesa di Santa Vittoria e la chiesa dell'Immacolata Concezione a Gualtieri. Gli interventi - quasi tutti finanziati ma ancora in fase di progettazione, saranno avviati nel 2017 - sono stati possibili grazie a circa un milione di euro assegnato dalla Regione Emilia Romagna. Per quanto riguarda Palazzo Bentivoglio, l'intervento di riparazione e rafforzamento è stato suddiviso in due stralci: il primo è già stato concluso, il secondo interesserà il Teatro sociale e vedrà l'impiego di 193mila euro. Per Palazzo Greppi (già oggetto di lavori di somma urgenza nell'agosto 2012, per circa 35mila euro finanziati dalla Protezione civile) sono stati stanziati 375mila euro (1 Smila a carico del Comune), mentre per la chiesa di Sant'Andrea 487mila, di cui Smila dal Comune. Importanti somme anche per gli edifici sacri. La chiesa di Pieve Saliceto, che presentava le maggiori criticità sul tetto, è ormai prossima alla riapertura (che dovrebbe avvenire a fine giugno, dopo il collaudo) e i due stralci di lavori già conclusi hanno comportato un investimento di oltre 460mila euro. L'intervento di riparazione e rafforzamento della chiesa di Santa Vittoria (già ultimato) è stato finanziato con 240mila euro, mentre l'intervento alla chiesa dell'Immacolata Concezione del capoluogo non è stato ancora finanziato (in programma c'è uno stanziamento di 137mila euro). La Regione e lo Stato - commenta il sindaco - ci hanno messo a disposizione le risorse e le abbiamo investite nel modo corretto, sia per quanto riguarda lo svolgimento delle gare che nella snellezza delle procedure. C'è un'indubbia soddisfazione, perché appena dopo il sisma non avremmo mai pensato di risolvere i problemi in così poco tempo. (a.v.) Le verifiche del post terremoto nella chiesa di Pieve Saliceto -tit\_org-

## Un boato e il capannone prende fuoco

*Il rogo ieri a San Tomaso della Fossa: la scintilla sarebbe partita da un camion durante un'operazione di manutenzione*

[Martina Riccò]

Un boato e il capannone prende fuoco Il rogo ieri a San Tomaso della Fossa: la scintilla sarebbe partita da un camion durante un'operazione di manutenzione di Martina Riccò I BAGNOLO Un tremendo boato, come fosse un terremoto. Poi le fiamme hanno divorato tutto. Erano da poco passate le 10,30 di ieri mattina quando un rogo si è sviluppato in uno dei capannoni della ditta di trasporti Truck&Car Trade, sulla strada provinciale 3 che collega San Tomaso della Fossa a No vellara. Secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco - che dovrà essere confermata da alcuni accertamenti - l'incendio si è sprigionato dalla cabina di un camion su cui erano in corso interventi di manutenzione. L'autocarro si trovava sotto un piccolo hangar di ferro quando, per cause ancora in corso di accertamento, è partita una scintilla che ha scatenato le fiamme e ha fatto anche esplodere due bombole di gas. Il boato, violentissimo, è stato avvertito sia nella abitazione della zia del giovane titolare della ditta, Gianfranco Gaetano, sia nelle case e nelle aziende che si trovano nei paraggi. La colonna di fumo nero si è levata talmente alta nel cielo da essere vista a parecchi chilometri di distanza. L'acre odore di bruciato, inoltre, si è propagato velocemente nell'aria raggiungendo anche il centro di Bagnolo. Temendo che le fiamme potessero spingersi fino agli altri capannoni della ditta e alle abitazioni vicine, il comando dei vigili del fuoco - avvisato dal proprietario della ditta di trasporti - ha mandato sul posto cinque squadre da Sant'Ilario d'Enza, Guastalla e Reggio Emilia. In un primo momento, tra l'altro, non si sapeva neppure se alcuni lavoratori fossero rimasti coinvolti nello scoppio. Fortunatamente, a parte la grande paura, operai e vicini di casa non sono stati raggiunti dalle fiamme né dalle scaglie di ferro e dai pezzi di lamiera saltati in aria a causa dello scoppio. L'unico a essersi ferito - comunque non gravemente - è stato proprio Gianfranco Gaetano, il titolare della Truck& Car Trade: nonostante i tagli alla mano destra, però, il proprietario non ha voluto abbandonare la sua azienda ed è rimasto nel cortile per controllare le operazioni di spegnimento, ricostruire l'accaduto insieme agli agenti della polizia municipale Terra di Mezzo e rincuorare operai e parenti. Grazie all'intervento tempestivo e massiccio dei vigili del fuoco, l'incendio è stato spento in meno di un'ora. Dopo che le fiamme sono state domate, quattro delle squadre inviate sul posto sono tornate alla base, mentre una è rimasta nel cortile della ditta Truck& Car Trade per mettere in sicurezza la zona, assicurandosi di avere spento tutti i possibili focolai. Alla fine della mattinata, nel cortile della ditta sono rimasti solo gli scheletri bruciati del camion e del capannone, -tit\_org-

## **Pensavo fosse il terremoto e sono scappato fuori casa**

[Redazione]

BAGNOLO Non riesco a dire niente, scusate. Ha il terrore negli occhi la zia di Gianfranco Gaetano, che abita nella casa dietro cui si trova la ditta Truck&Car Trade, Al momento del boato, infatti, era in casa. Scappata fuori per chiedere aiuto e cercare di capire cosa fosse successo, la donna ha visto le fiamme e il fumo. Terribilmente vicini alla sua abitazione. Ma il fragore dello scoppio ha raggiunto anche le aziende e le abitazioni vicine, che sorgono lungo la strada provinciale 3 che collega Bagnolo a Novellara. Ho sentito un rumore fortissimo - racconta un vicino che, per scoprire l'origine del boato, è andato in bicicletta fino al cancello della ditta di trasporti - e poi c'è stato uno spostamento d'aria molto violento. Io e mia moglie ci siamo guardati e abbiamo subito pensato al terremoto. Una volta fuori casa, però, abbiamo visto il fumo nero e abbiamo capito che la terra non c'entrava. Anche un'altra vicina, udendo il boato, ha immediatamente ripensato al sisma. Si è tranquillizzata solo all'arrivo di sua figlia, (m.r.) I capannone della ditta Truck&Car Trade distrutto dalle fiamme -tit\_org-

**l'incendio del bus -**

## **Piacenza - Il rogo per una perdita di gasolio? = Perdita di gasolio dal serbatoio ha acceso la scintilla del rogo?**

*La combustione del bus, prime ipotesi. Dimesse le persone intossicate*

[Ermanno Mariani]

DEL BUS - Prime ipotesi. Il fuoco ha danneggiato anche lampioni e linee telefoniche Il rogo per una perdita di gasolio? PIACENZA - Carburante perduto dall'autobus potrebbe essere all'origine del rogo che mercoledì mattina in via Borghetto ha distrutto un bus di linea e danneggiato alcuni edifici, oltre a lampioni pubblici, linee telefoniche e tubature del gas. E' una delle prime ipotesi che si fanno sulle cause dell'incendio. Intanto sono state dimesse le quattro persone che erano rimaste intossicate. I SERVIZI a pagina 14 La scena del rogo come si presentava ieri Perdita di gasolio dal serbatoio ha acceso la scintilla del rogo? La combustione del bus, prime ipotesi. Dimesse le persone intossicate Carburante perduto dal serbatoio dell'autobus numero 3 potrebbe essere all'origine del rogo che mercoledì mattina ha avvolto questo mezzo pubblico provocando comprensibile timore fra i passeggeri del pullman e gli abitanti di via Borghetto, dove è avvenuto il fatto. Ampie chiazze di carburante rinvenute lungo via Borghetto testimonierebbero la perdita del serbatoio del mezzo pubblico. L'ipotesi più probabile è che il serbatoio possa aver perduto gasolio che è scivolato sul motore e sull'asfalto. 11 carburante, a contatto con il motore caldo avrebbe preso fuoco, alimentando poi il pauroso incendio. In effetti le prime fiamme che hanno interessato l'autobus sono divampate proprio nella parte posteriore in basso, dove appunto si trova il motore. Intanto si è appreso che tutte le quattro persone rimaste intossicate dai fumi sprigionati dal rogo e sottoposte alle cure dell'ospedale, sono state dimesse nel giro di poche ore. Degli accertamenti del caso si stanno occupando gli agenti della polizia stradale e i colleghi delle volanti di polizia. Al momento non abbiamo ravvisato ipotesi di reato - ci ha riferito ieri Ettore Guidone, comandante della polizia stradale di Piacenza - i miei uomini stanno ancora lavorando a quanto successo in via Borghetto. Da nostri accertamenti l'autobus sembrava essere a posto, era un mezzo che aveva dieci anni di vita ed era stato recentemente revisionato. Gli agenti delle volanti diretti da Michele Rana hanno a loro volta informato la procura dell'incidente, ma al momento nessuna ipotesi di reato è stata formulata. Intanto nella notte fra mercoledì e giovedì i lampioni di via Borghetto sono rimasti spenti, l'incendio ha infatti provocato un guasto alla rete di illuminazione pubblica di questa via e sempre nella giornata ieri, i tecnici dell'Enel erano ancora al lavoro per sistemare l'illuminazione dei lampioni. Al lavoro anche i tecnici della telefonia, l'incendio ha infatti provocato danni alle linee telefoniche fisse del palazzo che si trova al numero civico 39, accanto a quale si è scatenato l'incendio che ha avvolto l'autobus. I tecnici del gas nel pomeriggio di mercoledì hanno invece sistemato alcune tubature che si erano guastate in seguito alle fiamme. Ieri la palazzina al numero civico 39, un edificio settecentesco, si presentava con la facciata annerita dal fumo e transennata, i canali di raccolta acque sono andati distrutti dall'incendio e la pioggia dal tetto precipitava direttamente a terra. Mi stavo preparando per uscire di casa quando è scoppiato l'incendio - ha riferito ieri Enrica Rabuffi, che abita nel palazzo ho sentito degli scoppi ed inizialmente ho pensato fossero dei petardi. Incuriosita mi sono affacciata alla finestra e sotto di me ho visto l'autobus fermo. Nella parte posteriore vi era un piccolo incendio che però rapidamente si è esteso all'intero mezzo. Sono arrivati gli agenti di una volante che ci hanno gridato di chiudere le finestre. I vigili del fuoco hanno impiegato ad arrivare un certo tempo, perché da quanto ci è stato detto, c'era molto traffico mercoledì mattina. Io sono rimasta relativamente tranquilla, abitando all'ultimo piano del palazzo mi sentivo abbastanza al sicuro. Quando le fiamme sono state domate, la polizia ha fatto sgomberare l'intero edificio, ma per poco tempo, gli appartamenti delle quattro famiglie che abitano qui sono stati tutti giudicati agibili fortunatamente. Ermanno Mariani -tit\_org- Piacenza - Il rogo per una perdita di gasolio? - Perdita di gasolio dal serbatoio ha acceso la scintilla del rogo?

## E quanto olio finito dentro il tombino

[Redazione]

Si cerca di far luce sulle cause dell'incidente, ma si valutano anche i danni ambientali e una mobilità da correggere. Dopo l'opera di spegnimento, nuovo allarme sull'inquinamento che si è prodotto (ps). Un autobus avrà al suo interno una cinquantina di litri fra olii e liquidi di raffreddamento. E tutto quanto in via Borghetto non è bruciato disperdendosi nell'aria: è finito a terra. Sarebbe stato necessario intervenire con disagregatori molecolari dell'olio, per portarlo a galla, quindi aspirarlo invece di lasciarlo scendere nei tombini e alla fine nel Po. Michele Ingraio parla da semplice cittadino che segnala il problema ma è anche tecnico di "Sicurezza e ambiente" che si occupa di ripristino stradale post-incidente e che proprio su Libertà (il 28 gennaio scorso) l'intervento in via Borghetto è stato fatto in emergenza, i liquidi sono finiti nel tombino più vicino all'incendio dell'autobus. Ha presentato un'indagine sugli inquinanti, da cui emerge che un litro di quest'olio inquina un milione di litri di acqua. Iren, afferma Ingraio, non ha strutture specifiche per trattare questi rifiuti. Ritengo che l'inquinamento di ieri sia da codice penale se pensiamo che si danno multe per aver gettato un mozzicone.... Ci fu una gara nel 2012 del Comune per affidare simile servizio, rimasta lettera morta. - tit\_org-

## Finalmente i nuovi locali

[Redazione]

A Rivergaro l'attesa è tutta per la nuova sede. La Pubblica Assistenza Sant'Agata, guidata attualmente da Angelo Pinoia, aspetta da un bel po' e forse entro il prossimo anno potrà finalmente vedere esauditi i suoi desideri. Avremo una sede in comune con la Protezione Civile - ha spiegato la volontaria Federica Ferrando insieme al "collega" Matteo Teruzzi sarà più ampia e ci permetterà di ricoverare anche i mezzi. La questione degli spazi infatti resta una piaga aperta per la Sant'Agata che deve fare quotidianamente i conti con una struttura che non è più in grado di venire incontro alle esigenze dei circa novantacinque volontari che si alternano nelle attività della pubblica assistenza di Rivergaro. Uno dei problemi principali resta lo spazio interno destinato a chi è in turno in ambulanza e che di fatto risulta assolutamente insufficiente ed esiguo: una piccola cucina con centrale operativa e salotto/angolo ristoro rappresenta il cuore della sede. Ma una questione da risolvere è anche quella dei mezzi: attualmente infatti non sono ospitati tutti vicino alla sede e ogni volta i volontari devono recarsi in auto al parcheggio e da lì trasferire le ambulanze vicino all'edificio della pubblica. È un disagio - hanno spiegato - con la nuova sede si risolverà. -tit\_org-

## Fare polo di Protezione civile

[Redazione]

La storia della pubblica assistenza Valdarda si interseca inevitabilmente con quella della sua sede. Sia quella in cui attualmente è ospitata l'associazione di soccorso a Fiorenzuola, sia quella attesa da molti anni ma ancora in forse. Anni fa abbiamo richiesto una nuova localizzazione per l'associazione - ha spiegato il presidente Luigi Amici - ma per ora nulla di fatto: aspettiamo chiaramente, ma per noi sarebbe importante costituire un vero e proprio polo di protezione civile. Il motivo è presto detto: la pubblica assistenza Valdarda copre infatti un territorio ampio, quello dei tre comuni di Fiorenzuola (dove appunto ha la sede ufficiale), Lugagnano e Vernasca. Circa trecento sono i volontari dell'associazione che ha all'attivo ben trentacinque anni di attività. La nostra sede in origine era una fabbrica del ghiaccio e un deposito dato che si trovava vicino al macello di Fiorenzuola: parliamo degli anni Sessanta e Settanta - ha spiegato ancora Amici - ci è stata messa a disposizione dal Comune e attraverso l'impegno di tante persone, a cominciare da Giorgio Cattani, è stata avviata l'opera di ristrutturazione. Già da qualche tempo in effetti una nuova localizzazione per la Valdarda risulterebbe indispensabile. -tit\_org-



## Siamo pochi e in difficoltà

[Redazione]

Siamo pochi e in difficoltà. Cercasi volontari. A Ferriere è questa la richiesta più urgente per la pubblica assistenza. Poi c'è la sede piccola, i problemi quotidiani della dislocazione, ma la questione più sentita è quella di coprire i turni. A confermarlo sono Giovanni Vaccari e Giuseppe Farinotti: il primo svolge attività di volontariato da dodici anni, il secondo invece veste la divisa arancione delle pubbliche assistenze da un ventennio. Ed entrambi mettono sotto i riflettori una penuria di uomini e donne di buona volontà che su, nel loro comune che ospita fra l'altro anche il polo della Protezione Civile, risulta particolarmente sentita. Sinceramente facciamo molta fatica a coprire i turni - hanno spiegato - siamo veramente pochi volontari e alternarsi per garantire la copertura delle richieste non è sempre facile. La pubblica assistenza, che è attualmente guidata da Francesco Spotti ed è attiva sul territorio dall'inizio degli anni Ottanta, conta infatti sulla carta una cinquantina di volontari: ma quelli più "attivi" sono molti meno e così ogni volta che si tratta di coprire un turno ci vuole un bell'impegno. La sede è piccola - hanno spiegato ancora i volontari - ma di fatto non ci crea problemi. La questione che invece dobbiamo risolvere è quella dei volontari. -tit\_org-

**Maltempo**

**Perugia - Grandine record e allagamenti = Maltempo , traffico in tilt e allagamenti**

[Michele Milletti]

Maltempo Grandine record e allagamentiEUI A Un pomeriggio invernale con grandinata record tra Gubbio e Scheggia, tanta pioggia con allagamenti da Perugia a Città di Castello che hanno costretto a un gran lavoro i vigili del fuoco. A pag.46 Maltempo, traffico in tilt e allagamenti >A Perugia finiscono la zona della stazione e di Ponte Rio - Città di Castello: l'acqua intasa locali sotterranei e sottopassi Gubbio coperta dalla grandine: lucernari distrutti dai chicchi A Marsciano un fulmine centra un albero e lo riduce in cenere L'ALLERTA Altro che primavera inoltrata e bella stagione. Sull'Umbria è in atto una bufera di grandine, pioggia intensa e fulmini con la conseguenza che in molte zone si registrano allagamenti e disagi per la circolazione. La cartolina più suggestiva della giornata arriva da Gubbio, con la zona del centro completamente imbiancata dalla grandine caduta nel pomeriggio. Il problema è che la grandine ha fatto anche danni: sono diversi i lucernari rotti dai "chicchi" di grandine caduti, molti e molto grandi. Stessa situazione anche nella zona di Scheggia, dove anzi probabilmente la grandinata sembra essere stata ancora più potente e dannosa. Disagi anche a Perugia: la tempesta di pioggia e fulmini che si è improvvisamente scatenata nel pomeriggio di giovedì ha colpito ovunque, ma soprattutto nella zona della stazione e poi tra Ponte Rio e Ponte Felcino. Letteralmente allagato il piazzale della stazione, ma anche il sottopasso che da Fontivegge conduce verso la questura. Code infinite e difficoltà nella circolazione, allo stesso modo che nella zona di Ponte Rio. Tante chiamate al centralino della polizia municipale per i continui blackout di corrente, con i fulmini che hanno colpito duramente danneggiando non solo le centraline della corrente ma anche diverse apparecchiature elettroniche. Interventi congiunti vigili del fuoco-polizia municipale per quanto riguarda anche il forte vento che ha causato ulteriori disagi, con molti rami che si sono spezzati e sono caduti sopra auto e sopra le strade. Disagi anche lungo la strada che conduce a Gubbio per l'avaria di due camion che ha bloccato a lungo la circolazione. Altri fronti difficili per il maltempo sono la zona di Marsciano e quella di Città di Castello. Nel primo caso l'emergenza è stata quella dei fulmini, con un albero bruciato dopo essere stato colpito da una scarica, mentre nella zona del tifernate si sono registrati parecchi interventi dei vigili del fuoco per allagamenti. La situazione meteo, secondo le previsioni, dovrebbe gradualmente migliorare nella giornata di venerdì per poi avere un sabato tendenzialmente sereno o poco nuvoloso, soprattutto con temperature in netto rialzo. Già da domenica, però, la situazione potrebbe nuovamente peggiorare a causa di una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico che dovrebbe portare altri giorni di maltempo a inizio settimana. Insomma, un maggio caratterizzato da maltempo e instabilità. Michele Milletti RIPRODUZIONE RISERVATA TANTI INTERVENTI PER I VIGILI DEL FUOCO PER IL VENTO OVUNQUE REGISTRATI MOLTI BLACKOUT Gli effetti della grandinata a Gubbio di ieri pomeriggio (Foto tratta dal profilo Facebook Rie Meteo Gubbio Foto tratta dal profilo Facebook Rie Meteo Gubbio -tit\_org- Perugia - Grandine record e allagamenti - Maltempo, traffico in tilt e allagamenti

## **Terni - Impiegato sparisce bruciata la sua auto = Impiegato sparisce, bruciata la sua auto**

*Servizio a pag. 54*

[Redazione]

Terni Impiegato sparisce bruciata la sua auto Servizio a pag. 54 Impiegato sparisce, bruciata la sua auto' uomo, 53 anni e vedovo, si è allontanato dal posto di lavoro minuti le ricerche dei carabinieri in tutta la zona La sua utilitaria è stata distrutta dalle fiamme vicino a Marmore con l'aiuto dei cani, dei sommozzatori e di un elicottero L'ALLARME Si è allontanato dal lavoro a bordo di un'utilitaria, ha spento il telefonino aziendale e quello privato, poi si sarebbe diretto a Marmore parcheggiando l'auto in una stradina di campagna. Che è stata vista da alcuni contadini prendere fuoco, con le fiamme che si sono levate alte in cielo in mezzo a un bosco di Palombara, fra Marmore e Greccio. Da quel momento dell'impiegato di una azienda privata di Terni si sono perse le tracce. L'uomo, 53 anni, ha perso la moglie da qualche anno e vive da solo in un appartamento alla prima periferia della città. Mercoledì pomeriggio è andato normalmente al lavoro, poi è uscito per la pausa pranzo, l'allarme è scattato intorno alle 17,30 dopo la telefonata dei contadini. Sono intervenuti i carabinieri ed i vigili del fuoco. Non è stato possibile accertare le cause dell'incendio, ma pare improbabile che si sia trattato di un corto circuito perché l'utilitaria è andata completamente distrutta. Ieri le ricerche sono proseguite per tutta la giornata, anche se il maltempo, con la pioggia caduta incessantemente, ha rallentato le operazioni. E' stata fatta una battuta in tutta la zona del ritrovamento da parte anche di unità cinofile della squadra ricerca molecolare del Centro di Firenze e sono intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco di Viterbo che hanno scandagliato un canale ed un ramo del lago di Piediluco. Durante la mattinata è stato utilizzato anche un elicottero della Forestale, mentre nel pomeriggio sono entrati in azione gli uomini del Soccorso alpino e speleologico dell'Umbria. Ma dell'uomo nessuna traccia. I carabinieri di Terni hanno ascoltato alcuni familiari ed i colleghi di lavoro che non avrebbero avuto il sospetto che l'uomo fosse depresso. Non ha infatti lasciato messaggi particolari. In azienda lo aspettavano intorno alle 17 per una riunione di lavoro. Poi, la notizia che la sua auto era stata ritrovata distrutta dalle fiamme. Un gesto non certo abituale per chi vuole compiere un gesto insano. Certo è che il fatto che abbia spento poco prima i due telefoni in suo possesso fa pensare purtroppo al peggio. Corso Viola di Cam paltò LO SCOMPARSO È INCENSURATO E NON HA LASCIATO MESSAGGI SPENTI DA MERCOLEDÌ I SUOI DUE TELEFONINI -tit\_org- Terni - Impiegato sparisce bruciata la sua auto - Impiegato sparisce, bruciata la sua auto

## **Strade dissestate Raffica di proteste Sono un pericolo Coprite le buche = Buche e transenne, che sconvolcano Sembra una città di terremotati**

*Da Firenze sud a Novoli, raffica di proteste. Le segnalazioni dei lettori*

[Maria Adele Dio Bilema]

La nostra inchiesta Strade dissestate Raffica di proteste Sono un pericolo Coprite le buche i A pagina 10 Buche e transenne, che sconvolcano Sembra una città di terremotati Da Firenze sud a Novoli, raffica di proteste. Le segnalazioni dei lettori VORREI segnalare la situazione di via Corilla (alla fine di via Rocca Tedalda): da oltre due anni (dicesi un tempo interminabile!) esiste un avvallamento dell'asfalto con tanto di transenna, ma evidentemente conviene pagare il noleggiare che non ripristinare la strada. Poi consiglieri a chi deve decidere su quali strade intervenire, di fare una passeggiata in via del Guarlone fino all'incrocio di Stradone di Rovezzano! Per non parlare di via del Mezzetta pericolosissima per scooter e bici con le sue fenditure longitudinali. Infine si vada alla curva dei Castagni per Fiesole a vedere come devono essere fatte le riprese dell'asfalto dopo i lavori ai sottoservizi. Loris Stefanini UNA STRADA dimenticata e ridotta malissimo. Buche pericolose e cittadini che da tempo stanno protestando perché quando passa un mezzo pesante le abitazioni tremano come se ci fosse il terremoto Siamo nell'ultimo tratto di via Spontini che poi si immette in via Toselli. Chiediamo cittadini chiedono che sia rifatto questo pezzo di strada: ne ha davvero bisogno. cittadini attivi Sanjacopino IN VIA Celestino Bianchi hanno rifatto la strada ma di fronte al civico 3 c'è una buca che quando piove si riempie sempre d'acqua. Il punto si trova a fianco delle strisce per il parcheggio delle auto. Maria Adele SCRIVO per segnalare la situazione dell'asfalto di via Coluccio Salutati: da pochi giorni sono state tappate delle buche, ma il rimedio si è rivelato peggiore del problema. Al posto dei crateri ci sono ora delle cunette, pericolose sia per i ciclisti che per i motociclisti. Ogni volta è una gimkana. Mi chiedo come si possano fare dei lavori del genere. Aldo IN VIA DI RIPOLI, all'altezza della scuola Merlo Bianco, sono stati disegnati dei posti auto sul lato sinistro della carreggiata. Il risultato è drammatico: le mamme che escono con l'auto dal cancello della scuola hanno meno spazio a disposizione per girare e la visuale completamente oscurata. Difficile vedere le auto in transito. Ogni volta è un terno al lotto. Margherita LA PROTESTA non si ferma. Continuano le segnalazioni dei nostri lettori sulle buche e sullo stato delle strade cittadine. Il dibattito è trasversale, il tema riguarda tutti. E le zone che ci vengono segnalate si trovano sia in centro che nei quartieri limitrofi. Via Spontini Una strada dimenticata e ridotta malissimo. Siamo nell'ultimo tratto di via Spontini. Quando passa un bus le abitazioni tremano come se ci fosse il terremoto Via Corilla In via Corilla (alla fine di via Rocca Tedalda) da oltre due anni esiste un avvallamento con tanto di transenna, ma evidentemente non conviene ripristinare la strada. Via Salutati In via Salutati sono state tappate delle buche, ma il rimedio si è rivelato peggiore. Al posto dei crateri ci sono ora delle cunette, pericolose per tutti. L'ASSEGNO DEI CITTADINI SONO TANTE LE SEGNALAZIONI CHE CI GIUNGONO DAI NOSTRI LETTORI SULLO STATO DELLE STRADE E DELLA SEGNALETICA PROBLEMI SOPRATTUTTO BUCHE E AVVALLAMENTI MA MOLTI SEGNALANO ANCHE IL PESSIMO STATO DEI MARCIAPIEDI E DEI CARTELLI L'ASSEGNO ALCUNE SEGNALAZIONI SULLE BUCHE CI GIUNGONO DA QUELLE STRADE CHE FURONO RIFATTE PER I MONDIALI DI CICLISMO DEL 2013 L'asfalto disconnesso di piazza San Marco, pericoloso soprattutto per biciclette e pedoni -tit\_0rg- Strade dissestate Raffica di proteste Sono un pericolo Coprite le buche - Buche e transenne, che sconvolcano Sembra una città di terremotati

## **Albero di sette metri cade sulla strada Paura, niente danni**

[Redazione]

Sesto Fiorentino è stata ch usata Per alcune ore per la IL MALTEMPO di ieri, rimozione dell'albero con grandine e forti dalla sede stradale. Sul raffiche di vento anche a posto hanno operato Sesto, ha provocato nel polizia municipale, pomeriggio la caduta di protezione civile e vigili un albero di sette metri del fuoco. Per fortuna al in via della Doccia, momento della caduta all'altezza di via di non transitava nessuno Roncastallo. La stradalzona e quindi non ci sono stati feriti ne danni -tit\_org-

**BARDALONE APPUNTAMENTO QUESTA SERA ALLE 21 ALLA SALA DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO**  
**Ambiente e assetto del territorio: incontro con Fratoni**

[Redazione]

APPUNTAMENTO QUESTA SERA ALLE 21 ALLA SALA DELLA SOCIETÀ' DI MUTUO SOCCORSO INIZIATIVA PUBBLICA organizzata dai circoli del Partito Democratico di San Marcello e di Bardalone. L'evento si terrà questa sera alle 21 presso la sala della Società di Mutuo Soccorso di Bardalone, intitolata a Paolo Bargellini, sopra il bar Baraonda. La manifestazione avrà come argomento i temtori montani fra tutela dell'ambiente e assetto del territorio. Interverrà l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile, Federica Fratoni. Si parlerà di finanziamenti e opportunità, sia regionali che nazionali oltre che europei, nei settori della viabilità come dell'assetto idrogeologico del territorio e delle numerose problematiche che attanagliano la Montagna. Una buona occasione per confrontarsi con un assessore che con questo territorio condivide le origini. AnNa -tit\_org-

## Si punta al recupero del Castello Lambertini

[Redazione]

Il terremoto ha colpito anche gli edifici simbolo della comunità poggese. Al Castello Lambertini, residenza municipale, la torre centrale era quasi totalmente crollata, l'ufficio tecnico comunale collassato e tutti gli uffici inagibili. L'abbazia San Michele era stata fortemente danneggiata e si è dovuto abbattere il campanile. Anche il Centro civico, che domina la piazza, era stato reso inagibile dal sisma e diversi dei negozi al pian terreno, hanno dovuto spostare le loro attività in locali di fortuna. Tutta la zona centrale del capoluogo era stata transennata e quasi totalmente inaccessibile. Per avviare tutte le pratiche, venne subito istituito il Centro Operativo Comunale, al campo sportivo, e gli uffici comunali ripresero a funzionare nei locali della scuola media. Iniziò quindi la ricostruzione. Nel luglio 2013 venne inaugurata la nuova sede prov- Si punta al recupero del Castello Lambertini visoria del municipio e nel giugno dello scorso anno anche la struttura della nuova chiesa. Due segnali importanti. Tutti i poggesi vogliono però vedere il recupero completo di Castello Lambertini. Abbiamo già presentato - spiega il sindaco Daniele Garuti - il preliminare dei lavori a fronte di un contributo di circa 7 milioni. Stiamo aspettando il parere della commissione congiunta tra Regione e ministero. Auspico di essere, quando concluderò questo mandato, a metà dei lavori per il recupero completo di castello Lambertini che non sarà più sede del municipio (resteremo nell'attuale struttura) ma che sarà adibito a sede per associazioni e servizi Asl al piano terra., mentre il piano superiore ospiterà biblioteca, sale espositive, di rappresentanza e servizi culturali. Già pronti circa 800mila euro per la gara d'assegnazione dei lavori di consolidamento del Centro civico. E già presentato il preliminare, con un impegno di spesa di 2,2 milioni, per il recupero delle elementari nel capoluogo. La fase di emergenza è superata da tempo e ora si corre per terminare la completa ricostruzione. (g.b.) -tit\_org-

## Liquefazione, studi e ricerche dell'Ingv

[Redazione]

Liquefazione, studi e ricerche dell'Ingv Mirabelle nel post terremoto è diventato sede di un'importante ricerca internazionale. Si è infatti concluso nei giorni scorsi la fase sperimentale del progetto redatto e promosso da Ingv. Si è trattato di un'attività di monitoraggio, studio e ricerca in questo territorio con particolare riferimento al fenomeno della liquefazione delle sabbie. Un progetto nato nell'ottobre 2015 con la partecipazione di numerosi studiosi, il coinvolgimento e la collaborazione di importanti università italiane ed estere. I risultati di tali attività che hanno visto il coinvolgimento di Comune, Protezione civile, polizia municipale, forze dell'ordine ed il privato che ha messo a disposizione il terreno tra la via Prosperi e la Provinciale per Casumaro, saranno successivamente pubblicati a cura di Ing. Da questa ricerca usciranno indicazioni utilissime per la ricostruzione delle grandi opere - spiega il sindaco Angela Poltronieri - il progetto si è svolto su un terreno dove si era verificata la liquefazione delle sabbie. Per quanto riguarda le opere post ricostruzione - ricorda lo stesso primo cittadino - verrà costruito il nuovo polo scolastico (materna, elementari e medie) grazie anche allo sblocco del patto di stabilità e il cofinanziamento di una strada di servizio, una sorta di anello, che con duce in piazza Masetti, oltre ai lavori di adeguamento del magazzino comunale e al nido comunale e il rifacimento dell'Argine Vecchio dall'incrocio di via Giovecca fino alla Fondazione Filippo Mantovani. Per quanto riguarda la chiesa invece la situazione è sempre in una fase di stallo. La Curia di Bologna sta valutando la situazione. Ci sarà un concorso di idee. Due le ipotesi: lavorare sull'esistente oppure abbattere la chiesa e nello stesso luogo effettuare la ricostruzione ex novo ma di mezzo c'è la Soprintendenza alle Belle Arti. -tit\_org-

Liquefazione, studi e ricerche dell'Ingv



## In progetto numerosi interventi pubblici

[Maria Teresa Cafiero]

20 05 2012, ore 4.04. Questi numeri, nonostante siano passati quattro anni da quella data, resteranno per sempre impressi nella mente di tutti i santagostinesi. Hanno cambiato la vita di molte persone. In questi questi quattro anni, le cifre sono state infinite, in termini di aiuti, finanziamenti stanziati, volontari, edifici demoliti e ricostruiti: tra scuole, aziende, case, casolari e non solo. Nel Comune di Sant' Agostino, uno tra i paesi simboli di questa tragedia, in quanto colpito nella fra zione di San Carlo dalla liquefazione, e nel simbolo istituzionale, con il crollo del palazzo municipale, ogni giorno la comunità si sta riprendendo un pezzo per voltadi tutto quanto portato via dal terremoto. Anche se per alcuni le ferite resteranno aperte per sempre, soprattutto per chi, nel terremoto, ha perso non solo le cose materiali ma anche i propri cari. L'amministrazione comunale di Sant'Agostino guidata dal sindaco Fabrizio Toselli (ora dimessosi da primo cittadino) dal 2012 a oggi ha fatto il possibile per risollevare la propria comunità, investendo al meglio fondi stanziati dalla Regione e donazioni, ed effettuando scelte ponderate per il bene dei cittadini. Sono state realizzate due scuole, riaperte diverse aziende, messi in sicurezza, strade, parchi giochi, tutti gli edifici pubblici e privati del territorio, messi a progetto numerosi lavori pubblici in procinto di essere realizzati, consegnate una buona parte di abitazioni alle famiglie, altre ancora in fase di costruzione. Ma la cosa importante e che quasi tutte le famiglie presto riavranno le proprie case, grazie ai finanziamenti stanziati dalla Regione Emilia Romagna, e potranno finalmente ritornare a vivere nuovamente nel luogo che quattro anni fa hanno dovuto abbandonare. Maria Teresa Cafiero -tit\_org-

## Procede il recupero delle abitazioni

[Rimarginate Giuliano Barbieri]

Oltre agli edifici pubblici sono stati tanti gli immobili, abitazioni, pertinenze e magazzini, danneggiati a Vigarano dal sisma. E il primo problema è stato quello degli sfollati. La macchina comunale si è subito attivata e grazie alla Protezione civile, e tanti volontari spontanei, la sera del 20 maggio 2012 nel Palavigarano erano pronti i letti per ospitare circa 130 persone che, per quasi 40 giorni ne hanno usufruito prima di poter rientrare nelle proprie case o in abitazioni sostitutive. Importante è stato anche essere riusciti, entro settembre 2012, tramite l'intervento dei vigili del fuoco a far abbattere una sessantina di immobili smaltendo le macerie e senza far spendere un'euro ai proprietari. Anche due importanti punti di riferimento hanno dovuto essere abbattuti perché pericolanti: la torre idrica nel capoluogo e palazzo Romagnoli a Vigarano Pieve. Grossi danni hanno subito le due elementari e le medie, dichiarate inagibili. A distanza di un anno l'edificio delle medie è stato rimesso in sicurezza. Gli alunni delle elementari sono stati sistemati in moduli leggeri e, dal settembre scorso, sono entrati nel nuovo polo scolastico attrezzato anche con palestra. E in questi giorni, il sindaco Barbara Paron e Pasquale Calitri, presidente del comitato genitori, nel nuovo polo scolastico hanno presenziato alla messa in funzione dell'unità di trattamento di climatizzazione. Ora la fase di recupero è indirizzata particolarmente al recupero degli edifici ex elementari. Quello del capoluogo - ha detto il sindaco Barbara Paron - dopo il recupero sarà riservato ai servizi di biblioteca. A Vigarano Pieve invece l'idea è di dar spazio alle associazioni del posto, inserire un centro sociale e creare una scuola di musica. Sul versante del recupero delle abitazioni, abbattute o danneggiate, sono stati riconosciuti 24 milioni di euro, di cui circa 18 già erogati. Anche se non tutte, molte ferite del terremoto sono state rimarginate. Giuliano Barbieri è (femolizione di im'abitazione -tit\_org-

## C'è una Ferrara ancora inagibile

*Imponente l'opera di ricostruzione di scuole e palazzi Ma alcuni edifici pubblici e privati restano chiusi*

[Gian Pietro Zerbinì]

(7è una Ferrara ancora inagibile Imponente l'opera di ricostruzione di scuole e palazzi Ma alcuni edifici pubblici e privati restano chiusi di Gian Pietro Zerbinì Giusto 4 anni fa. Il terremoto del 2012 sembra sempre più lontano, ma i danni causati sono stati così devastanti che ancora oggi la città di Ferrara porta i cerotti. Molto comunque è stato fatto in questi anni in termini di programmazione e ricostruzione. Le nostre istituzioni hanno dimostrato nell'emergenza di aver fatto quel giusto cambio di passo che è servito ad iniziare bene un indispensabile processo di ripresa. Ma c'è ancora tanto da fare e andando ad analizzare alcune situazioni precarie, ci vorranno ancora degli anni prima di far tornare Ferrara alla completa normalità. Ci sono ancora numerose ferite aperte come testimoniano le ampie crepe murarie visibili in alcuni palazzi e monumenti della città e anche altre ferite ormai cicatrizzate ma che portano ancora i segni di quelle violente scosse. Nonostante un'encomiabile corsa contro il tempo per sanare e arginare le situazioni più urgenti e delicate, Ferrara si trova ancora con molti luoghi chiusi e inagibili, ma già dalle prossime settimane è previsto l'avvio di numerosi cantieri. In questi anni sono stati dapprima messi in sicurezza gli edifici più lesionati e poi preparati i piani per il loro definitivo recupero. Come ogni 20 maggio, la data si presta a bilanci ed è utile per fotografare la situazione allo stato attuale con questo lento processo di ristrutturazione. Il programma per il 2016 del Comune prevede l'approvazione di tutti 17 progetti e conseguente messa in appalto (almeno del 50%), chiusura delle autorizzazioni Mude (con lavori già conclusi nell'edilizia privata al 64%) e delle autorizzazioni Sfinge con riapertura bando Inail. C'è anche un nuovo piano di investimenti con 9 nuovi cantieri per 6 milioni di euro. Tra i punti anche la progressiva uscita di Ferrara dal cratere. Come hanno detto ieri il sindaco Tiziano Tagliani e gli assessori Aldo Modonesi e Roberto Fusari, il conto del terremoto per il solo Comune di Ferrara ha già un prezzo altissimo con quasi 90 milioni di euro per interventi su edifici lesionati, per assistenza a persone rimaste senza casa e per programmi di ristrutturazione complessiva. A questi vanno aggiunti gli altri enti a cominciare dalla Provincia, impegnata nel complesso lavoro di restauro del Castello Estense per oltre 9 milioni euro con il monumento simbolo che pur rimanendo sempre agibile sarà completamente ristrutturato nel 2020. La diocesi che ha ancora quasi cinquanta chiese diocesane ancora inagibili, di cui 13 nella sola cerchia muraria, l'Università che si è vista privata di buona parte degli uffici del rettorato di via Savonarola. Ci sono strutture che sono ancora in alto mare ed è impensabile al momento preventivare il ritorno all'agibilità. La prossima primavera dovrebbe partire anche il progetto per recuperare l'ala trecentesca di palazzo Schifanoia. Ritocchi importanti a Palazzo Diamanti per l'apertura completa della Pinacoteca, attualmente inagibile in tre sale. Oltre un biennio per ultimare il restauro di Palazzo Borghi, sede dell'Archivio di Stato. Almeno due anni anche per il recupero della zona universitaria di via Savonarola compresi il rettorato di Palazzo Renata di Francia. I lavori in questo caso interesseranno anche i palazzi confinanti universitari di via Savonarola. Avanti così. -tit\_org-è una Ferrara ancora inagibile

## Università, il 2017 l'anno dei cantieri

[Redazione]

Università, il 2017 l'anno dei cantieri I quattro palazzi di via Savonarola che ospitavano prima del terremoto importanti strutture dell'Università degli studi di Ferrara con in testa palazzo Renata di Francia verranno sistemati a cominciare dal 2017 quando partiranno i cantieri per il complesso restauro. I progetti di recupero, come spiega l'ingegner Calvan, sono stati consegnati a giugno 2015 ed ora sono in fase di revisione dopo alcuni suggerimenti presentati dalla Regione. Tra un anno partirà la ristrutturazione. -tit\_org- Università, il 2017anno dei cantieri

## Il "mostro" che cambia la quotidianità

[Paolo Negri]

DL "MOSTRO" CHE CAMBIA LA QUOTIDIANITÀ Delle nullità a fronte degli elementi, della loro ribellione. Perché nulla mi toglie dalla testa che la natura non si manifesta a caso, che qualcosa deve farci pagare, e con gli interessi. Metterla sul personale, e dolersi, non avrebbe grande impatto, rilevanza, senso. Non si può distogliere lo sguardo e non restare profondamente afflitti a fronte delle sofferenze altrui. Ciò non toglie che il naturale egoismo che alberga in ognuno di noi - e la nostra società vi si fonda - conduca a misurare la portata degli avvenimenti sulla scorta di quanto ci toccano. Ed il terremoto del 2012 può aver segnato la vita anche di chi, fondo, vada ritenuto fortunato. Epperò, fortunato di che? Di averla scampata? Sì, certo. Ma restano comunque tante ferite. L'incancellabile sensazione che la casa "venga giù". Il tempo che pare eterno, quei secondi simili a ore. Il terrore che davvero stia per crollare tutto e non tanto tu, quanto i tuoi cari non riescano a mettersi al sicuro. Lo sconforto nel vedere calcinacci, crepe, suppellettili sparse ovunque. Il decreto di inagibilità, il nastro bianco e rosso dei vigili del fuoco a transennare tutto. Migliaia e migliaia di euro per i lavori di ripristino. E, a distanza di quattro anni, la snervante attesa tra i meandri della burocrazia e pratiche che chissà per quali motivi (non imputabili agli uffici competenti, questo va detto con chiarezza) non avanzano di un rimborso che ancora non si profila all'orizzonte. Chi l'avrebbe detto? Già, chi l'avrebbe detto che nel cuore di una notte declinante verso l'estate - dolce come in teoria può esserlo una notte di fine maggio - sarebbe accaduto tanto? Oltretutto, in pieno centro. In città. Chi ci pensava al terremoto? Era proprio l'ultima, ma davvero l'ultima, delle suggestioni. Non qui. Non a noi. Non a me. A Ferrara? Ma quando mai? Il terremoto era esclusivamente un ricordo, quello sì. Maggio (ancora una volta...) del 1976, le 9 di sera o poco dopo. Tu che stai per entrare in camera, appoggi la mano allo stipite e d'improvviso non lo senti, non lo trovi. L'onda lunga del Friuli. Ma era stato un momento. E quella lontana tragedia, di cui appunto era giunta solo l'eco, ed il minaccioso avvertimento, pareva (per fortuna) irripetibile. E, soprattutto, qualcosa che in fondo non ci apparteneva e non ci avrebbe mai toccato in futuro. L'animo umano - come si diceva spesso e volentieri è all'ascolto solo di se stessi. Il "nostro" terremoto, invece, è arrivato eccome. Ha colpito in due successivi momenti. E, in fondo, sta continuando a farlo. Perché non è possibile dimenticare, perché ogni scricchiolio serale o notturno, adesso viene amplificato dalla paura che si tratti del ritorno del "mostro". Perché, tristemente e molto materialmente, quando sei fuori di una cifra considerevole per le tue economie, avverti un peso in più, una sorta di ulteriore condanna che ti costringe quotidianamente a rammentare fatti, momenti, episodi, accadimenti, notti - e giorni - che non puoi cancellare ma che vorresti almeno riporre in un angolino dell'intimo e là tenerveli per sempre. Non è possibile. La lotta continua. Bisogna saperla affrontare, armandosi di quella pazienza e di quella speranza eh spesso vengono meno. Perché i conti non si fanno solo con 1 vita ma - nella vita - anche coi 7 denari. Ed è facile immaginare, e ancor più capire, cosa possa provare chi è stato toccato (negli affetti, nella carne, nei gli aspetti materiali) in maniera ben più pesante. Ma, definitiva, cosa resta il senso di impotenza a fronte di tutto. L'imprevedibilità delle cose terrene, e le conseguenze di ciò, sono sciabolata e montito. Il terremoto e la sua tragica concretezza sono anche me tanto di ciò che può essere 1 quotidianità. Paolo Negri LA Bisogna saperla affrontare armandosi di pazienza e di quella speranza che spesso vengono meno -tit\_org- Il mostro che cambia la quotidianità

## La mia l'aquila e l'emilia in filigrana

[Giustino Parisse]

LA MIA L'AQUILA E L'EMILIA IN FILIGRANA Il Munda dell'Aquila è una "creazione" del post sisma. La sua sede è a due passi da uno dei monumenti più noti del capoluogo d'Abruzzo: la fontana delle 99 Cannelle. L'allestimento curato nei minimi dettagli e la qualità delle opere d'arte esposte ne fa un gioiello che chiunque si trova a passare per L'Aquila non potrà fare a meno di visitare. Ma la ricostruzione ha svelato anche tesori che hanno riscritto la storia. Dieci giorni fa, nel mio paesello, Onna, è stata inaugurata la chiesa parrocchiale rinata grazie alla solidarietà del popolo tedesco. Il sei aprile del 2009 il piccolo borgo è stato letteralmente devastato. Oggi l'edificio sacro non solo è più bello di prima ma - grazie al restauro di tutto ciò che conteneva prima del 2009 e alla scoperta di un antico affresco di cui non si aveva memoria - è diventato un vero e proprio scrigno in cui "leggere" la storia dell'arte abruzzese. Entrando nella "nuova" chiesa ho riscoperto il mio passato, l'ho guardato con nostalgia e malinconia, ho avuto un pensiero dolente per i miei figli che non ci sono più, per mio padre e per tutti coloro che quella notte tragica non ce l'hanno fatta. Mi son venute le lacrime ma ho messo per un attimo da parte il mio cuore e ho detto a me stesso: giusto così, la comunità deve essere più forte della morte. Ma le bellezze della natura e le splendide creazioni umane non possono farci dimenticare che quella scossa di 30 secondi ha causato danni che sono ancora sotto gli occhi di tutti. L'Aquila, le sue frazioni e i comuni del cratere sismico sono stati ricostruiti solo in piccola parte. Il problema più grande sono i centri storici: nel capoluogo ci sono centinaia di cantieri ma ci vorranno ancora degli anni per rivedere la città che tutti ricordiamo con la speranza che sia anche più sicura e funzionale. Un cronista che scriverà fra venti anni forse annoterà: all'Aquila ha fatto più danni il post sisma che il sisma. Le 19 "piastre" dei cosiddetti piani Case che hanno ospitato nei mesi dell'emergenza più di 15.000 persone, le case provvisorie (map) realizzate dalla protezione civile, i manufatti temporanei privati nati come funghi hanno "massacrato" in maniera forse irreparabile il territorio. Gli alloggi del Case fra crolli di balconi, umidità, scarsa manutenzione sono ormai per buona parte inagibili (con costi enormi per il Comune che ne ipotizza persino la demolizione). Nel post terremoto dell'Emilia per fortuna sono state scelte soluzioni meno impattanti anche perché danni e sfollati sono stati obiettivamente di meno. Inoltre la gestione della ricostruzione è stata subito affidata agli enti locali mentre all'Aquila la potentissima (all'epoca) Protezione civile svuotò (con qualche accondiscendenza di troppo a dire il vero) ogni potere decentrato. Uno studioso dell'ateneo aquilano di recente ha notato come L'Aquila oggi sia dispersa lungo un asse di circa 30 chilometri e ha perso quella capacità centripeta assicurata fino al 2009 dal centro storico. Il grande problema è rimettere in un circolo virtuoso tutte le potenzialità del territorio. L'Emilia ha dimostrato che si può ripartire subito puntando sul lavoro e sulla tenuta del tessuto economico (e stessa cosa fece il Friuli 40 anni fa). L'Aquila che già 10 anni fa aveva un'economia impoverita dalle ripetute crisi industriali e chereggiava su rendite di vario genere, stenta a mettersi sui giusti binari. Ricostruire le case è tutto sommato semplice (basta soldi e bravi muratori) ma costruire una comunità e darle un futuro è molto più complesso. L'arte, l'ambiente, il turismo, le nuove tecnologie, l'università sono la materia prima ma per "cucinarle" e farne piatti succulenti ci vogliono ottimi chef. E non sempre si ne trovano. Ricostruire gli immobili non è troppo difficile. L'impresa è ricostruire il senso di comunità. -tit\_org- La mia aquila e emilia in filigrana

## Un dolore insopportabile È dura tornare a vivere

*I famigliari degli operai morti nei crolli dei capannoni aspettano giustizia Cavicchi: per certa gente sembra che il terremoto in Emilia non sia avvenuto*

[Nn]

I famigliari degli operai morti nei crolli dei capannoni aspettano giustizia Cavicchi: per certa gente sembra che il terremoto in Emilia non sia avvenuto di Samuele Covoni Questa settimana è particolarmente dura per me e, non lo nascondo, sono un po' in crisi. Per l'anniversario non so cosa farò, forse andrò alla Tecopress per le commemorazioni o forse me ne starò a casa; non lo so. È tutto molto difficile. Catia Zuccheri, vedova di Gerardo Cesaro (51 anni), operaio che perì nel crollo del capannone della fabbrica situata a Dosso, a distanza di quattro anni, non riesce a trovare le parole. Ho ancora tanta rabbia dentro e sono avvilita perché non capisco come stiano procedendo, se qualche modo stanno procedendo, le pratiche giudiziarie. Al lavoro - racconta - facciamo tanti corsi sulla sicurezza, dobbiamo ricordarci di indossare i guanti, le scarpe e, per carità, va benissimo; ma quando penso a mio marito, morto così, la ferita brucia ancora di più. È una ferita che non si rimargina, dice la Zuccheri, anzi, forse aumenta. E anche Gloria Cremonini, vedova di Leonardo Ansaloni (51 anni), rimasto sotto le macerie della Ceramica Sant'Agostino insieme a Nicola Cavicchi (35 anni), sente il peso del tempo che passa. Dopo la tragedia - spiega la donna - avevo una grande forza, data dall'adrenalina e dal mio ruolo di madre. Mi ero imposta di essere forte, di stringere i denti pensando che per piangere, ci sarebbe stato tempo più avanti. Oggi però, dopo quattro anni, sento il peso di tutta la situazione. Poche settimane fa, è morto anche mio padre; un altro colpo durissimo. Era una figura importante per me e per i miei figli che, oltre ad essere nonno, era diventato anche in un certo senso un po' una figura paterna. Mi guardo e vedo le mie lacrime sgorgare. È dura e sono stanca, molto. Laura Ansaloni, sorella di Leonardo, dice: Mio fratello mi manca tremendamente. Io e Leonardo avevamo 15 anni di differenza, lui era il mio fratello maggiore, mi ha cresciuto quando i nostri genitori erano spesso impegnati nel lavoro quindi per me è stato anche un "piccolo papà". Quella mattina ho perso per sempre una parte di me. E con l'operaio bondenese, c'era anche Nicola Cavicchi. Nemmeno lui ce l'ha fatta e il padre, Bruno, per questo non si è mai dato pace. Sono passati 1450 giorni. Io continuo a svegliarmi durante la notte, a chiedermi perché non è uscito dal capannone? Perché non è riuscito a salvarsi? Sono domande che mi assillano. Mio figlio è morto sul posto di lavoro e dopo 4 anni quello che abbiamo è il nulla. Ancora non è stato deciso niente, perché? E le istituzioni dove sono? Quante parole sono state spese, dove sono finiti tutti ora? Il silenzio da ancora più fastidio, sono passati 4 anni e sembra che per certa gente, il terremoto in Emilia non sia neanche avvenuto. Quella mattina alle 4,04 perse la vita anche Tarik Naouch (29 anni). È morto a Ponte Rodoni di Bondeno nel crollo della ditta Ursa. Viveva con la sua famiglia nel Centese ma dopo la tragica perdita, i familiari lasciarono il territorio. Il terremoto dell'Emilia è stato definito, e sarà sempre ricordato, come il "sisma dei capannoni". Nel Ferrarese però, oltre ai quattro operai morti mentre stavano lavorando, perirono anche Sandra Gherardi (46 anni), Gianni Baraldini (68 anni) e Nevina Balboni (102 anni). La prima morì dopo essere stata colpita da alcuni calcinacci caduti a seguito della seconda scossa del 29 maggio. Baraldini, invece, morì per infarto causato dalla paura della seconda scossa del 20 maggio. La stessa mattina, se ne andò anche l'ultra-centenaria che, colpita da una scossa delle 4,04, non fece in tempo a mettersi in salvo. GLORIA ANSALONI Mi ero imposta di essere forte ma dopo quattro anni sento tutto il peso della tragedia. Mi guardo e vedo le mie lacrime Sandra Gherardi, Gianni Baraldini, Nevina Balboni: con loro sono sette le vittime ferraresi del 20-29 maggio 2012. Lavorava alla Ceramica S. Agostino. Lavorava alla Ceramica S. Agostino. Lavorava alla Tecopress di Dosso. Lavorava all'Ursa di Bondeno -tit\_

## Passerella a 4 zampe, bender e fido

[Redazione]

FERRARA Questa sera appuntamento con la edizione di "Passerella a 4 zampe per la Casa del Solievo" in via Beethoven presso "La piadina cmdo e fontina", accanto al Palazzo degli specchi. Apertura alle 19.30 con le iscrizioni e a seguire, alle 21, la sfilata. Anche quest'anno verranno premiati i nostri piccoli amici per le varie categorie (il più simpatico, il più bello, il più grande, il più giovane e il più anziano). Assistenza veterinaria per tutta la durata dell'evento. Parteciperanno l'associazione Volontariato Protezione Civile e il gruppo di salvataggio Onda Azzurra con i loro cani da salvataggio. Iscrizione euro 5. Per info: Ado 0532-977672. Doppio appuntamento al Bender Bar di piazzale Stazione, questa sera e domani. Stasera dalle 20, ecco "Ferrara suburbs are not dead" nella zona estiva con cinque bands tra le più attive sul territorio italiano. Domani, sempre al Bender Bar, serata di cultura, pace e solidarietà con la prima edizione di "Railway Festival Emergency". Alle 19.30 aperitivo solidale. A seguire, alle 21, il live dei Lost Weekend, Karadell, gruppo rock ferrarese e Unknown Joy Toy. Info-line: 340-6868110. Spostandoci a Coronella, domenica, dalle 15, "Sfilata di Fido", dietro alla chiesa, aperta a tutti i cani di razza e meticci, in possesso di microchip e libretto sanitario, con esibizione dei cani di Dogs Estense di Bondeno. Iscrizione euro 5 e medaglia per tutti. Info: Alberto 348-3543069. (fe.ac.) -tit\_org-



**Oggi e domani****Fiera di maggio tra stand, spettacoli e musica: anche Cevoli nel programma***[Redazione]*

MIRANDOLA Oggi e domani Fiera di maggio tra stand, spettacoli e musica: anche Cevoli nel programma Prosegue a Mirandola la 212 edizione della Fiera di maggio, con un nutrito programma di iniziative, il luna park di piazzale Costa, una ricca area commerciale ed esposluva e importanti spazi dedicati all'associazionismo sportivo, culturale e sociale. Oggi dalle 17,30 alle 19,30 presso l'area sport di piazza Marconi amichevole di basket A&B femminile e Scoiattoli maschile. A cura di Pico Mini Basket A seguire dalle 19,30 alle 21 lezione di Ju Jitsu del maestro Claudio Corazza 7 dan e allenatore della nazionale Italiana e dalle 21 alle 23 balli latino americani con Polisportiva Pico Latino Selvaggio. Alle 21 ancora racconti nella tenda in piazza Castello, mentre, sempre alle 21, in piazza Conciliazione ci sarà uno show di danza moderna di Les Arts, sempre alle 21 In via Verdi canzoni per la strada con Alberto Guasti e Paolo Longhi. Alle 21,30 in piazza Costituente si svolgerà l'esibizione dei Resta In Ascolto, cover band ufficiale di Laura Pausini. Domani presso il municipio, alle 10, sarà presentato il volume sugli atti del convegno "Pieve di Quarantoli 1114-2014. Nove secoli per una rinascita" e ricordato il professor Bruno Andreolli. Sempre sabato 21 e domenica 22 maggio, alle 14.30, presso il campo di via Posta, si svolgerà l'"XI torneo di calcio Città di Mirandola" e "XII trofeo Memorial Telemaco Ghidoni"-categoria 2007. Organizza la Folgore. Sempre sabato 21 maggio alla 15, presso Il sagrato della Pieve di Quarantoli, presentazione delle nuove tabelle di divulgazione culturale turistica e a seguire, in aula liturgica, approfondimento contributo agli atti. Alle 17, presso il municipio di via Giolitti, passaggio della staffetta podistica terremoto Emilia. Dalle 15,30 alle 18,30, presso l'area sport, mini torneo di basket a cura di New Basket Mirandola e dalle 18,30 alle 20,30 esibizione di karaté a cura della Polisportiva Stadium Karate, mentre dalle 20,30 alle 22 ci sarà una esibizione di pattinaggio a cura della Pico Pattinaggio. Alle 17 sul palco di piazza Conciliazione danza in Fiera con Khorovodarte e Arte Danza. Alle 21, presso Aula Magna "Montatemi" "Cori in festa" con la Fondazione scuola di musica "Andeoli". Dalle 21 alle 23 in piazza Conciliazione Balli latini con Asd Onda Latina. Alle 21 racconti nella tenda e percorso del lupo. Sempre alle 21 in piazza Castello accoglienza e ringraziamento agli scout del settore Protezione civile, impegnati nel sisma del 2012. In via Verdi alle 21 "Six strings & stars" Bacco Rock con Alberto Carassini e Paolo Longhi. Alle 21 grande show del comico Paolo Cevoli sul palco di piazza Costituente. -tit\_org-

## Castelnuovo, cantina a fuoco

[Redazione]

Incendio ieri pomeriggio intorno alle 17.30 in una cantina di via Garibaldi a Castelnuovo. Per cause ancora in corso di accertamento le fiamme hanno invaso l'intero locale in cui erano presenti gomme e materiale tossico e ha provocato il black-out del seminterrato. I vigili del fuoco di Vignola, intervenuti con due mezzi e con il tecnico di controllo, hanno dovuto dichiarare inagibile il vano posto sopra la cantina e sono rientrati alle 19.30. -tit\_org-

## **Paura a San Tommaso, capannone in fiamme**

*Decisivo l'arrivo tempestivo dei pompieri per evitare che l'incendio arrivasse alla casa a fianco*

[Redazione]

BAGNOLO L'allarme è scattato poco dopo le 10.30 quando una forte esplosione ha squarciato l'aria. Nessun ferì  
Paura a San Tommaso, capannone in fiammi Decisivo Hvo tempestivo dei pompieri per evitare che l'incendio  
ornvosse A casa fm Attimi di paura ieri mattina nella frazione di San Tommaso della Fossa, quando un forte boato ha  
squarciato l'aria e poi un alta colonna di fumo e fiamme si è alzata da un capannone della zona. L'allarme è scattato  
poco dopo le 10.30. È a quell'ora infatti che si è sentita una forte esplosione provenire dal capannone di un'azienda di  
trasporti situato al civico 138 della Provinciale Nord, e poi si è alzato il fumo denso. All'interno del capannone, situato  
sul retro di una casa e che veniva usato come deposito, c'erano diverse macchine agricole e an che un camion in  
riparazione, ma nessuna persona. La presenza di carburante però ha causato diverse esplosioni, una situazione  
potenzialmente molto pericolosa per l'abitazione vicina che, avendo il tetto in legno, poteva diventare facilmente preda  
delle fiamme che si alzavano dal capannone. È così che, per l'estensione dell'incendio e per il rischio che si potesse  
e- stendere, sono arrivate sul posto da Guastalla, Sant'Ilario e Reggio in totale 5 squadre dei vigili del fuoco che si  
sono messe subito all'opera per contenere le fiamme. Alla fine i pompieri so no riusciti nel loro scopo, spegnendo le  
fiamme prima che si estendessero alla casa a fianco, e non è rimasto altro che valutare i danni assieme ai tecnici  
dell'Arpa giunti sul posto. -tit\_org-

## **I nostri cuori stanno ancora tremando**

*A Crevalcore resta forte il ricordo del terribile sisma del 2012*

[Nn]

I nostri cuori stanno ancora tremando; A resta forte il ricordo del terribile sisma del 2012 di PIER LUIGI TROMBETTA -CI VM.CORE- QUANDO è arrivata la scossa di terremoto mi sono detto: è finita, adesso viene giù la casa. Sono parole del senatore e sindaco di Crevalcore Claudio Broglia, che ricorda la prima scossa del sisma dell'Emilia del 2012 che nella notte del 20 maggio sconvolse la cittadina. Non vi furono morti a Crevalcore, ma un giovane marocchino residente in una frazione crevalcorese morì a causa del crollo del capannone nel Ferrarese dove lavorava in un turno di notte. La casa per fortuna resse all'urto ma fu una esperienza davvero forte continua il primo cittadino - e che ha segnato tutti noimodo diverso. Subito uscii fuori di casa e con i miei collaboratori andai a controllare la situazione strada per strada. Verificammo lo stato delle scuole, delle case, dell'ospedale, degli edifici pubblici. E così fino alla mattina e per buona parte della giornata. Mi attaccai al telefono per verificare i danni anche delle frazioni. Non sapevo che a distanza di una settimana ci sarebbe stata un'altra potente scossa. E da quei giorni, è iniziata la storia della nostra ricostruzione. Non ci siamo piantati addosso, ma da subito ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo iniziato a lavorare. DORMIVO - ricorda la commerciante Augusta Barnabiti - e in casa con me c'era una mia nipote. Ci spaventammo moltissimo. Impossibile dimenticare. Per quanto riguarda la mia attività, il negozio che gestivo in via Matteotti è ancora inagibile. Da quattro anni sono in una casetta prefabbricata, e così altri esercenti, lungo il viale della circonvallazione. Non so ancora di preciso i tempi del rientro. Lavora nelle casette anche Annalisa Benati, che vende ortofrutta: Sono sincera ammette la negoziante - qua mi trovo bene. Mi sono adattata ed ho il mio giro di clienti. Sono invece contrariate le sorelle Fiorenza e Virna Borgatti, che da anni gestivano l'edicola di via Matteotti e che sono ancora fuori dal loro negozio in calce e mattoni e lavorano in un chiosco provvisorio. Il palazzo dove si trovava la loro edicola è stato abbattuto, ma lo stabile nuovo non è stato ancora ricostruito. Ormai - dicono le due sorelle - stiamo perdendo la speranza di poter tornare dove eravamo. Rita Pellicciari ricorda invece la paura in occasione della seconda scossa, quella della mattina del 29 maggio. La prima cosa che feci - dice la signora - fu quella di correre alla scuola elementare per verificare la situazione. I bimbi però erano già fuori, assistiti dalle insegnanti. Claudia Neri gestisce una latteria e anche lei è ancora fuori dal suo negozio e lavora in una delle casette prefabbricate: Non so ancora nulla - afferma - riguardo ai tempi del mio rientro. Vedremo. Ho affrontato questa disgrazia con una certa filosofia. Anche perché la vita, a volte, sa essere molto più dura di un terremoto. UÙ IL SINDACO BROGLIA Quando la terra cominciò a ballare mi dissi che la mia casa sarebbe crollata. Invece resse. Allora uscii a controllare i danni in città -tit\_org-

## La Protezione civile in piazza Ecco come lavorano i volontari

[Redazione]

Domani un pomeriggio per le famiglie e i più piccoli UNA realtà che opera costantemente e volontariamente, tutto l'anno, e non solo nelle attività che si vedono solo in situazioni di emergenza. Sono lieto che la città abbracci la Protezione Civile. Così il sindaco, Paolo Calcinare, ha voluto presentare l'Open Day della Protezione Civile Comunale in programma nel domani alle 15.30 (prima alla sala conferenze delle Cisterne Romane e di seguito in piazza del Popolo). Il Gruppo è stato protagonista negli ultimi anni di una crescita esponenziale da 10 a 50 unità di volontari - ha aggiunto l'assessore con delega alla Protezione Civile, Ingrid Luciani In questa occasione avremo anche l'opportunità di presentare il nuovo Piano di Emergenza e le linee direttrice seguite per la sua redazione. Siamo cresciuti, siamo molto impegnati nella nostra mission - ha detto Francesco Lusek, responsabile ufficio Protezione Civile - ovvero prevedere il soccorso e superare l'emergenza e vogliamo far parlare della Protezione Civile quando non c'è l'emergenza. Lusek ha parlato delle tante giornate di formazione e di aggiornamento che i volontari seguono, nell'ottica di migliorare sempre di più il servizio reso alla cittadinanza, nella previsione e nella gestione delle emergenze. IL SERVIZIO della Protezione Civile è celere, puntuale e fatto da volontari animati da tanta passione, abbiamo lavorato ad un piano che va continuamente aggiornato, ha aggiunto il dirigente del Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile Alessandro Paccapelo. Per poter essere volontari è necessaria una spinta motivazionale seria e determinata, ha detto Fabrizio Ioiò, coordinatore del Gruppo Comunale di volontari della Protezione Civile di Fermo. Barbara Callarà sottolinea che ci saranno spazi dedicati ai bambini, per raccontare anche ai più giovani un lavoro immenso e prezioso. IL PROGRAMMA prevede: alle 15.30 alla Sala Conferenze delle Cisterne Romane (dopo il saluto delle autorità) gli interventi di Cosimo Golizia (Presidente associazione professionale 'European Disaster Manager', dell'assessore Ingrid Luciani del dirigente Alessandro Paccapelo e Francesco Lusek su 'L'evoluzione del Servizio Protezione Civile tra formazione e valorizzazione delle professionalità'. Al termine Robert Triozzi (comandante 'United Nations Fire Rescue Development Program), tratterà 'L'addestramento dei soccorritori e l'importanza della standardizzazione'. Alle 17 in piazza del Popolo, Fabrizio Ioiò (coordinatore volontari Gruppo Comunale di Protezione Civile) illustrerà gli equipaggiamenti e le strumentazioni tecnologiche per il soccorso. Stand gastronomico a cura dell'associazione Amici di Piazza del Popolo. Le persone che operano all'interno del gruppo Comunale La nostra mission è prevedere il soccorso e superare l'emergenza L'ora in cui verranno illustrati gli strumenti utilizzati Francesco Lusek Responsabile OPEN DAY Da sinistra, Paolo Calcinare, Ingrid Luciani, Francesco Lusek e Alessandro Paccapelo alla presentazione dell'evento -tit\_org-

## Centinaia di ragazzi si divertiranno con trentadue discipline

[Mirko Melandri]

'Sport al centro' si svolgerà domenica 5 giugno 'SPORT AL centro' compie 17 anni e torna nel Parco delle Acque Minerali domenica 5 giugno dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, in occasione della Giornata nazionale dello sport. Come ogni anno bambini e ragazzi hanno l'opportunità di provare varie attività sportive, passando una bella giornata insieme con la propria famiglia. Il programma prevede il ritrovo in piazza Granisci con la partenza della sfilata degli sportivi accompagnati dalla Banda Musicale Città di Imola fino ad arrivare al Parco. Poi in autodromo è prevista la 12a edizione della Sfida del Cuore sui kart, allo stadio Romeo Galli si disputa un torneo della categoria Scuola Caldo (2008-09-10), mentre all'antistadio spazio a esibizioni di aeromodelli e beach tennis. Ancora, al circolo Cacciari si gioca un torneo di tennis under 13-14 mentre nell'area de River Side è possibile provare la canoa. Queste sono solo alcune delle attività presenti, perché infatti le società sono 61 per un totale di 32 sport. Tra le novità spiccano tre nuove realtà delle arti marziali (Accademia Kung Fu Imola, Unione Sportiva Imolese Lotta e Xian Shan Asd), una nel ballo (Indipendance Studio) e quattro nuove discipline. Si tratta del rugby (Imola Rugby Asd), della pallamano (Romagna Handball Asd), del football americano (Polisportiva Ravens Imola) e del sollevamento pesi (Sport Garage Asd). A ogni partecipante viene distribuita una cartolina con 10 spazi e a ogni sport praticato viene messo un timbro. Raggiunto il massimo un gadget viene regalato al bimbo o al ragazzo. CI TENGO a ricordare - dice l'assessore allo Sport Davide Tronconi - Domenico Dadina che è stato l'inventore e il motore della crescita di questa iniziativa. Non è stato semplicissimo organizzare la 17a edizione senza di lui ma l'Ufficio Sport, capitanato da Stefano Mirri, ha fatto uno sforzo importante per riuscirci. Vorrei anche ricordare che il 4 giugno ci sarà l'inaugurazione della nuova palestra Marconi, un esperimento visto che è stato demolito l'edificio per farne uno nuovo, senza un intervento straordinario che avrebbe avuto costi e benefici più bassi. Stefano Mirri continua: Lo spirito di Sport al centro è quello di permettere alle società di farsi vedere, di far capire l'attività che praticano ed è un modo per avvicinarsi allo sport. Domenica avremo il contributo della Croce Rossa, che sarà presente anche con i clown di corsia, e della Protezione civile. Stiamo poi concordando con le attività commerciali presenti nell'area un pranzo convenzionato per chi rimane nell'intervallo. Mirko Melandri Una maglietta per Dado 'Dado, una vita per lo sport'. E' questo il motto della 17a edizione di 'Sport al centro', che appare sia come sottotitolo nella locandina dell'evento che nella maglietta celebrativa. Il riferimento è a Domenico Dadina, dirigente dell'Ufficio Sport recentemente scomparso per un male incurabile. Il logo della t-shirt è composto da due cuori con una linea verticale che va a formare due lettere D, le iniziali dell'inventore della manifestazione che si terrà domenica 5 giugno al Parco delle Acque Minerali. Dadina sarà ricordato anche nella cerimonia iniziale e, all'arrivo allo stadio, sarà consegnata una targa alla famiglia e un'altra per un'iniziativa calcistica. Martedì prossimo poi, nell'ambito dei Giochi sportivi studenteschi che 'Dado' amava organizzare con tanta cura, il suo ricordo sarà ancora vivo. DIVERTIMENTO ALLE ACQUE MINERALI AL PARCO DELLE ACQUE MINERALI PER TUTTA LA GIORNATA CI SARANNO 61 SOCIETÀ A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE E DEI PICCOLI Davide Tronconi e Stefano Mirri presentano l'edizione 2016 di 'Sport al centro', in programma domenica 5 giugno -tit\_org-

**SAN PROSPERO APPROVATO IL PIANO DI INVESTIMENTI DEL COMUNE. 4,6 MILIONI PER RICOSTRUZIONE POST-SISMA E SICUREZZA  
Municipio riaperto entro luglio. E maxi-progetto per il recupero di Villa Tusini***[Angiolina Gozzi]*

APPROVATO IL PIANO DI INVESTIMENTI DEL COMUNE. 4,6 MILIONI PER RICOSTRUZIONE POST-SISMA E SICUREZZA Municipio riaperto entro luglio. E maxi-progetto per il recupero di Villa Tusini -SAN PROSPERO È STATO APPROVATO nei giorni scorsi il piano di investimenti del Comune di San Prospero che prevede diversi interventi legati alla ricostruzione post sisma, per oltre 4 milioni e 600mila euro finanziati per la maggior parte dalla Regione, e per la sicurezza. Nel piano ci sono i lavori di completamento per il ripristino del Palazzo comunale, per quasi 500mila euro, che dovrebbe essere agibile entro luglio. La riapertura del municipio - spiega il sindaco Sauro Borghi - rappresenta un ulteriore passo avanti nella ricostruzione che nell'anno in corso vedrà anche i lavori sul cimitero di S. Pietro in Elda, dell'auditorium, del campo da calcio in sintetico di via Chiletti e della Casa del Volontariato che sorgerà nello spazio vicino al cimitero. In realtà, a gennaio 2015 era stata posata la prima pietra in via Alighieri e l'opera doveva costruirla la ditta Baraldi, poi finita in concordato di continuità, quindi si è dovuto individuare una nuova area e un progetto ridimensionato che ospiterà Croce Blu e Protezione civile. Il progetto è di 460mila euro, di cui 150mila della Regione e il resto da donazioni. Il 2017, invece, sarà dedicato al recupero, per stralci, di Villa Tusini inagibile a causa del sisma. L'investimento è di quasi 3 milioni di euro, di cui 1,8 milioni già finanziati per il recupero delle pertinenze e aree esterne e successivamente, entro l'anno prossimo, sul corpo centrale per un importo di oltre 1 milione e 200 mila euro. Il progetto - assicura Borghi - sarà condiviso con la comunità perché fa parte della nostra identità. Passando, invece, alla ricostruzione dei privati, ad oggi sono 302 le pratiche prenotate, di cui 144 accettate (70 ultimate), per oltre 35 milioni di euro, 160 invece quelle istruite o in lavorazione. Nel piano investimenti, il Comune ha destinato anche 200mila euro, in cinque anni, per aumentare la sicurezza. Le 65 videocamere saranno installate nei punti critici, in particolare negli incroci stradali con via Canaletto. Angiolina Gozzi Il sindaco e l'assessore al bilancio davanti a Villa Tusini -tit\_org-

**MARANELLO IN UN'AZIENDA DI BELL'ITALIA****Violento rogo all'alba, in fumo 50 rotoballe***[Redazione]*

MARANELLO IN UN'AZIENDA DI BELL'ITALIA Violento rogo alPalba, in fumo 50 rotoballe -MARANELLO- CI SONO volute diverse ore per domare l'incendio scoppiato ieri mattina intorno alle 6 in un'azienda agricola di Bell'Italia, in via Grizzaga. A prendere fuoco sono state una cinquantina di rotoballe di fieno depositate. Il signor Roberto, che gestisce l'azienda, ha spiegato che il rogo non è stato appiccato da qualcuno, in questa stagione il rischio di questi incendi esiste perché il fieno non è ancora del tutto secco e quando si surriscalda può prendere fuoco da solo. Sul posto una camionetta dei vigili del fuoco. Il fumo si è alzato altissimo, visibile dalla Pedemontana. Le fiamme non hanno fortunatamente raggiunto l'edificio vicino. g.a. -tit\_org- Violento rogo all'alba, in fumo 50 rotoballe



**MIRANDOLA****Fondazione Crm, grande sostegno al mondo del volontariato***[Redazione]*

HIRANDOIA -MIRANDOLA ' STATO ESPRESSO grande apprezzamento per il bilancio esercizio 2015 approvato all'unanimità dalla Fondazione Crm. Negli ultimi dieci anni, la Fondazione ha dato sostegno alle associazioni di Volontariato, della Protezione Civile, e all'Ami. L'intento della Fondazione - ha commentato il consigliere della Fondazione, dottor Stefano Toscani - è sempre stato quello di promuovere il benessere dei cittadini Area Nord con interventi di sussidiarietà che vanno ben oltre la filantropia. L'obiettivo è stato raggiunto, anzi l'impegno è quello di consolidarlo e svilupparlo con una programmazione condivisa con le organizzazioni istituzionali e di volontariato, ispirandosi ai principi dell'equità, della trasparenza e della responsabilità sociale. In dieci anni sono stati erogati 3.500.000 euro di cui 1.000.000 al volontariato, 2.000.00 all'Ausi, cui si aggiungono 500.000 euro per borse di studio in convenzioni con l'Università su specialità oncologica e pneumologica. -tit\_org-

**INQUILINO AI DOMICILIARI TORNA IN CELLA**  
**Un appartamento inagibile***[Redazione]*

INQUILINO AI DOMICILIARI TORNA IN CELLA LA SFORTUNA esiste. Ne sa qualcosa l'inquilino marocchino che da un po' di tempo abitava come ospite, e con tanto di residenza ufficiale, nell'unico appartamento al piano terra di via Garibaldi 5 che ieri è stato dichiarato inagibile per i danni subiti dal bagno. L'immigrato, però, stava anche scontando una condanna agli arresti domiciliari. E secondo normativa, se l'abitazione indicata dal giudice per scontare la pena diventa inutilizzabile, il condannato è costretto a tornare in carcere. Così è stato: ieri sera, poche ore dopo l'incendio, i carabinieri sono venuti a prendere l'inquilino e Phanno portato al Sant'Anna. Il titolare del contratto d'affitto al momento è in Marocco, ma il suo ospite era comunque autorizzato ad avere la residenza in quella casa perché l'affittuario non si è mai opposto all'autodichiarazione dell'amico. -tit\_org-

## Esplosione nelle cantine, siamo fuggiti

*Castelnuovo, palazzo evacuato per l'incendio. I residenti salvi ma spaventati*

[Valerio Gagliardelli]

) Castelnuovo, palazzo evacuato per incendio. I residenti salvi ma spaventati -CASTELNUOVO- SONO STATI due vicini a dare' allarme: hanno visto il fumo uscire dalle finestre delle cantine interrato e hanno avvisato gli inquilini del palazzo. Otto famiglie, tutte di origini marocchine e tutte in affitto, che così sono riuscite a fuggire in strada con 6 bambini al seguito prima di intossicarsi. L'incendio è divampato ieri alle 17 in un vecchio stabile al civico 5 di via Garibaldi, strada del centro storico che scorre dietro il municipio. Ancora non è chiaro cosa abbia innescato il rogo, certamente accidentale: nelle cantine in quel momento non c'era nessuno, solo oggetti, mobili e materiali di ogni genere ammassati qua e là. I primi ad arrivare sul posto sono stati i vigili urbani, che al momento della segnalazione si trovavano per caso, per un altro intervento, a poche centinaia di metri. Poco dopo è toccato ai pompieri mettersi al lavoro: nel giro di un'ora il fuoco è stato spento e le cantine si sono allagate. E per fortuna tra le venti persone evacuate nessuna è rimasta ferita. Solo qualche sbucciatura per un paio di inquilini che nel correre lungo le scale sono caduti per il panico. Abbiamo avuta una paura tremenda - ha detto una delle residenti nel palazzo - e ci è andata bene che non è successo di notte, altrimenti avremmo rischiato di morire tutti intossicati. In questo palazzo manca la manutenzione, alcuni anni fa l'esplosione di una vecchia caldaia aveva già provocato un altro incendio. Perché il proprietario non fa qualcosa?. Sulla stessa linea un altro inquilino, che mostra i fili scoperti e attorcigliati sul pianerottolo e si lamenta per gli impianti. Sono tutti da rifare - dice -, da quello elettrico a quello idraulico. Sono almeno due anni che 'piove' acqua in quelle cantine. Ero al pc - racconta invece un altro - e ho sentito una specie di esplosione proveniente dalle cantine. Poi il fumo, le urla. E siamo scappati in strada. Dalle verifiche dei vigili del fuoco, in seguito, è emerso che lo stabile non ha subito danni strutturali. Uno degli appartamenti al piano terra però - quello sopra alla cantina bruciata -, non è al momento abitabile per inagibilità del bagno. Il proprietario, su ordinanza del sindaco, dovrà ora ripristinare la toilette, ma tutte le altre famiglie in serata sono potute rientrare nelle loro abitazioni. Valerio Gagliardelli Sopra, le operazioni di spegnimento; a destra, dall'alto, le cantine dopo l'incendio e alcuni inquilini per strada -tit\_org-

## **Camion avvolto dalle fiamme**

*Colonna di fumo ed esplosioni: si ipotizza la causa accidentale*

[Antonio Lecci]

Camion avvolto dalle fiamme( Colonna di fumo ed esplosioni: si ipotizza la causa accidental - BAGNOLO - PRIMA un'esplosione fortissima, seguita da altri tre scoppi e da un denso fumo nero che si è alzato verso il cielo, visibile da chilometri di distanza. Un incendio si è verificato ieri mattina verso le 10,30 in un'area utilizzata come deposito di materiali e autorimessa da un'impresa di trasporti gestita da imprenditori di origine calabrese, con sede lungo la Provinciale nord a San Tomaso della Fossa, alla periferia di Bagnolo. Ne è rimasto coinvolto pure un autocarro che si trovava nella rimessa, realizzata in lamiera e situata accanto all'abitazione. Abbiamo sentito prima uno scoppio davvero molto violento, che ha fatto tremare la casa. Poi altri scoppi, ma di potenza decisamente inferiore, racconta un residente a San Tomaso, che si trovava ad alcune centinaia di metri di distanza dal deposito andato a fuoco. Erano probabilmente gli effetti delle fiamme sull'autocarro e sui pneumatici. Immediato è stato l'allarme alla centrale operativa del 118. IN BREVE tempo, a sirene spiegate, sono arrivati i vigili del fuoco di Guastalla e Reggio, i carabinieri di Correggio e Bagnolo, oltre alla polizia locale. Non sembrano esserci danni alla vicina abitazione e neppure risultano conseguenze alle persone. Ora si indaga sull'incendio, pur se dai primi accertamenti dei carabinieri sembra emergere in modo piuttosto chiaro la causa accidentale. L'incendio, infatti, si sarebbe sviluppato a causa di una possibile scintilla formatasi mentre uno dei proprietari, proprio ieri mattina, stava eseguendo alcuni lavori nella struttura, pare con l'utilizzo di una sostanza solvente. Antonio Lecci -tit\_org-

## Due autobus inceneriti dalle fiamme

*Rogo nella notte a Tavullia: le indagini escludono la pista del dolo*

[Redazione]

Due autobus inceneriti dalle fiamme( Rogo nella notte a Tavullia: le indagini escludono la pista del dol DUE AUTOBUS devastati dal fuoco, alle 3 e 20 circa, la notte scorsa, lungo la strada San Giovanni in Marignano, alle porte di Tavullia. I due mezzi dell'Adriabus erano parcheggiati al capolinea della linea che trasporta in prevalenza studenti da Pesaro a Tavullia e viceversa. Pompieri e carabinieri, che hanno fatto i primi accertamenti, spiegano che si tratta di un incendio accidentale. Non c'è motivo, al momento, di pensare a una diversa dinamica, anche se l'autocombustione, derivante da corto circuito che l'ha innescata, è possibile ma non proprio facile da spiegare. I mezzi (uno vecchio circa 16 anni, l'altro di 11) erano stati parcheggiati al capolinea, come avviene da quasi un anno, la sera precedente l'incendio, uno alle 15 e uno alle 19 e 30, a fine corsa. Qualcosa, all'interno del motore (situato nella parte posteriore dei mezzi) di uno di questi, quello parcheggiato davan ti, ha preso fuoco per cause ancora da accertare. Le fiamme si sono propagate presto all'altro. Quando la squadra dei pompieri di Pesaro è arrivata - pochi minuti dopo le 4 e 20 - uno dei mezzi era già stato completamente divorato dalle fiamme, l'altro era distrutto per metà. I pompieri (camion e botte di supporto) hanno spento il tutto mettendo il luogo in sicurezza, e chiudendo l'intervento alle 6 e 30 circa. In fumo, come stima il direttore di Adriabus, Massimo Benedetti, circa 80mila euro di valore. I residenti nella vicinanze hanno iniziato a sentire delle esplosioni (prima i vetri dei bus, poi le gomme) intorno alle 3,20. A un certo punto - racconta un uomo - mi sono affacciata e abbiamo visto le fiamme alte. A quel punto io e mia sorella abbiamo chiamato i pompieri. Sul posto anche i carabinieri di Tavullia: non è emerso dalle indagini nessun elemento (inneschi, tracce, persone viste aggirarsi nei pressi nelle ore precedenti ecc...) che faccia pensare ad un atto volontario. I vigili del fuoco davanti alle carcasse carbonizzate dei due autobus devastati la scorsa notte -tit\_org-

## **Prigioniero nell'auto nel sottopasso**

*Pesante il bilancio di pioggia, vento e grandine: allagato il mercato ortofrutticolo delle Jare. Danneggiati vigneti e frutteti*

[Redazione]

IL MALTEMPO Prigioniero nell'auto nel sottopasso Pesante il bilancio di pioggia, vento e grandine: allagato il mercato ortofrutticolo delle Jare. Danneggiati vigneti e frutteti Vento, acqua e grandine anche il territorio apuano è stato flagellato dal maltempo che ha colpito tutta la Toscana. Soccorso un automobilista nel sottopasso. I vigili del fuoco sono intervenuti per salvare un automobilista che era rimasto bloccato, a causa dell'acqua alta, nel sottopasso del viale Vecchio a Massa, accanto al supermercato Lidi. Tanti i danni anche causati dalla grandine: alcuni automobilisti hanno dovuto fare i conti con i vetri della macchina completamente devastati. Il mercato delle Jare sott'acqua. E intanto gli operatori del mercato ortofrutticolo delle Jare sono esasperati: Così non si può andare - spiegano - dalla mattina è iniziato a piovere dentro, sembrava di essere all'aperto. Da tempo abbiamo segnalato questo problema, abbiamo chiamato la polizia municipale perché facesse un sopralluogo e non abbiamo ottenuto niente. In effetti, il problema dell'acqua all'interno del mercato è a dir poco evidente. Il tetto è di fatto scoperto aggiungono i negozianti - abbiamo chiesto interventi, sopralluoghi. Ma per ora senza successo. Davvero difficile lavorare in queste condizioni. Disagi a Marina di Carrara. Disagi per il maltempo anche a Marina di Carrara, colpita da una grandinata e da fulmini che hanno danneggiato un cavo della telefonia. E in Lunigiana, ad Aulla, il forte vento ha fatto cadere una pianta sulla carreggiata, Danni a frutteti e vigneti. Primo bilancio già pesante da parte di Coldiretti Massa-Carrara che sta raccogliendo le prime segnalazioni degli agricoltori. Le situazioni più critiche si registrano nel versante apuano del Candia e Montignos e nella zona lunigianese di Fosdinovo. Compromesse le prime fioriture della pregiata ed autoctona mela rotella che in Lunigiana con fatica le imprese agricole stanno recuperando. Preoccupazione - spiega Coldiretti anche per gli effetti della grandine su vigneti e sugli oliven che rappresentano una parte importante dell'economia agricola del territorio. Sono stati attimi di paura e preoccupazione per Marina Dazzi dell'azienda agricola Feudo Ghelardini, a Montignoso, dove in pochi minuti la grandine si è abbattuta con violenza sulle viti. È la seconda volta, la precedente il 23 aprile, che l'azienda agricola è bersaglio di calamità improvvise. La prima valutazione dei danni sarà fatta nelle prossime ore. Il mercato delle Jare finito sott'acqua Gli allagamenti del maltempo -tit\_org- Prigioniero nell'auto nel sottopasso

## **Alberghini visita Mistral Il candidato incontra i volontari**

[Redazione]

Alberghini visita Mistral Il candidato incontra i volontari Il candidato sindaco di Lista per Ravenna, Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, Massimiliano Alberghini, si è recato in visita, accompagnato da Aivaro Ancisi, capolista di Lista per Ravenna, al centro operativo dell'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di via Romea Nord. Mistral è attivo, in campo nazionale, negli interventi di emergenza e soccorso nei casi di calamità. In campo locale, tramite convenzione col Comune di Ravenna, svolge servizi di prossimità collegati ad interventi di carattere civico e sociale, su richiesta dei servizi pubblici dell'amministrazione comunale, dei servizi sociali e sanitari e del carcere. Alberghini ha raccolto l'invito di Mistral consapevole, in particolare, dell'importante funzione che la legge assegna al sindaco come autorità locale di Protezione Civile". Alberghini ed Ancisi hanno avuto così modo di visitare la struttura. - tit\_org-

**Piogge e grandinate. Rami caduti sulle strade. Gran lavoro dei pompieri**  
**Maltempo, allagamenti e disagi**

[Redazione]

Piogge e grandinate. Rami caduti sulle strade. Gran lavoro dei pompieri i I AREZZO Provincia flagellata da pioggia e grandine. I temporali che si sono abbattuti ieri nell'Aretino hanno provocato disagi in particolare in Valdarno e in Valdichiana. L'acqua sulle strade ha rallentato il traffico in più zone: gli allagamenti più preoccupanti si sono registrati a Castiglion Fiorentino e Foiano della Chiana e nel Cortonese. Problemi anche legati alla caduta di rami. Grande lavoro per i vigili del fuoco. A Porgine una frana, diffusi i cali di tensione e alcuni blackout. Eccezionale grandinata nella zona di Ponticino. -tit\_org-



## Lazio - Coalizione pro minori in caso d'emergenza

[Redazione]

Protezione civile insieme a Save the children per tutelare bambini e adolescenti in presenza di calamità, natura Coalizione pro minori in caso emergenza, I ROMA La sostanza dell'accordo a due è presto detta: azioni mirate, diffusione di buone pratiche e momenti di formazione per i volontari. Questo prevede il nuovo protocollo d'intesa tra la Protezione civile regionale e Save the Children per tutelare bambini e adolescenti, caso di calamità naturali. Già, un protocollo teso ad aiutare concretamente i minori quando si trovano ad affrontare una fase di emergenza. Il come lo stabilisce l'intesa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e Save the Children, l'organizzazione internazionale dedicata, dal 1919, a salvare i bambini in pericolo e tutelarne i diritti. Quello che emerge dall'accordo è la Grande attenzione a bambini e adolescenti in caso di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo. Il Lazio è la prima regione d'Italia a firmare un protocollo del genere che avrà la durata di tre anni e che prevede così un sistema integrato di protezione civile in sinergia con il mondo del volontariato e le istituzioni. "Questo sistema integrato ha spiegato Gennaro Tomatore, direttore Agenzia Regionale Protezione Civile, di cui i volontari sono l'aspetto più importante, rappresenta una ricchezza straordinaria, con un valore etico e morale unico. Con questo protocollo renderemo certamente più efficiente ed efficace il nostro sistema di protezione civile regionale";. "È particolarmente importante - ha sottolineato Raffaella Milano, Direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children - il Protocollo di intenti che sottoscriviamo e con il quale attiveremo un'azione congiunta nel Lazio per condividere e diffondere buone pratiche, promuovere momenti formativi, coinvolgere e valorizzare tutte le realtà già attive sul territorio e realizzare esercitazioni sul campo, con l'obiettivo di garantire a ogni bambino e adolescente un sistema di prevenzione e di protezione dai rischi pensato a misura dei suoi bisogni e delle sue necessità". Alla firma del protocollo d'intesa hanno partecipato: Elisabetta Leonardi, capo dipartimento emergenza povertà Save the Children; Federico Cellini, responsabile emergenze domestiche Save the Children; Flaminia Cordani, coordinatore emergenza Save the Children; Anna Benedetta Grisi, coordinatore programmi emergenza Save the Children e Antonio Colombi, responsabile della pianificazione dell'emergenza dell'Agenzia Regionale di Protezione civile. Dunque, è nata una collaborazione importante a salvaguardia dei minori in situazioni di particolare drammaticità. Il Lazio è la prima regione d'Italia a firmare un protocollo che prevede la protezione civile in sinergia con volontariato e le istituzioni - tit\_org- Lazio - Coalizione pro minori in caso emergenza

Vetralla Il sindaco scrive agli organi competenti: Regione, Astral e Provincia

## **Comparsi di notte disegni osceni sulla Cassia = Imbrattate di notte le buche sulla Cassia**

### **Aquilani: "Bisogna intervenire subito"**

[Redazione]

Vetralla 11 sindaco Aquilani scrive a Regione e Provincia: "Bisogna intervenire al più presto" Comparsi di notte disegni osceni sulla Cassia Il sindaco di Vetralla Sandrino Aquilani a cavallo a pagina 13 Il sindaco scrive agli organi competenti: Regione, Astrai e Provincia Imbrattate di notte le buche sulla Cassia Aquilani: "Bisogna intervenire subito"- VETRALLA Ignoti, la scorsa notte, hanno imbrattato con lo spray alcune delle buche prodotte dalla pioggia sulla Cassia, che attraversa Vetralla per ben 7 chilometri. "I disegni - testimonia il sindaco Sandrino Aquilani, che ieri mattina ha presentato una formale denuncia ai carabinieri - configurano oscenità in luogo pubblico a scopo intimidatorio. E per questo sono state avviate le indagini dalle forze dell'ordine presenti sul territorio". La Cassa è una strada regionale, nulla quindi può il Comune relativamente alla sua situazione. Certo è che in questi giorni, con la campagna elettorale che entra nel vivo, fa evidentemente comodo agli avversari dell'amministrazione far credere il contrario. Ma le cose stanno diversamente. "Abbiamo più volte segnalato la criticità di un'arteria come la regionale Cassia - ancora il sindaco - ma manca purtroppo la tempestività degli interventi manutentivi ordinari e straordinari. Comprendo - va avanti - le difficoltà che ogni ente in questo periodo deve affrontare con le insufficienti risorse economiche messe a disposizione dallo Stato, ma l'incolumità pubblica deve precedere qualsiasi altra spesa". Il mancato tempestivo intervento per sanare la situazione ha indotto Aquilani, che ha anche scritto una lettera alle autorità competenti, "a emettere ordinanza sindacale in danno, ma questo non risolverà il problema che per pochi giorni. Va trovata una soluzione definitiva da chi ha la competenza del servizio: la Regione, l'Astrai, la Provincia". "Il periodo elettorale - conclude il primo cittadino - non aiuta il clima già di per sé infervorato, ma per me è l'ultima delle preoccupazioni, io ho il dovere di salvaguardare la pubblica incolumità e garantire il transito veicolare di circa 30.000 automezzi al giorno, inclusi quelli addetti ai soccorsi e alle emergenze come le autoambulanze, i vigili del fuoco, la protezione civile. La manutenzione sulle strade comunali viene seguita costantemente dall'ufficio tecnico e dall'assessore ai lavori pubblici Santino De Ri- Sandrino Aquilani naidis, e si tratta di una rete viaria di circa 200 chilometri, tra strade asfaltate e bianche. I cittadini di Vetralla si aspettano una risposta immediata e risolutiva". - tit\_org- Comparsi di notte disegni osceni sulla Cassia - Imbrattate di notte le buche sulla Cassia Aquilani: Bisogna intervenire subito

PALAZZO DEL GOVERNATORE

**Il coro Kizuna per i terremotati***[Redazione]*

PALAZZO DEL GOVERNATORE Il coro Kizuna per i terremotati Domani pomeriggio alle 17, nell'ambito della mostra Giappone segreto in collaborazione con il Centro Kyodo di Parma, la nostra città ospiterà un importante evento benefico a favore delle popolazioni della prefettura di Kumamoto, nell'isola meridionale giapponese, colpite dal terremoto, tra il 14 e il 16 aprile scorso. All'auditorium del Palazzo del Governatore si terrà un concerto del coro Kizuna di Par ma e dei solisti giapponesi che si riuniranno per sostenere la popolazione locale, eseguendo brani popolari della tradizione giapponese. -tit\_org-

**AVIS****Guida sicura e vita sana Un gazebo in piazza***[Redazione]*

AVIS Gukia sicura e vita sana Un gazebo in piazza L'Avis comunale compie settant'anni e allestisce domani in piazza della Pace, dalle 10, un punto informativo. Gli agenti della Polizia Municipale spiegheranno gli effetti della guidastato di ebrezza, informeranno su come non infrangere il codice e mantenersi sani, quindi adeguati a poter fare donazioni di sangue. Sarà allestita anche un'area dove i volontari del Seirs simuleranno un intervento di protezione civile con conseguente necessità di sangue. -tit\_org-

## Due nuovi automezzi per la Croce Verde

[Redazione]

Noceto Inaugurati in Piazza Garibaldi senti insieme al presidente Luca a Noceto sotto la Rocca due Marchesi, il sindaco Fabio Feed nuovi automezzi in dotazione al- e l'assessore Pietro Battioni, i la Croce Verde di Noceto. Si rappresentanti delle "consoreltratta di un'ambulanza di ultima le" Croce Rossa e ANPAS e delle generazione e di un pulmino per altre associazioni del paese. La il trasporto disabili, acquistati cerimonia è stata accompagnata grazie alla generosità della cit- dalle note del corpo bandistico tadinanza di Noceto, al tesse- La Noce. m.ramento e al 5 per mille che sta portando nelle casse dell'associazione circa 30.000 euro ranno. Il parco mezzi in dotazione conta oggi ben 5 ambulanze, 2 pulmini attrezzati, un'automedica e un fuoristrada della Protezione civile. Al taglio del nastro erano pre-

ßû RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Prevenzione grazie al Rotary Club**

[Redazione]

**SOCIALE** L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Colleferro e dalla Asl Roma 5, ed è realizzata in collaborazione con la Protezione Civile di Arteria, l'Università "La Sapienza" di Roma e la Confederazione Associazione nazionale tecnici sanitari di laboratorio biomedico (Antel, Assiatel, Aitic, Telesa). Sabato 21 Maggio in Piazza Italia a Colleferro dalle ore 9 alle ore 18 ci sarà una postazione medica nella piazza comunale per effettuare una visita approfondita a quanti lo vorranno, quale utile prevenzione su importanti patologie. Un vero e proprio percorso sanitario al quale potranno sottoporsi tutti i cittadini che lo desiderano. Lo screening è totalmente gratuito e l'obiettivo principale del progetto è quello di sensibilizzare la popolazione alla prevenzione, e nello stesso tempo cercare di identificare i casi di diabete non noto, i soggetti ipertesi e quelli obesi, attraverso la collaborazione di medici, infermieri, tecnici di laboratorio e volontari, oltre che di soci rotariani. Saranno effettuati dei test per la misurazione della glicemia, rilevata la pressione arteriosa e raccolti i dati relativi al peso, all'altezza e circonferenza della vita. Al termine del controllo medico i cittadini sapranno qual è il loro grado di rischio rispetto a diabete, obesità e ipertensione e, in caso di necessità, potranno ricevere consigli utili per intervenire per tempo. Saranno inoltre fornite raccomandazioni sullo stile di vita più corretto e su eventuali ulteriori indagini, oltre che consigli dietetici. -tit\_org-

## **Giornata infernale causa "bonifica"**

*Via Anagnina off limits, strade paralizzate verso Vermicino, Ciampino, Frascati e Grottaferrata*

[Redazione]

Via Anagnina off limits, strade paralizzate verso Vermicino, Ciampino, Frascati e Grottaferrata Una giornata "infernale" per i pendolari e gli automobilisti diretti verso Ciampino, Frascati, Vermicino, Morena e Grottaferrata, che hanno dovuto sobbarcarsi file interminabili per rientrare a destinazione, ancora un po' di pazienza per i residenti di Madonnina dei Combattenti, che aspettano con trepidazione buone notizie (e soprattutto certe) per tornare alla piena normalità. Le operazioni messa in sicurezza del pozzo artesiano da cui, il 12 maggio scorso, si era verificata la fuoriuscita di idrogeno solforato, infatti, sembrano andare a buon fine ma resta l'allerta in prossimità dell'area, per un raggio di circa 30 metri. Lavori che hanno impegnato dalle 10 di ieri mattina la Protezione civile, l'Istituto di Vulcanologia, i vi- 1 lavori sembrano andati a buon fine ma resta l'interdizione di 30 metri dal foro E i monitoraggi proseguono gili del fuoco e la polizia di Roma capitale e che hanno reso necessario, in via precauzionale, la chiusura della via Anagnina all'altezza del numero civico 498 nel tratto compreso tra via di Mola Cavona e vicolo Anagnino. "La viabilità in via Anagnina è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia - questa la nota diramata ieri, intorno alle 18, dalla Protezione Civile - mentre prosegue, senza sosta, il lavoro degli operai specializzati che stanno eseguendo la chiusura del foro, coadiuvati dai Vigili del Fuoco che hanno effettuato i primi interventi di messa in sicurezza e dalla Protezione Civile di Roma Capitale che, con gli operatori delle Organizzazioni di Volontariato, sta supportando le attività della Polizia Municipale e distribuen do ai residenti l'informativa con le misure precauzionali da adottare in prossimità dell'area. Sul posto gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia impegnati nelle misure di monitoraggio dell'area che proseguiranno fino a cessate esigenze. La situazione, al momento, è sotto controllo e non si stanno riscontrando particolari criticità. Fino a nuove disposizioni prosegue l'interdizione della zona intorno al pozzo per un raggio di almeno 30 metri e degli appartamenti e giardini di pertinenza, così come previsto dall'Ordinanza commissariale". Comprensibili i disagi nell'intero quadrante: la viabilità è tornata regolare solo nel tardo pomeriggio. - tit\_org-

## L'INIZIATIVA

**Incendi, parte la prevenzione***Sotto osservazione i boschi iitani e le aree circostanti**[Redazione]*

L'INIZIATIVA La guardia forestale e il controllo del territorio Sotto osservazione i boschi iitani e le aree circostanti Prosegue l'attività di controllo del territorio da parte degli agenti della Forestale di Itri, nell'ottica della prevenzione e repressione dei reati ambientali, soprattutto degli incendi boschivi. In questo territorio particolarmente martoriato dal fenomeno incendi, sono state rilevate e contestate numerose infrazioni per il mancato rispetto dell'ordinanza comunale che disciplina l'accensione di fuochi finalizzati allo smaltimento di residui vegetali derivanti dalle attività agricole. L'ordinanza, infatti, prevede il rispetto degli orari per l'accensione dei fuochi, la distanza dai terreni boscati, la considerazione delle condizioni metereologiche della giornata, la sorveglianza e la disponibilità nelle vicinanze di una pompa d'acqua, tutto al fine di prevenire quanto spesso accade non rispettando queste semplici regole, cioè lo svilupparsi di un incendio colposo. Inoltre, durante l'attività di controllo, in località Calabretto, lungo la direttrice Itri-Formia, gli uomini del locale Comando Stazione, agli ordini dell'ispettore Maria Antonietta Di Mambro, hanno provveduto a contestare a un imprenditore locale, il taglio non autorizzato di specie arbustive ed arboree tipiche della macchia mediterranea oggetto di tutela ai sensi delle leggi regionali e statali in materia. Il terreno, di proprietà di una società riconducibile all'indagato, interessato al taglio per una su perficie di 1500 mq circa, è stato posto sotto sequestro insieme alle attrezzature rinvenute e utilizzate per le attività di taglio, mentre l'imprenditore e gli operai incaricati del taglio sono stati segnalati alla Procura di Cassino competente per territorio. -tit\_org-



## **Tutela dei minori: Save the Children e protezione civile fanno squadra**

[Redazione]

^Tutelare i minori in fase di emergenza. Questo stabilisce il protocollo d'intesa tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e Save the Children, l'organizzazione internazionale dedicata, dal 1919, a salvare i bambini in pericolo e tutelarne i diritti. Grande attenzione a bambini e adolescenti in caso di calamità naturali o connesse con l'attività dell'uomo. Il Lazio è la prima regione d'Italia a firmare un protocollo del genere che avrà la durata di tre anni e che prevede così un sistema integrato di protezione civile in sinergia con il mondo del volontariato e le istituzioni. Questo sistema integrato ha spiegato Gennaro Tornatore, direttore Agenzia Regionale Protezione Civile, di cui i volontari sono l'aspetto più importante, rappresenta una ricchezza straordinaria, con un valore etico e morale unico. Con questo protocollo renderemo certa mente più efficiente ed efficace il nostro sistema di protezione civile regionale. È particolarmente importante - ha sottolineato Raffaella Milano, Direttore Programmi Italia-Europa di Save the Children - il Protocollo di intenti che oggi sottoscriviamo e con il quale attiveremo un'azione congiunta nel Lazio, con l'obiettivo di garantire a ogni bambino e adolescente un sistema di prevenzione e di protezione dai rischi pensato a misura dei suoi bisogni e delle sue necessità. -tit\_org-

## Premiate le imprese dei carabinieri

[Redazione]

Premiate le imprese dei carabinieri Consegnati gli encomi ieri a Roma presso la caserma Podgora alla presenza del comandante interregionale Ieri mattina presso la caserma "Podgora" di Roma ha avuto luogo una cerimonia solenne per la consegna di riconoscimenti ai militari dell'Arma, da parte del Comandante Interregionale, il generale di corpo d'armata Vincenzo Giuliani, alla presenza del Comandante della Legione Carabinieri Lazio, il generale di divisione Angelo Agovino, dei comandanti provinciali di Roma, Latina, Prosinone, Rieti e Viterbo, nonché dei Comandanti dei Gruppi di Roma, Frascati e Ostia ed una delegazione della Rappresentanza Militare. Nel corso della cerimonia sono stati premiati i carabinieri effettivi ai reparti territoriali dalla Legione Carabinieri Lazio, che si sono particolarmente distinti in particolari operazioni di servizio. E naturalmente alcuni dei riconoscimenti sono stati consegnati anche ai militari del comando provinciale di Latina. Al tenente Pierluigi Mascólo e al brigadiere capo Raffaele Mauriello, rispettivamente comandante e addetto al Norm sezione radiomobile del Reparto Territoriale di Aprilia per avere arrestato il 25 agosto 2014 due persone che si erano rese responsabili del reato di rapina ai danni del supermercato "Conad" di Acilia (in provincia di Roma). Nella circostanza veniva recuperata l'intera refurtiva, pari a circa duemila euro. Consegnato l'encomio anche al maresciallo aiutante Ciro Lista, già effettivo presso la stazione dei carabinieri di Monte San Biagio che si adoperava, 9 aprile 2015, unitamente ad altro militare, nel salvataggio di due persone rimaste ferite a seguito di un incendio sviluppatosi all'interno della cucina di un appartamento di Monte San Biagio. Il tempestivo intervento evitava ulteriori gravi conseguenze personali ed il propagarsi delle fiamme intorno ad una bombola di gas ivi presente. Encomio anche per il maresciallo aiutante Agostino Pellegrino e per l'appuntato scelto Sergio D'Orso, rispettivamente comandante e addetto all'aliquota radiomobile del Norm della Compagnia di Formia per aver disarmato ed arrestato, il 28 aprile 2015, un pericoloso malvivente che poco prima aveva attinto con un colpo d'arma da fuoco il titolare di un ristorante di Scauri di Minturno. Riconosciuti gli atti valorosi compiuti dai militari pontini durante il servizio Il generale Vincenzo Giuliani consegna i riconoscimenti -tit\_org-

**FESTIVAL DELLE SCIENZE L'EDIFICIO DEL PROGETTO SESAME; IN ALTO, IL FISICO ISRAELIANO ELIEZER RABINOVICI; SOTTO, 8 MAGNETI ASSEMBLATI A CIPRO E IN PAKISTAN SU DESIGN DEL CERN/SESAME**

## **Particelle di pace per Eliezer Rabinovici = Un raggio di luce chiamato Sesame**

[Andrea Capocci]

Un raggio di luce chiamato Sesame Andrea Capocci\_\_\_\_\_ Verrebbe quasi voglia di non raccontarlo a nessuno, per paura di interrompere il miracolo che si sta compiendo a Allan, anonima cittadina a trenta km dalla capitale giordana Amman. Qui, scienziati provenienti da paesi generalmente noti per i conflitti che li dividono come Israele, Palestina, Iran, Egitto, Turchia, Pakistan, Bahrain, Cipro e ovviamente Giordania, stanno realizzando il primo grande centro di ricerca scientifica mediorientale. Si chiama Sesame, sigla di Synchrotron-light for Experimental Science and Applications in Middle East. Si tratta cioè di un sincrotrone, un acceleratore di particelle simile a quello più celebre del Cern: un anello lungo 133 metri in cui gli elettroni verranno accelerati quasi alla velocità della luce. Invece di scontrarsi come a Ginevra, le particelle emetteranno radiazione di frequenza variabile tra l'infrarosso e i raggi x con cui esplorare la materia nei minimi dettagli, fino alla scala atomica. Questa luce di sincrotrone viene usata in moltissimi campi di ricerca, dalla fisica alla medicina fino all'archeologia. Un convegno nel deserto Sesame dovrebbe iniziare a far girare i primi elettroni entro la fine di quest'anno, coronando uno straordinario esperimento di collaborazione internazionale ormai ventennale. Tra i fondatori del progetto c'è Eliezer Rabinovici, fisico israeliano settantenne oggi vice-presidente del consiglio direttivo. La sigla Sesame, invece, l'ha scelta un palestinese, il biochimico Said Assaf. La formula magica Apriti sesamo, nella traduzione inglese - open Sesame - significa anche Sesame aperto. Il racconto di questa storia di ricerca e cooperazione sarà il contenuto della lezione di Rabinovici di domenica 22 maggio al Festival delle Scienze di Roma. Ha voluto regalarne qualche anteprima al manifesto, di cui conosce poche cose buone. So che lottate duramente per mantenere l'indipendenza della vostra informazione, dice. Anche Sesame, però non avrà avuto vita facile... Abbiamo superato diverse prove sin dall'inizio - spiega Rabinovici - l'idea del sincrotrone ci venne durante un convegno nel deserto egiziano del Sinai nel novembre del 1995, due anni dopo gli accordi di Oslo. La riunione si teneva sotto una tenda beduina. C'era un clima particolare: erano passate poche settimane dall'assassinio di Rabin. Durante il convegno si verificò anche un terremoto di magnitudo 6,9 ma non ci fermò. Il ministro egiziano Venice Gouda e io firmammo una dichiarazione ufficiale di sostegno alla cooperazione scientifica arabo-israeliana. Era solo una dichiarazione di intenti. Ma fu l'alto di nascita di Sesame. Un centro di ricerca comune tra paesi in guerra fra loro dovette sembrare una pazzia. Anche individuare il sito deve essere stata un'impresa. Sicuramente, realizzare un acceleratore di particelle in Israele sarebbe stato più facile continua il fisico -. Ma non lo proponemmo neppure: molli scienziati avrebbero avuto difficoltà a svolgere le loro ricerche lì. La Giordania è stata scelta per ragioni geopolitiche: era facile da raggiungere e poteva garantire l'accesso da tutti i paesi membri. L'Europa ha dato una mano sin dall'inizio. La Germania, ad esempio, ha donato tutte le attrezzature di un loro sincrotrone destinato allo smantellamento. I magneti, invece, sono stati costruiti al Cern. L'Italia in particolare ha svolto un ruolo importante in Sesame. Il fisico Sergio Fubini, uno dei pionieri della teoria delle stringhe, fondò e diresse la Commissione scientifica per il Medio Oriente che accompagnò i primi passi di Sesame. L'idea del convegno nel Sinai fu anche sua. E oggi l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) è uno dei nostri partner principali. Eliezer Rabinovici si riferisce ai soldi: l'Unione europea ha destinato a Sesame otto milioni di euro; l'Infn, da solo, ne ha già messi due. Il presidente Napolitano ha promesso che, a breve, diventeranno cinque. L'impegno dei paesi osservatori come l'Italia ha aiutato anche la cooperazione tra gli stati membri. Nonostante i discorsi ufficiali, è sempre difficile far rispettare gli impegni ai governi. Ma agli scienziati interessa solo che l'acceleratore funzioni e permetta di svolgere ricerca di alta qualità. E per questo servono investimenti. Finora, lo sviluppo di Sesame è costato sessantacinque milioni di euro. È una cifra non elevatissima, ma difficile da reperire per paesi colpiti da gravi calamità naturali come il Pakistan o crisi umanitarie come la stessa Giordania, che ospita da

sola due milioni di rifugiali (quasi quanto l'intera Unione europea). Una difficile convivenza Il Cern non è solo un punto di riferimento tecno-scientifico. Anche il centro ginevrino nacque nel 1954 per far collaborare scienziati di Paesi, come Germania, Francia, Inghilterra e Italia, che avevano appena finito di combattersi. Il Cem doveva curare le ferite della seconda guerra mondiale, e ha funzionato. È una grande fonte di ispirazione per noi - concorda Rabinovici - Ma ci sono anche delle differenze importanti. Quando nacque il Cern, era chiaro a tutti chi avesse vinto la seconda guerra mondiale e chi l'avesse persa. In Medio Oriente, invece, la guerra è ancora in corso. Dal 1995 a oggi, in Medio Oriente è successo davvero di tutto. La stretta di mano tra Arafat e Rabin a Oslo sembra preistoria. Sono mutati equilibri, slati amici e canaglie si sono spesso scambiati di ruolo, le primavere arabe hanno attraversato la regione, regalando speranze ma anche instabilità. Eppure Sesame non si è mai fermato. Una convivenza così delicata può preservarsi solo in due modi. Sesame avrebbe potuto trasformarsi in un centro di elaborazione politica, in cui far incontrare leadership e culture che altrove si stavano combattendo. Oppure, com'è successo al team di Allan, si poteva scegliere di lavorare fianco a fianco isolandosi dalla politica. È una strategia meno appariscente, ma più resistente sul lungo periodo. Rabinovici invoca la teoria fisica del multiverso secondo la quale esistono vari universi che non comunicano tra loro. Considero Sesame un'universo parallelo. Le tensioni politiche lo hanno senza dubbio attraversato e siamo sempre riusciti a cacciarle fuori. E dal 1995 nessun governo ha minacciato passi indietro? Al contrario: nuovi membri come Iran e Pakistan si sono aggiunti nel corso del tempo. Certo, ci sono stati momenti difficili soprattutto nel reperimento dei fondi. Ma non ho mai avuto la sensazione che il progetto potesse andare in fumo. Ruoli scomodi La posizione di Rabinovici e dei suoi colleghi non è semplice. L'idea che paesi ufficialmente nemici e dotati di armi nucleari possano cooperare nella fisica delle alte energie genera paura. Tra l'accusa di intelligenza col nemico e l'inevitabile collaborazione con gli apparati militari, gli scienziati in Medio Oriente sono spesso esposti a rischi. Quando i fisici iraniani Masoud Alimohammadi e Majid Shahriari furono assassinati nel 2010, il regime addossò le colpe al Mossad israeliano, interessato a bloccare i progetti nucleari dell'Iran a cui partecipavano gli scienziati. Ma qualcuno pensò a una possibile punizione per la collaborazione con Israele: Alimohammadi e Shahriari facevano parte del board di Sesame. Pure gli scienziati israeliani sono stati oggetto di boicottaggi e denunce per i legami tra ricerca pubblica e esercito. Rabinovici preferisce non parlare di politica interna. Ho le mie idee e se fossi primo ministro mi piacerebbe esprimerle in dettaglio. Ma dirigo Sesame: dimostra che la cooperazione in Medio Oriente è possibile. Su questo penso di avere voce in capitolo. D'accordo, non divaghiamo dunque e parliamo di scienza. Cosa succederà all'accensione del sincrotrone? Il sincrotrone produrrà diversi tipi di radiazione contemporaneamente. Dunque, sin dal primo giorno diversi gruppi di ricerca lavoreranno fianco a fianco. Nella regione c'è molta attesa. Nel mondo i laboratori di questo tipo sono una sessantina, e sono concentrati soprattutto in Usa, Europa e Estremo Oriente. Il nostro sincrotrone è l'unico a disposizione in Medio Oriente per queste ricerche. Molti ricercatori attendono dunque l'avvio delle operazioni e hanno già presentato richieste di utilizzo. L'idea è che i team di ricerca si alternino spesso per brevi periodi: qualche settimana due o tre volte all'anno. Tra i proponenti, l'alta percentuale di donne colpisce anche un osservatore occidentale. La turca Zehra Sayers, ad esempio, userà i raggi x per esplorare il comportamento delle proteine nei tessuti biologici. Da Islamabad, Pakistan, Sumera Javeed ha bisogno della luce di sincrotrone di Sesame per esaminare la crescita di nanoparticelle di carbonio. Azadeh Shasavar è una giovane post-doc iraniana, emigrata in Danimarca dove i laboratori a disposizione sono di primo livello, e non vede l'ora di riavvicinarsi a casa senza rinunciare ai suoi studi di biologia strutturale. È uno schiaffo ai luoghi comuni sul Medio Oriente e alle nostre pari opportunità. Un raggio di luce che servirebbe anche a noi. Scienziati provenienti da paesi in conflitto tra loro stanno collaborando alla creazione di un acceleratore di particelle in Giordania. Sulle orme del Cern, è la dimostrazione di una cooperazione possibile in Medio Oriente. Un'intervista con il fisico israeliano Eliezer Rabinovici, che dirige il progetto di cui parlerà domenica al pubblico dell'Auditorium di Roma L'EDIFICIO DEL PROGETTO SESAME; IN ALTO, IL FISICO ISRAELIANO ELIEZER RABINOVICI; SOTTO, 8 MAGNETI ASSEMBLATI A CIPRO E IN PAKISTAN SU DESIGN DEL CERN/SESAME -

tit\_org- Particelle di pace per Eliezer Rabinovici - Un raggio di luce chiamato Sesame

## Reti ribelli a New York

[Giorgio Ghiglione]

Reti ribelli A NEW YORK Giorgio Ghiglione Prove tecniche di reti Internet alternative. Si chiamano Mesh e sono reti wireless a maglia, senza bisogno di un server centrale e neppure di un provider che fornisca l'accesso al Web. Perfette per evitare il blocco della connessione durante le manifestazioni, come successo in Egitto e Hong Kong. Ma anche ottime per creare una rete di emergenza in caso di catastrofi naturali o semplicemente per raggiungere aree non coperte dai servizi. Economiche e facili da creare, da qualche anno le reti Mesh hanno raggiunto New York. Obiettivo: creare connessioni alternative allo strapotere di giganti come Comcast, Verizon o America Online e permettere l'accesso a Internet anche ai più poveri. Più volte accusati di inserire blocchi per rallentare la rete degli utenti, i provider americani non sono esattamente noli per qualità e convenienza. Secondo un'inchiesta della Pbs (la Tv pubblica americana) per una connessione da 25 mega-bit al secondo i newyorkesi spendono 55 dollari al mese, il doppio degli abitanti di Londra. Con la stessa cifra i residenti di Hong Kong, Tokyo e Parigi hanno a disposizione connessioni otto volte più veloci. Non a caso New York nel 2014 ha "vinto" il poco onorevole titolo di metropoli con la peggior connessione al mondo per costi e efficienza, come spiegava un'inchiesta del IMS Angeles Weekly. Oggi a non avere un accesso Internet sono circa 2 milioni di newyorkesi e il problema riguarda soprattutto i più poveri. Per effetto delle politiche commerciali, circa un terzo delle famiglie che a New York vivono sotto la soglia di povertà non dispongono di una connessione. Il problema del digital divide è che se tu non hai accesso a Internet è perché non hai le risorse, non per ché non ti interessa utilizzarla, spiega davanti a un cappuccino Anthony Schools, responsabile tecnologico della Red Hook Initiative. La questione è non essere tagliati fuori dal mondo: avere una connessione ti permette ad esempio di cercare lavoro e di sfruttare meglio il tuo quartiere o la tua città. L'associazione di Anthony ha creato una rete comunitaria a Red Hook, un quartiere all'estrema periferia di Brooklyn che ospita il secondo più grande blocco di case popolari dopo quello di Long Island. Da sempre quartiere popolare, Red Hook ospitava i lavoratori italiani e irlandesi del porto di New York, fino a quando la diffusione dei container navali ha fatto sì che le industrie del porto si spostassero nel più spazioso New Jersey, dando via alla deindustrializzazione. Creata nel 2011, la Red Hook Mesh è nata per aiutare gli abitanti del quartiere, come spiega al manifesto Schools: Siamo un'organizzazione focalizzata sui giovani: diamo sostegno negli studi, forniamo borse lavoro. Avevamo iniziato con una web radio per ragazzi ma sembrava che non avessimo una reale connessione con la comunità e nessuno ascoltava realmente. Allora ci siamo detti: e se creassimo una rete wireless?. Così è parlata la Mesh, che non è altro che una rete a maglia costituita da una serie di nodi, spesso un semplice router, che fanno sia da trasmettitori che ricevitori e ripetitori del segnale. Basata sul collegamento punto a punto in cui ogni utente costituisce un nodo, senza il bisogno di un server centrale e neppure di Internet provider che fornisca l'accesso. Di nodi a Red Hook ora ce ne sono 60. In una tiepida e soleggiata mattina di primavera, sembra un posto molto tranquillo, diviso com'è fra Thè Back, casette unifamiliari un piano e Thè House, le residenze popolari. Non sembra affatto quello che, ormai più di 30 anni fa, la rivista Life definì la capitale americana del crack, eppure i problemi sociali del quartiere non sono scomparsi, anzi. Abitato principalmente da neri e sud americani, il quartiere è quasi isolato dal resto della città, circondato com'è dall'acqua per tre lati e privo di una stazione della metropolitana nelle vicinanze. Il tasso di disoccupazione si aggira intorno al 21%, il doppio che nel resto di Brooklyn. La gente qui soffre di problemi che sono endemici al sistema americano, ragiona Schools: il metà degli abitanti di Red Hook non ha un diploma di scuola superiore e il 75 per cento dei giovani tra 18 e 24 anni è senza lavoro. Più o meno 7.500 persone - su 11.000 abitanti del quartiere - vivono nelle case popolari, che si possono ottenere solo se si è senza lavoro o se hai un lavoro a salario basso. Schools assume un'aria soddisfatta quando racconta di come Red Hook Mesh possa essere utile agli abitanti del quartiere. Quando abbiamo iniziato, tra il 40 e il 60 % dei residenti non aveva una connessione. Abbiamo

formalo dei ragazzi che si occupassero della rete e in un anno siamo passati da due hotspot a 60. Oggi chi non ha i mezzi può usare gratuitamente questa connessione per provare a trovare lavoro. L'idea che tutti ne traggano vantaggio è uno spunto per partecipare alla vita di quartiere. Red Hook è un posto dove c'è molto il senso di comunità, la gente vuole proprio aiutare e rimboccarsi le maniche. Tutti hanno collaborato dicendo "puoi usare il mio tetto", "la mia casa", mentre i ragazzi sono pagati per essere gli installatori e i manu- tentori della rete. Arrivata all'attenzione del grande pubblico quando l'uragano Sandy aveva isolato il quartiere e la Red Hook Mesh era rimasto l'unico modo di comunicare con l'esterno e ottenere informazioni sul disastro in corso (tanto che la Fema, la protezione civile americana, potenziò il segnale per creare un mezzo di comunicazione di emergenza), oggi la rete è entrata nel programma di abbattimento del digital divide voluto dal sindaco progressista Bill De Blasio. Questo ha in parte modificato lo spirito del progetto: Un tempo era tutto molto incentrato sul "locale" ma adesso c'è il sostegno di un'intera città. Così per essere più efficaci su larga scala abbiamo dovuto coinvolgere anche società private. Non è più solo un progetto di quartiere come lo era in principio e, anche se lo controlliamo sempre noi, dobbiamo lavorare con altra gente, inclusi esponenti del mondo degli affari o le autorità, ammette Schools. A però non vede come un male la trasformazione del progetto in qualcosa di più grosso: Vogliamo essere in tutte le vie commerciali e nelle case popolari. La mia speranza è che quando tutti avranno una connessione potremo spostare i nostri sforzi dal costruire il network ad aiutare le persone ad utilizzarlo per migliorare la propria condizione. Ad arrampicarsi sui tetti per fornire connessioni a internet "alternative" a quelle dei grandi provider però non sono solo i ragazzi della Red Hook Mesh. Partendo dal West Village, quello che un tempo era il quartiere artistico della città e oggi subisce i colpi della gentrificazione, gli attivisti della NYC Mesh stanno provando a mettere in piedi una rete che copra Manhattan e l'intera città. La motivazione principale che ci ha spinti ad agire è la mancanza di scelte: a New York puoi avere solo operatori come Time Warner o Verizon che sono molto costosi, molto più di quanto dovrebbero essere, dice con un sorriso Brian Hall, un ingegnere informatico membro della NYC Mesh quando lo incontriamo a Manhattan al DBA bar, un locale del West Village che ospita uno dei nodi della rete. Organizzati attraverso il sito meetup.com - sorta di social network nato dopo l'11 settembre che consente di creare gruppi fra persone con interessi comuni - gli attivisti della NYC Mesh, una decina di persone in tutto, pensano in grande e si ispirano alla spagnola Glifi, la rete comunitaria più grande al mondo con 30.000 nodi sparsi per tutta la Spagna. Il nostro obiettivo è quello di diventare una rete in grado di competere con Time Warner o Verizon, perché in città c'è bisogno di un'alternativa ai grandi provider spiega Hall. Certo, l'obiettivo è ancora lontano visto che la rete newyorkese ha solo una quarantina di nodi (ma ci sono circa cento persone in coda). Però sta cercando di allargarsi installando due trasmettitori wireless ad alta potenza per ovviare ai problemi di perdita di segnale. Nelle intenzioni di Hall e degli attivisti la presenza di super nodi permetterà alla NYC Mesh di avere accesso diretto ai cavi transatlantici che sono la spina dorsale di Internet e potrà allargare il raggio di azione, consentendo il collegamento diretto senza che sia più necessario installare i router a poca distanza uno dall'altro. Certo, prima che le reti Mesh possano diventare una reale alternativa e non siano semplicemente un progetto destinato a un'area disagiata dalla città - come accade a Red Hook- o un'iniziativa limitata a pochi cittadini, come invece succede ai loro "cugini" della NYC Mesh, passerà ancora del tempo. Ma passando dal tetto di un edificio a un balcone la rivoluzione avanza, un router alla volta. Oggi due milioni di newyorkesi non hanno accesso a Internet. Mesh, un progetto nato dal basso per i disoccupati dell'estrema periferia di Brooklyn può rovesciare il potere dei super provider e fornire connessioni gratuite o una rete d'emergenza solida come accaduto per l'uragano Sandy. Casa per casa, un balcone alla volta. la rivoluzione allaccia nuovi nodi -tit\_org-

## **Palestra "green", partono i cantieri**

[Matteo Tarabelli]

Palestra "green", partono i cantieri Dal Comune 150 mila euro per bonificare dall'amianto ^-Presentata la richiesta per un mutuo di quindici anni la copertura del tetto dell'impianto sportivo "Carducci" Tunnel di via Ricci e via XX Luglio, lavori completati Un investimento di 150mila euro per bonificare dall'amianto la storica palestra Carducci e renderla maggiormente efficiente dal punto di vista energetico. La Giunta ha formalizzato la richiesta di un mutuo all'Istituto per il Credito Sportivo, da saldare in 15 anni. È stato già effettuato un intervento di manutenzione straordinaria nella medesima struttura sportiva al fine di metterla in piena sicurezza. La palestra, realizzata circa 50 anni fa, presenta infatti il manto di copertura con lastre di cemento-amianto, le cui condizioni, secondo le valutazioni affidate ad una ditta specializzata, risultavano tali da richiedere un intervento in tempi brevi. Per tali motivazioni la Giunta ha disposto l'esecuzione dell'urgente opera, attraverso l'incapsulamento della superficie con resine di tipo acrilico. L'intervento finanziato da mutuo prenderà invece il via fra qualche settimana, approfittando appunto del periodo estivo. Tempistiche rispettate, intanto, grazie anche al bel tempo, per i cantieri del sottopasso di via Ricci e di via XX Luglio. Entrambi sono stati ultimati ieri e la circolazione è ripresa normalmente. Relativamente al tunnel di via Ricci, da lunedì gli operai saranno a lavoro nella porzione in entrata a Jesi, sempre per tinteggiare e potenziare l'illuminazione interna. Intanto domani, come noto, va in scena una grande esercitazione di protezione civile (ore 9,30-18). Verrà simulata l'esondazione del fiume Esino, con evacuazione di famiglie in zona Minonna e verifica statica del ponte di via Marconi, dal quale ci si calerà per mettere in salvo gli occupanti di un veicolo caduto di sotto modifiche mattutine alla circolazione per circa un'ora). Saranno oltre 160, fra forze dell'ordine, vigili del fuoco, Croce Rossa, volontari e dipartimento di Protezione civile, dipendenti comunali, le persone impegnate nella prima prova pratica del nuovo Piano di Emergenza Comunale. Fra le novità, la definitiva individuazione del Centro Operativo Comunale (Coc) in caso d'emergenza al palasport Ezio Triccoli, dove verrà installata un'apposita antenna per garantire in ogni caso il mantenimento dei collegamenti radio. MatteoTarabelliRIPRODUZIONE RISERVATA ESONDAZIONE DELL'ESINO ZONA MINONNA SI PREPARA ALLA MAXI ESERCITAZIONE Strade e palestre, tempo di cantieri in città -tit\_org- Palestra green, partono i cantieri



## **Ceprano Il Comune trova sede ai vigili del fuoco**

[Vi.ca.]

Ceprano Il Comune trova sede ai vigili del fuoco Ceprano, in un locale del comune, la sede distaccata dei Vigili del Fuoco per il servizio di antincendio boschivo. Un obiettivo raggiunto a seguito di un lungo e proficuo dialogo tra l'amministrazione comunale e il comando provinciale dei vigili del fuoco. La giunta comunale che mette a segno un altro colpo strategico per la città. Dopo la lunga battaglia per l'apertura della Casa della Salute e dopo aver ottenuto da RFI la ristrutturazione e l'uso gratuito della stazione ferroviaria, ora si raggiunge un altro risultato storico, importante in termini di sicurezza e presidio del territorio, ha riferito il vice sindaco Vincenzo Cacciarella. Con l'arrivo dei Vigili del Fuoco puntiamo a fare di Ceprano un sito strategico per la sicurezza, unitamente alla Protezione Civile e al 118. Ceprano ha nella sua posizione geografica un punto di forza naturale che dobbiamo saper sfruttare al meglio. Ringrazio il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Massimo Mantovani e i suoi collaboratori. Vi.Ca. JHB é ÿ Ù, -' - ça ââ -tit\_org-

## **Fiamme nelle notte furgone semidistrutto**

[Redazione]

Aprilia Furgonefiamme ieri mattina all'alba in via Di Giacomo, traversa di via Nettunense, ad Aprilia. Il mezzo era parcheggiato nel piazzale dell'azienda Maravalli che si occupa di arredamento. Il mezzo ha preso fuoco nella parte anteriore ed è stato pesantemente danneggiato. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia. I militari della caserma di via Tiberio stanno eseguendo alcuni accertamenti per poter risalire alle cause dell'incendio. Non si esclude alcuna ipotesi. Ieri mattina dopo un sopralluogo sono stati ascoltati anche i titolari dell'azienda che hanno confermato di non aver mai ricevuto minacce. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Riaperta la via Anagnina dopo fughe di gas vulcanici

[Redazione]

CITTÀ La viabilità su via Anagnina è stata riaperta in entrambi i sensi. La strada era stata parzialmente chiusa in via precauzionale per i lavori di messa in sicurezza di un pozzo artesiano dal quale sono fuoriusciti gas endogeni e fanghi vulcanici. Prosegue il lavoro degli operai che stanno eseguendo la chiusura del foro, aiutati dai vigili del fuoco, dalla Protezione civile di Roma Capitale e da esperti dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. METRO -tit\_org-

## INFRASTRUTTURE

**T&M Trasporti & Mobilità - Elisoccorso, da oggi più qualità all'emergenza Operazioni efficaci e rapide con le nuove aree**

*Attivate sei piazzole, altre due sono in fase di completamento. Decollo e atterraggio in tutta sicurezza*

*[Catia Acquesta]*

INFRASTRUTTURE Elisoccorso, da oggi più qualità all'emergenza Operazioni efficaci e rapide con le nuove aree Attivate sei piazzole, altre due sono in fase di completamento. Decollo e atterraggio in tutta sicurezza Sono circa 1.500 gli incidenti che ogni anno si verificano sul Grande Raccordo Anulare di Roma. Le operazioni di soccorso sanitario, con l'intervento di elicotteri, ora saranno più rapide ed efficaci, grazie a sei nuove aree attrezzate e dislocate lungo entrambe le arterie stradali del GRA, per consentire in caso di incidenti, l'atterraggio ed il decollo degli elicotteri destinati al trasporto di feriti e, breve tempo, il loro trasferimento presso una struttura ospedaliera. Un'esercitazione con simulazione di eliambulanza si è svolta ieri presso l'area di servizio "Magliana nord", sull'autostrada Roma-Fiumicino, in stretto coordinamento operativo tra Anas, Polizia Stradale, Ares 118 e Elitalia Spa. "Fino ad oggi - ha dichiarato il presidente della Regione Nicola Zingaretti intervenuto a inaugurare la struttura - in caso di incidente il Grande Raccordo Anulare si bloccava in entrambe le direzioni, per ch  l'arrivo dell'elicottero in base ai codici rossi imponeva lo stop del traffico, a volte provocando ulteriori tamponamenti. Con l'attivazione di sei piazzole di atterraggio per l'el soccorso in funzione notte e giorno lungo il Raccordo e grazie alla collaborazione tra la Regione Lazio, l'Anas, il 118 e la Polizia Stradale, da oggi cambia tutto". Presto, poi, le piazzole d'emergenza disponibili, diventeranno otto. Altre due, infatti, sono in fase di completamento e ognuna servir  un tratto di Gra. Le aree realizzate sono, ad oggi, Casilina e Ardeatina, in carreggiata esterna e Casilina, Pisana e Settebagni in carreggiata interna. Sulla Roma-Fiumicino, invece, da ieri anche Magliana nord. Aree, queste, completamente funzionali, dotate della segnaletica prevista dalla legge, ripulite, recintate e provviste di luci e di una manica a vento di segnalazione. In caso di emergenza le aree sono a disposizione anche di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Forze dell'Ordine. "Il progetto di allestimento delle piazzole   costato oltre 250 mila euro - spiega il presidente dell'Anas, Gianni Vittorio Armani - e rientra tra le attivit  che erano state programmate in vista dell'anno giubilare, per migliorare la sicurezza della circolazione sul GRA e sulla Roma-Fiumicino" CATIA ACQUESTA - tit\_org- T&M Trasporti & Mobilit  - Elisoccorso, da oggi pi  qualit  all'emergenza Operazioni efficaci e rapide con le nuove aree

**LUCCA COMICS****Per noi solo un immobile a uso gratuito***[Redazione]*

LA NOSTRA inchiesta sugli immobili comunali, che ha evidenziato come alcune realtà godano di spazi senza nessun tipo di pagamento, provoca la risposta di Lucca Comics & Games. La società precisa che a sua disposizione è un solo immobile e non tre. Immobile avuto comunque a titolo gratuito e a tempo indeterminato dal 2006 all'interno dell'ex caserma Lorenzini. Si È presente - è la nota - che Lucca Comics & Games usufruisce solo di alcuni locali situati al secondo piano della Caserma Lorenzini, adibiti a sede e contigui agli uffici della Protezione Civile. Tali locali, 4 stanze uso uffici più bagno e magazzino, sono stati concessi in comodato gratuito all'atto della costituzione della società nel 2005. Va ricordato che l'intero capitale della Lucca Comics & Games Srl è detenuto dal Comune, tramite la Lucca Holding SPA. -tit\_org-

NUBIFRAGIO DANNI A FRUTTETI E VIGNETI NEL CANDIA, A MONTIGNOSO E A FOSDINOVO

## Il maltempo colpisce ancora = Sottopassi allagati e grandine in mare La pioggia danneggia frutteti e vigneti

*Sottopassi allagati e alberi caduti. Mare imbiancato dalla grandine. Intorno a mezzogiorno il maltempo ha causato parecchi problemi*

[Andrea Luparia]

DANNI A FRUTTETI E VIGNETI NEL CANDIA, A MONTIGNOSO E A FOSDINOVO. Il maltempo colpisce ancora. Sottopassi allagati e alberi caduti. Mare imbiancato dalla grandine. LUPARIA A pagina A Sottopassi allagati e grandine in mare La pioggia danneggia frutteti e vigneti. Intorno a mezzogiorno il maltempo ha causato parecchi problemi. PER FORTUNA è durato poco il nubifragio che intorno a mezzogiorno si è abbattuto ieri su Massa e dintorni. Una sorta di mini tempesta con tanto di grandine, che ha preoccupato non poco chi in quel momento si trovava più strada. Il momento di maggior paura, nel sottopasso in via Marina Vecchia a Massa. Siamo vicino al Lidi, per capirci. Una vettura è transitata quando l'acqua era più alta e il motore si è spento. Il conducente si è impaurito e ha chiesto aiuto. I vigili del fuoco si sono precipitati sul posto ma per fortuna l'acqua stava già defluendo. Qualche problema anche in via Deioghi. Un fosso agricolo si è velocemente riempito e ha iniziato a tracimare. L'acqua ha allagato i terreni più vicini e una cantina. Anche in questo caso i residenti hanno chiesto aiuto ma quando i pompieri sono arrivati l'acqua stava già sparendo e in modo naturale. Come spesso accade si è allagato anche il sottopasso alla stazione ferroviaria di Massa ma anche in questo caso senza grossi danni. FORSE I problemi maggiori li ha causati la grandine. Oltre ad aver imbiancato alcuni tratti del litorale e aver causato qualche problema al comizio di Salvini, ha danneggiato frutteti e vigneti. Coldiretti Massa Carrara sta raccogliendo le segnalazioni degli agricoltori e il primo bilancio è abbastanza pesante. Le situazioni più critiche nel versante apuano del Candia e Montignoso, e nella zona di Fosdinovo. Compromesse le prime fioriture della pregiata e autoctona mela rotella che Lunigiana le imprese agricole stanno recuperando. Preoccupazione - spiega Coldiretti - anche per gli effetti della grandine su vigneti e oliveti che rappresentano una parte importante dell'economia agricola. Sono stati veri attimi di paura, inoltre, per Marina Dazzi dell'azienda agricola Feudo Ghelardini, a Montignoso, dove in pochi minuti la grandine si è abbattuta con violenza sulle viti. E' la seconda volta, la precedente il 23 aprile, che l'azienda agricola è bersaglio di calamità improvvise. La raffica di grandine non ha risparmiato le colline del Candia dei Colli Apuani dove si produce il famoso Doc. Le viti si trovano nella fase clou della maturazione. La prima valutazione sarà fatta nelle prossime ore. E' sconsolata Lucia Pellitti che a Fosdinovo è titolare di un'azienda agricola che produce mele, vino ed olio ed è già costretta a fare i conti con i danni causati dalla fauna selvatica. Nelle prossime ore Coldiretti proseguirà nel monitoraggio per raccogliere le denunce delle imprese agricole. Andrea Luparia PROBLEMI Quando piove a Massa, i sottopassi si allagano velocemente. Ieri è stato il caso di quello della stazione -tit\_org- Il maltempo colpisce ancora - Sottopassi allagati e grandine in mare La pioggia danneggia frutteti e vigneti

## Gianfranchi lascia dopo 43 anni Destri presidente di Pallodola

*Arrivato l'annunciato passaggio di testimone al mercato ortofrutticolo*

[C.g.]

Gianfranchi lascia dopo 43 anni Destri presidente di Pallodola Arrivato Ã annunciio passaggio di testimone al mercato ortofrutticolo -SARZANA- DOPO 43 anni Gianfranco Gianfranchi lascia quella che considera la "sua creatura", il mercato ortofrutticolo di Pallodola diventato Centro agiOalimentare Levante Ligure e Lunigiana Sri e partecipata al 78 per cento dal Comune. Azienda sana, sottolinea, sempre in utile. Come già ventilato dallo scorso settembre, su nomina del sindaco Alessio Cavana la carica di presidente passa a Giovanni Destri, ancora segretario comunale del Pd dopo il contenzioso scoppiato all'interno del partito per la sua anticipata sostituzione. Anche un po' di commozione ieri a Pallodola per il passaggio di testimone, al momento dell'abbraccio tra Gianfranchi e il direttore Umberto Venturini. GIANFRANCHI ha ripercorso le tappe della sua gestione, dal 1970 quando fu vice dell'indimenticato Francesco Baudone, al quale è intitolato il complesso, quando tre anni dopo prese in mano la società. Non solo io - sottolinea Gianfranchi - ma l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale abbiamo sempre lavorato gratis. Abbiamo costruito il mercato in due anni, offrendo un pacchetto completo agli agricoltori, di fronte c'è l'azienda dimostrativa all'interno il Cidaf, i sindacati. Nel 2000 è nata la società, con Umberto Venturini direttore, Claudio Guastini impiegato e una ragazza part-time. Quindi abbiamo avuto un personale limitato ma essenziale che ha sempre svolto l'attività nel migliore dei modi. A loro va il mio ringraziamento più grande. Abbiamo concesso gli spazi a Vigili del fuoco, Forestale, Acame Protezione civile, realizzato un impianto solare, un laboratorio analisi con 20 laureati, diventato un centro di ricerca d'eccellenza. E abbiamo sempre raggiunto un utile, quindi consegno una società sana, una società che ho trattato come fosse mia. POI i ringraziamenti del sindaco Cavana ai suoi predecessori, in modo particolare Renzo Guccinelli, diventato poi assessore regionale alle attività produttive, a chi ha operato nella struttura. A Gianfranchi un attestato Per l'impegno profuso e la dedizione verso un'attività che ha contribuito allo sviluppo e alla crescita di Sarzana. E da Cavana l'appello al nuovo presidente Giovanni Destri perché lavori come Gianfranchi ogni giorno, come se si trattasse di una sua azienda. E Destri ha ringraziato il sindaco per avergli dato la carica e Gianfranchi per il lavoro svolto, ha annunciato progetti già pronti al passo coi tempi. C.G. Il sindaco Alessio Cavarra consegna l'attestato allo storico presidente della società di Pallodola. Accanto il successore Giovanni Destri -tit\_org-

## **Maggio instabile Acqua, grandine e trombe d'aria**

*Disagi per la violenta perturbazione*

[F.b.]

Maggio instabile Acqua, grandine e trombe d'aria Disagi per la violenta perturbazione STRADE imbiancate nel giro di pochi minuti. E' successo ieri tra le 13.30 e le 14 quando si è abbattuta sulla città una violentissima grandinata. Negli stessi minuti, sul litorale (tra Marina e Tirrenia), a preoccupare sono state alcune trombe d'aria che per fortuna non hanno raggiunto terra ma si sono fermate in mare aperto. L'ALLERTA meteo emanata dalla Protezione Civile aveva previsto per ieri temporali, anche con la presenza di grandine. E così, infatti, è stato. Una coltre di ghiaccio (con chicchi grandi anche come noci) ha ricoperto velocemente l'asfalto, i tetti e i balconi delle case e le aree verdi regalando anche uno spettacolo insolito e suggestivo: il prato di piazza dei Miracoli completamente bianco, come sotto la neve. I turisti che affollavano l'area sono stati costretti a ripararsi e si è generato un fuggi fuggi generale. A cambiare colore è stata anche l'erba dell'Arena Garibaldi. Un fenomeno - quello della grandine - durato, per fortuna, un breve lasso di tempo tanto che già intorno alle 15 nel cielo sopra Pisa - di nuovo libero dai nuvoloni neri - si è affacciato anche un tiepido sole. La Protezione civile non ha rilevato comunque alcuna criticità né ricevuto particolari segnalazioni da parte dei cittadini. Allagato il polo della scuola di Ingegneria dell'Università di Pisa: l'acqua è infatti penetrata da una apertura del soffitto. L'ALLERTA meteo lieve (gialla) per pioggia e temporali forti è proseguita per tutta la giornata di ieri. Da oggi le previsioni del tempo risultano essere già in netto miglioramento, con l'arrivo del sole già a partire dal pomeriggio, sole e temperature miti che dovrebbero dominare fino alla giornata di domenica. F.B. PAURA Una foto eccezionale di una delle trombe d'aria che hanno scaricato la loro violenza in mare; sotto, la grandinata di ieri sulla città -tit\_org- Maggio instabile Acqua, grandine e trombe d'aria



## **A. A. A. collaboratori cercansi fino al 6 giugno per la municipale**

[Redazione]

Ä. Ä. Ä. collaboratori cercansi fino al 6 giugno per la municipale Cascina IL COMUNE cerca enti o associazioni di volontariato che vogliono collaborare a supporto della polizia municipale di Cascina. I soggetti interessati devono inviare domanda entro le 12 del 6 giugno 2016. Possono presentare domanda i soggetti del terzo settore, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale che operino nel settore della protezione civile, viabilità e sicurezza. Tra le attività ci sono la viabilità in occasione di manifestazioni come ferie, mercati, processioni, eventi; sicurezza stradale degli alunni in ingresso e uscita dalle scuole. -tit\_org-

**MONTOPOLI IL BILANCI DELL'INIZIATIVA****Pubblica Assistenza apre ai piccoli futuri volontari***[Marcello Baggiani]*

IL BILANCI DELL'INIZIATIVA Pubblica Assistenza apre ai piccoli futuri volontari SI È CONCLUSA l'iniziativa promossa, per il secondo anno consecutivo, dalla Pubblica Assistenza di Montopoli, in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo Galilei. Evento che ha visto protagonisti ben cento ragazzi impegnati in quattro visite all'interno del magazzino di Protezione civile Nazionale di Via Masoria. L'obiettivo era chiaro: avvicinarli al mondo del volontariato. Oggetto della visita una struttura tanto anche per il Comune poiché strategica per l'emergenza a livello nazionale. Locali che, oltre allo stoccaggio, sono in grado di attivare, all'occorrenza, una colonna mobile completa. I discenti hanno conosciuto da vicino le attrezzature e i mezzi a disposizione dei volontari, seguiti nelle visite da Andrea Ricci, responsabile Anpas per l'Empolese Valdelsa. Incontri propedeutici anche alla comprensione delle attività e delle funzioni della Pubblica Assistenza. I ragazzi hanno avuto la possibilità di passare una mattina a contatto coi volontari e con lo staff dirigenziale, confrontandosi con questa realtà in tutti i suoi molteplici aspetti. Sono intervenuti facendo domande e ogni incontro si è concluso con un piccolo aperitivo di saluto e una foto di rito. Avvicinarli al volontariato e all'associazionismo - ha spiegato il presidente della Pubblica Assistenza di Montopoli, Edoardo Ceccarelli - facendo capire loro i valori della solidarietà e dell'altruismo. Apprezzamento per l'iniziativa anche dal Sindaco Giovanni Capecci e dalla dirigente scolastica Cristina Amato. E visto il successo dell'iniziativa non è escluso che dopo il 2 ci sia il 3, ovvero la terza edizione nel 2017. Marcello Baggiani -tit\_org-

## **Operai bruciati in fabbrica Via all'Appello per i titolari**

*Di nuovo in aula i tre cinesi gestori della Teresa Moda*

[Laura Natoli]

Operai bruciati in fabbrica Via all'Appello per i titolari Di nuovo in aula i tre cinesi gestori della Teresa Moda. PRATO IN ANTICIPO di oltre un anno, si apre oggi il processo di Appello agli ex titolari di fatto della nota - tristemente - Teresa Moda, la confezione cinese dove il primo dicembre del 2013 morirono sette operai cinesi, bruciati dalle fiamme mentre dormivano. Una tragedia che colpì gran parte dell'opinione pubblica, non solo italiana ma anche straniera, e che portò all'attenzione di tutti (soprattutto delle istituzioni) il problema delle condizioni di lavoro e della gestione delle ditte in mano a imprenditori cinesi. Per quella tragedia sono già state emesse cinque condanne in primo grado: ai tre titolari cinesi, Lin Youlan, la sorella Lin Youli e suo marito Hu Xiaoping, e ai proprietari italiani dell'immobile di via Toscana, Massimo e Giacomo Pellegrini. Il processo di Appello, richiesto dalla difesa dei tre cinesi, rappresentata dall'avvocato Gabriele Zanobini, era stato fissato per il 20 luglio 2017 ma - a sorpresa dello stesso avvocato - è stato anticipato a oggi. Vorranno battere tutti i record, ha commentato Zanobini. I tre imputati compariranno di fronte alla TRAGEDIA Il primo dicembre del 2013 sette operai morirono nel rogo in fabbrica terza sezione penale di Appello per rispondere alle accuse di omicidio colposo plurimo aggravato, omissione dolosa di cautele antinfortunistiche, favoreggiamento per profitto di stranieri e incendio colposo aggravato. All'epoca della tragedia le indagini furono condotte dalla squadra mobile e coordinate dal sostituto procuratore del tribunale di Prato, Lorenzo Gestri. In primo grado, i procedimenti sono stati divisi: rito abbreviato per gli ex titolari, immediato per i proprietari italiani. COME per il primo grado si costituirà parte civile l'unico operaio sopravvissuto al rogo che devastò la fabbrica (l'incendio partì da una stufa e il materiale contenuto nel capannone fece un'unica fiammata non lasciando scampo agli operai che dormivano al piano superiore): Chen Changzhong fu il solo a uscire in tempo. Insieme a lui (che ha già ricevuto un indennizzato dall'Inail), compariranno tra le parti civili tre familiari delle vittime, l'Inail, il Comune di Prato, la Camera del Lavoro-Cgil Prato, FiltemCgil Prato, Csp-Uil Prato e Unione sindacale territoriale Cisl Firenze Prato. In primo grado il gup Silvia Isidori aveva condannato la titolare di fatto, Lin Youlan a 8 anni e 8 mesi, sua sorella Youli che l'aiutava, a 6 anni e 10 mesi, il marito di quest'ultima, Hu Xiaoping, a 6 anni e mezzo Anche Youli e Xiaoping riuscirono a salvarsi dalle fiamme insieme al figlio piccolo perché dormivano nella parte inferiore del capannone, vicino all'uscita. I fratelli Pellegrini, invece, sono stati condannati nel febbraio scorso, dal giudice Giulio Fanales, a sei anni e sei mesi. Una condanna che apparve esemplare. Laura Natoli ABBREVIATO LA TITOLARE DI FATTO, UN YOULAN, È STATA CONDANNATA A 10 ANNI E 10 MESI L'ALTRO PROCEDIMENTO GIÀ CONDANNATI ANCHE I PROPRIETARI DELL'IMMOBILE A SEI ANNI E MEZZO PRIMA UDIENZA Tra le parti civili il Comune di Prato, Inail, i sindacati e anche l'unico sopravvissuto -tit\_org- Operai bruciati in fabbrica Via all'Appello per i titolari

La furia del maltempo

## **Gubbio - Violentissima grandinata mette in ginocchio l'Eugubino = Violenta grandinata nell'Eugubino Disagi e traffico paralizzato**

*Completamente in tilt la rete fognaria: saltati numerosi tombini*

[Giampiero Bedini]

La furia del maltempo Violentissima grandinata mette in ginocchio l'Eugubino BEDINI Apagina 15 Violenta grandinata nell'Eugubino Disagi e traffico paralizzato Completamente in tilt la rete fognaria: saltati numerosi tombini -GUBBIO- UN'IMPROVISA ed intensa grandinata si è abbattuta ieri, intorno alle 16.30, sull'Eugubino, concentrandosi in particolare nel centro storico e nella immediata periferia. Nel giro di una decina di minuti, in un frastuono spesso assordante, provocato dalla violenza della precipitazione, le strade sono state ricoperte da uno spesso ed insidioso spessore di ghiaccio che, subito dopo e per diverso tempo, ha richiesto grande prudenza a pedoni ed automobilisti. Sul selciato delle strade e dei vicoli del vecchio edificato, sul manto di asfalto delle principali arterie della immediata periferia cittadini si è camminato a lungo su uno strato di grandine e su un letto di foglie, strappate con forza dagli alberi. La foto di Gavirati, scattata in Corso Garibaldi nell'immediatezza della grandinata, conferma la dimensione davvero incredibile di questo improvviso ritorno del generale inverno, che per fortuna sembrerebbe circoscritto al solo capoluogo. Sono stati momenti sconcertanti per intensità e violenza; grossi chicchi di grandine hanno messo a dura prova le tegole dei tetti, gli infissi e le stesse auto sulle quali si sono abbattuti palline di gelo di significative dimensioni. ANCHE IN questo caso è d'aiuto la documentazione fotografica del nostro collaboratore. Secondo alcune previsioni, formulate da testimoni oculari, non dovrebbe essere fuori luogo prevedere che ci sarà sicuramente lavoro per i carrozzieri. La quantità della precipitazione ha mandato in tilt la stessa rete fognante. Diversi tombini sono saltati sotto la pressione di un autentico fiume di acqua con la conseguenza di temporanei allagamenti. Caratteristico e ormai tipico quello che coinvolge in simili circostanze la zona semaforica di piazza 40 Martiri, la cui soluzione radicale è rinviata alla realizzazione del progetto già predisposto ed in fase di gara di appalto. PER FORTUNA, stando almeno ai primi riscontri, non si registrano conseguenze significative, anche se gli accertamenti sono appena in corso; riguardano anche la verifica di alcuni tratti della rete di illuminazione pubblica. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per risolvere i problemi provocati dal danneggiamento di un abbaino. Giampiero Bedini UN La quantità improvvisa di pioggia ha trasformato le arterie in "corsi d'acqua" -tit\_org- Gubbio - Violentissima grandinata mette in ginocchio l'Eugubino - Violenta grandinata nell'Eugubino Disagi e traffico paralizzato

**CAMPELLO****Foligno - Flaminia, incidente tra due auto Grave una donna***[Redazione]*

-CAMPEU.O- ANCORA un grave incidente stradale lungo la Strada Statale Flaminia, all'altezza dell'incrocio per la frazione di Azzano, tra Spoleto e Campello sul Clitunno. Il frontale si è verificato nel primo pomeriggio di ieri ed ha visto coinvolte due auto. Ad avere la peggio è stata una donna di 46 anni che, soccorsa dai sanitari del 118, è stata immediatamente trasferita a Perugia con un codice di massima urgenza. La donna, secondo quan- CAHPEU-O Flaminia, incidente tra due auto Grave una donna to si è potuto apprendere, sarebbe grave ma fortunatamente non in pericolo di vita. Più lievi le conseguenze per l'uomo che si trovava al volante dell'altra auto, che invece è stato trasferito all'ospedale di Spoleto. Sul posto oltre ai sanitari del 118 sono intervenuti anche i vigili del fuoco ed il carabinieri, che hanno provveduto a rilevare l'incidente. Al vaglio le cause dell'incidente, tra le ipotesi quella che l'impatto possa essere stato agevolato dal fatto che l'asfalto era particolarmente viscido a causa della pioggia. -tit\_org-

## **Foligno - Volontari in cattedra Gli studenti a lezione di protezione civile**

[Redazione]

Volontari in cattedra Gli studenti a lezione di protezione civile Spoleto TRENTA volontari della Protezione Civile (nella foto) sono impegnati nelle lezioni con i ragazzi delle scuole di Cascia, Norcia. Monteleone di Spoleto, Preci, S.Anatolia di Narco e Cerreto di Spoleto nell'ambito del progetto Alla Larga dai Percoli, promosso da Anci Umbria Pro Civ. - tit\_org-

## **Terni -Auto incendiata, il proprietario è ancora introvabile**

[Redazione]

Auto incendiata, il proprietario è ancora introvabile - TERNI - alle fiamme fa temere anche il peggio. L'uoNON CI SONO ancora tracce del proprie- mo è dipendente di un'impresa privata deltario dell'auto, una Chevrolet Kalos, che la non ha precedenti penali e viene era stata distrutta da un incendio nel pome- descritto come persona assolutamente tranriggio di ieri nella campagne di Marmore, quilla. Impegnati belle ricerche anche un al confine con la provincia di Rieti. I carabi- elicottero e unità cinofile. nieri non sono ancora riusciti a rintracciare l'uomo, un cinquantenne ternano, e nella zona del ritrovamento dell'auto da ieri mattina sono impegnati nelle ricerche, insieme ai militari, i vigili del fuoco dello speciale nucleo sommozzatori. Le tracce del cinquantenne si sarebbero perse mercoledì pomeriggio. Il ritrovamento dell'auto data -tit\_org-

## **Perugia - E' qui la capitale della sicurezza Riflettori su Expo Emergenze**

*Soccorso, antincendio, Protezione civile: a Umbria dal 3 giugno*

[Redazione]

E' qui la capitale della sicurezza Riflettori su Expo Emergenze Soccorso, antincendio, Protezione civile: a Umbria dal 3 giugno i PERUGIA TORNA Expo Emergenze: da venerdì a domenica 5 giugno, l'Umbria sarà al centro della sicurezza, grazie alla 111 edizione della biennale nazionale dedicata ai professionisti del sistema emergenza in Italia. Il centro fieristico regionale dell'Umbriafiere diventa così sede privilegiata del progetto pluritematico dedicato a prevenzione, intervento e ripristino degli stadi emergenziali; un punto di incontro formativo e informativo per tutte le associazioni, organizzazioni, aziende ed enti che operano, a vario titolo, nel mondo dell'emergenza. Si preannuncia un'edizione decisamente calda e dinamica, con un nutrito palinsesto di iniziative promosse da aziende ed enti partner, un mix proporzionato di esposizione, convegni in materia Riflettori puntati da venerdì 3 giugno su: primo soccorso sanitario, disabilità, Protezione civile, antincendio, sicurezza sul lavoro e protezione ambientale. < di primo soccorso sanitario, disabilità, protezione civile, antincendio, sicurezza sul lavoro e protezione ambientale. Per la prima volta Expo Emergenze - dicono da Epta Confcommercio, organizzatrice dell'evento - ospiterà inoltre gare nazionali e momenti di positiva competizione, con due contest dedicati ad unità cinofile "Eroe a 4 zampe" e soccorritori, con "Soccorritori d'Italia", in palio ricchi premi e la giusta attenzione per chi dedica la propria vita a garantire la sicurezza della comunità. L'obiettivo non è naturalmente quello di una spettacolarizzazione fine a se stessa, ma è mosso da una precisa volontà di dinamizzare l'evento, rendendolo teatro di attuazione delle ordinarie procedure di salvataggio che vengono applicate nei contesti emergenziali; un contributo per dare il giusto valore a tutti i professionisti che operano quotidianamente nel mondo dell'emergenza, con l'intento di far conoscere i campi di competenza di ciascuna associazione ed ente preposto alla nostra tutela. Una rassegna completa che dedica la giusta importanza ad ogni singolo aspetto del vasto e variegato mondo delle emergenze: padiglioni espositivi, area convegni e area demo compongono l'offerta studiata su misura per offrire al visitatore un'esperienza completa ed appagante. LA Biennale nazionale dedicata alle procedure di salvataggio Professionisti in prima linea -tit\_org- Perugia - E qui la capitale della sicurezza Riflettori su Expo Emergenze



## Le vite che Viareggio non dimentica = Le voci vicine delle vite spezzate dal treno bomba

[Gaia Rau]

Le vite che Viareggio non dimentica È il 29 giugno 2009, mancano 5 minuti a mezzanotte. Un treno merci deraglia nei pressi della stazione di Viareggio. Una cisterna di Gpl si squarcia. Il gas invade la zona piena di case. Una scintilla lo fa esplodere e incendiare. Muoiono subito in 11, altri 21 nei giorni successivi. Una delle più sconvolgenti tragedie recenti. Che attende giustizia. Ma non è dimenticata. "Ovunque proteggi", il cortometraggio diretto da Massimo Bondielli che in dodici minuti tenta di ricostruire la portata umana di quel disastro attraverso le esperienze di Marco Piagentini e Daniela Rombi che nell'incendio persero, rispettivamente, la moglie e due bambini e la figlia ventunenne, ha vinto il Global Short Film Festival di New York, e sarà premiato domani a Cannes. Nel frattempo, i fatti del 29 giugno sono diventati pure un libro, "I treni non esplodono. Storie dalla strage di Viareggio" di Federico Di Vita e Ilaria Giannini. RAU A PAGINA XVI

Le voci vicine delle vite spezzate dal treno bomba GAIA BAU 'ytNiraovE giugno 1 2009, una manciana a / di minuti prima della mezzanotte. Un treno merci carico di gpl, pronto di entrare in stazione, che barcolla, ondeggia, e alla fine deraglia. Il gas che esce da una cisterna disperdendosi come nebbia fra le case e i cortili. Un'esplosione, un incendio, un'intera strada devastata. Undici le persone che perderanno la vita quella notte; ventuno quelle che moriranno nei giorni e nei mesi successivi, fra le terrificanti sofferenze provocate dalle ustioni. Oggi, a quasi sette anni di distanza, quella di Viareggio è ancora una strage senza colpevoli. E mentre il processo, in corso al tribunale di Lucca, arranca, avviandosi faticosamente al giudizio di primo grado, c'è chi si ostina a non dimenticare, e a cercare delle risposte. I familiari delle trentadue vittime, naturalmente. Ma anche una parte del mondo della cultura. "Ovunque proteggi", cortometraggio diretto da Massimo Bondielli che in dodici minuti tenta di ricostruire la portata umana di quel disastro attraverso le esperienze di Marco Piagentini e Daniela Rombi che nell'incendio persero, rispettivamente, la moglie e due bambini e la figlia ventunenne, ha vinto il Global Short Film Festival di New York, e sarà premiato domani a Cannes. A firmare la locandina Chiara Rapaccini, illustratrice e storica compagna di Mario Monicelli, la quale proprio alle viti me di via Ponchielli ha dedicato, con Andrea Vierucci, la mostra "Mario", appena conclusa alla Game "Lorenzo Viari". Nel frattempo, i fatti del 29 giugno sono diventati un libro, "I treni non esplodono. Storie dalla strage di Viareggio" di Federico Di Vita e Ilaria Giannini, pubblicato da Piano B, che i due autori trentaquattrenni, romano il primo, versiliese la seconda, ma entrambi trapiantati a Firenze, presenteranno oggi alle 18 alla Ibs di via de' Cerretani e domenica (stessa ora) alla Polveriera di Sant'Apollonia, all'interno del Festival di letteratura sociale. Un volume che tenta di ricostruire quanto avvenuto quella notte dando voce ai testimoni diretti: familiari delle vittime, feriti, soccorritori, ferrovieri, medici dell'obitorio, alternando a una serie di interviste stralci delle deposizioni rilasciate durante il processo. Da tempo spiega Di Vita Ilaria ed io volevamo scrivere di Viareggio, una tragedia di cui, fuori dalla città, e anche all'interno della stessa Toscana, si è parlato davvero poco. A lungo ci siamo interrogati su quale fosse il modo più giusto per farlo: sarebbe stato facile "vampirizzare" quello che era successo con un romanzo o un'inchiesta ruffiana. E così abbiamo deciso di far parlare i testimoni di prima mano, coloro che erano lì quella notte, realizzando un documento che fosse dirompente a livello narrativo ma pulito da un punto di vista etico. Un'impresa non sempre priva di ostacoli: I viareggini di carattere sono schivi, titubanti ad aprirsi, inoltre ci vuole una certa dose di coraggio per andare a violare la casa di qualcuno chiedendogli di parlarti del momento più drammatico della sua vita. Ma sentivamo che era necessario farlo e, fortunatamente, le persone si sono fidate. Quello che emerge, dalle pagine de "I treni non esplodono", è il ritratto di una comunità compatta e forte, una Viareggio che diventa a pieno titolo uno dei personaggi del libro: È stato bello racconta Di Vita vedere come le storie, alla fine, rispondessero l'una all'altra, e insieme dessero vita all'immagine, corale, di questa folta umanità viareggina, a volte persino buffa perché Viareggio, non dimentichiamolo, è un posto di mare, spensierato, famoso per il carnevale e che dai racconti emergessero tracce di vita quotidiana. Perché è questo che succede: la vita va avanti, anche se

rimodellata da un evento disastroso. "I treni non esplodono" non è, né nella forma, né nelle intenzioni degli autori, un libro d'inchiesta. Ma è inevitabile che, fra le righe delle 155 pagine del volume, emergano delle domande, alle quali Di Vita e Giannini tentano di dare una risposta affidandosi, anche in questo caso, alle parole e alle competenze di chi c'era: Siamo stati al processo, e abbiamo parlato con i ferrovieri e i capistazione, ci sembrava importante approfondire gli aspetti più tecnici. E alla fine l'idea che ci siamo fatti è che, quando si parla di trasporti, la sicurezza sia spesso subordinata al risparmio. La presenza umana nelle stazioni è sempre più ridotta, e misure preventive come i "dispositivi antisvio" sono presenti solo sulle Frecce. Noi non vogliamo sostituirci ai giudici, ma alcuni dati sono significativi: dal 1955 al 1986. in Italia, i decessi di macchinisti avvenuti sul lavoro sono stati sette; dal 1986 ad oggi cinquantasei. Ritratto di una comunità forte e compatta caratterizzata da una grandissima umanità L'esplosione. Il gas uscì dalla cisterna e provocò un incendio nella stazione. A sette anni di distanza i familiari delle 32 vittime cercano ancora delle risposte. E con loro i soccorritori, i ferrovieri, i medici, la città "Ovunque proteggi" è il corto premiato al Short Film Festival di New York. Un libro raccoglie i ricordi di chi c'era la notte del 29 no 2009 GLI AUTORI Federico Di Vita e Ilaria Giannini (nella foto sopra), 34 anni entrambi, romano il primo e versiliese la seconda, ma trapiantati a Firenze dove vivono, sono gli autori del libro IL CORTOMETRAGGIO Sulla strage di Viareggio anche "Ovunque proteggi" cortometraggio diretto da Massimo Bondielli che in dodici minuti tenta di ricostruire i drammi personali -tit\_org- Le vite che Viareggio non dimentica - Le voci vicine delle vite spezzate dal treno bomba

STEFANO FASSINA

## Meloni-Giachetti, sfida all'ultimo voto Bocciato Marino da 7 romani su 10 = Giachetti rimonta Meloni più popolare M5S primo partito

[Giovanna Vitale]

Meloni-Giachetti, sfida all'ultimo voto (Bocciato Marino da 7 romani su 10 > Sondaggio Demos per Repubblica: Raggi avanti, rush Pd-Fdl. Il peso di guai e disgrazie della giunta uscenì A poco più di quindici giorni dall'apertura delle urne, si va consolidando la fotografia emersa a Roma in quest'ultimo scorcio di campagna amministrativa. Al netto di scossoni sempre possibili, il sondaggio realizzato da Demos & Pi per Repubblica conferma che a contendersi la poltrona più alta del Campidoglio sono rimasti in tre. Raggi è nettamente in testa con il 30,5% dei voti. Secondo, ma ben distanziato, si piazza invece il renziano Giachetti, che gode del traino delle sue molteplici liste, registrando un soddisfacente 24,5%. Terza Giorgia Meloni, che forte del sostegno di Fdl e Lega tallona il piddino col 23,1, a meno di un punto e mezzo dall'ingresso al secondo turno. Quarto Alno Marchini, staccato all'1 1,4%. Misurato anche il gradimento dei romani per l'ex giunta: 7 su 10 la bocciano. D'ALBERGO, FAVALE, SARTI EVITALE ALLEPAGINEIUII.VEII Verso il voto/Il sondaggio Giachetti rimonta Meloni più popolare M5S primo partito Sondaggio Demos per "Repubblica": Raggi al 30% Marchini flop all' 11%, Fassina in rialzo, cala il Pd GIOVANNA VITALE Al netto di imprevedibili scossoni, il sondaggio realizzato da Demos per Repubblica conferma la fotografia scattata in quest'ultimo scorcio di campagna elettorale: a contendersi la poltrona più alta del Campidoglio sono rimastitré. Tutti, chi più chi meno, in grado di passare il primo turno, anche se poi al ballottaggio Virginia Raggi risulta imbattibile. Grazie soprattutto alla performance del M5s, che a Roma diventa primo partito con il 32,2%, mentre il Pd arretra pesantemente al 22,3; Fratelli d'Italia si ferma all'8,5; Forza Italia salva il salvabile con fl 7,4; la lista civica Marchiilli soffre al 5,4; la Lega supera a sorpresa il 3. A fornire la prova del nove sono pure le percentuali sul gradimento degli aspiranti sindaci. Che danno quasi a pari merito Meloni, in testa col 41%, seguita da Raggi (40) e Giachetti (38). Solo che poi la leader di Fdl totalizza anche il mag gior numero di giudizi negativi ( 56% ), restringendo così il suo margine di recupero in caso di sfida one-to-one il 19 giugno. Al contrario della pentastellata e del democratico, bocciati rispettivamente dal 46 e 47% dei romani, con un fronte di incerti destinato a pesare sul risultato finale che oscilla per entrambi tra il 14eil 15%. E perciò, secondo l'istituto diretto da Ilvo Diamanti, la grillina è nettamente in testa con il 30,5% dei voti: stima che sembra non risentire dei recenti scivoloni dell'avvocata a 5 stelle, a riprova che a far premio è il voto di protesta, più che il consenso nei suoi confronti. Secondo, ma ben distanziato, il candidato renziano, che gode del traino delle sue molteplici liste, registrando un soddisfacente 24,5%. Terza Giorgia Meloni, che tallona il piddino col 23,1, a meno di un punto e mezzo dall'ingresso al secondo turno. Chiude la classifica il civico Alfio Marchiilli, che pare aver pagato l'alleanza con Berlusconi e Storace: l'imprenditore che subito dopo il ritiro di Guido Bertolaso aveva dato l'impressione di poter sommare le sue preferenze (trail 1 Oeil 12%) a quelle accreditate all'ex capo della Protezione civile ( tra il 7 e 1'8 ), tanto da volare nei sondaggi e insidiare gli sfidanti più diretti, è ora sceso all'11,4. Seguito soltanto da Stefano Fassina di Sinistra Italiana, che nonostante l'incidente sulla compilazione delle liste, poi sanata dal Consiglio di Stato, viaggia poco sopra l'8%.Unrisultato visto l'accaduto più che lusinghiero. Interessante a questo punto capire chi tra Raggi, Giachetti e Meloni avrebbe più chance di vincere le elezioni. Stando sempre a Demos, la grillina batterebbe entrambi i competitor, sebbene in misura diversa a seconda di chi si troverà di fronte al ballottaggio. Sul piddino prevarrebbe infatti 54,2 a 45,8. Contro la candidata ex aennina finirebbe 56,7 a 43,3. Se invece dovesse accadere l'impensabile, e a passa re il primo tumo fossero gli altri due, Giachetti avrebbe la meglio su Meloni di un soffio: 50,4 a 49,6. Concludendo, sono ancora una volta i dati sul gradimento a spiegare la poco brillante performance di Alfio Marchini: su di lui i giudizi positivi dei romani si fermano al 30%, uguali a quelli di Fassina, mentre i negativi schizzano al 58, con gli indecisi al

12. Pertanto del tutto insufficienti a invertire il trend. Il gradimento dei candidati sindaco Che voto darebbe, su una scala da 1 a 10, a. Ijli Positivo (6-10) III Non conosce/non sa/non risponde ÙÖ Negativo (1-5) GIORGIA MELONI Stime elettorali: i candidati sindaco 8,1% STEFANO FASSINA (Sinistra x Roma, Lista civica per Fassina sindaco) 11,4% ALFIO MARCHINI (Lista Alfio Marchini sindaco, Forza Italia, Roma popolare, Lista Storace) 2,4% Altro candidato 30,5% VIRGINIA RAGGI (M5S) 23,1% GIORGIA MELONI (Fratelli d'Italia, Lega Nord-Noi con Salvini, altri) FONTE Sondaggio Demos & Pi, Maggio 2016 ibase:102S casi) 24,5% ROBERTO GIACHETTI (Pd, Lista Civica Giachetti sindaco, Più Roma-Popolari e democratici, altri) Stime elettorali: i ballottaggi In un eventuale ballottaggio, lei chi voterebbe tra... (valor %) Sondaggio 1 Sondaggio 2 Sondaggio 3 Amministrative 2016: voti alle principali liste Vengono riportate solo le stime delle liste che superano la soglia del 3% 8,5% Forza Italia Alfio Marchini sindaco 5,4% Lista Giachetti sindaco Lista Civica per Fassina sindaco Lega Nord - Noi con Salvini 3,2% Sondaggio Demos & Pi, Maggio 2016 (base: 102S casi) L'esponente dem vicino al 25 per cento La leader di Fratelli d'Italia al 23,1 AL VOTO IL 5 GIUGNO Si aprono il 5 giugno le urne per eleggere il nuovo sindaco di Roma. Si voterà in una sola giornata e se nessuno dei 13 candidati in pista raggiungerà il 50,01% dei voti si procederà al secondo turno, due settimane dopo, tra i primi due più votati. Al momento, secondo i sondaggi, la favorita è Virginia Raggi, M5S -tit\_org- Meloni-Giachetti, sfida all'ultimo voto Boccato Marino da 7 romani su 10 - Giachetti rimonta Meloni più popolare M5S primo partito

## Terremoto, quattro anni dopo Migliaia ancora senza casa

[Matteo Radogna]

Il punto sulla ricostruzione in Emilia C'è ancora da fare Matteo Radogna BOLOGNA ALL'EMILIA che tentava di rialzarsi dopo la scossa del 20 maggio 2012, l'ultimo terremoto fu come un colpo di grazia ad un moribondo: alle 7 vittime provocate dal primo sisma se ne aggiunsero, il 29 maggio, altre 20 con 350 feriti e 10 mila famiglie rimaste senza casa. A distanza di quattro anni non ci sono più macerie ovunque, molti centri storici soprattutto nel Modenese mostrano ancora profonde ferite. Il bilancio tracciato ieri da viale Aldo Moro, a Bologna, dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e dall'assessore alla Ricostruzione post sisma Palma Costi è, comunque, positivo. Ma c'è ancora molto da fare: sono ancora 5 mila le famiglie che devono rientrare nelle loro case dopo il sisma del 2012 nelle province di Ferrara, Modena e Bologna. Quattro anni fa si parlava di 10 mila nuclei e, quindi, 8 famiglie su 10 sono tornate alla normalità. Nei moduli abitativi removibili, attualmente, abitano ancora 135 nuclei pari a 445 persone. I progetti per la ricostruzione pubblica presentati sono 789 di cui 388 sono stati autorizzati. Sono stati stanziati un miliardo e 60 milioni di euro. Su 60 Comuni 25 sono usciti dal cratere del sisma raggiungendo la piena ricostruzione sia degli edifici pubblici che privati. Mancano all'appello ancora 35 territori. BONACCINI e Costi non hanno dato tempi certi: Molti privati non hanno ancora presentato le pratiche. E poi c'è anche il controllo della Sovrintendenza sugli edifici storici. I cittadini che, a distanza di quattro anni, sono tornati nelle loro case sono 19 mila, le abitazioni ricostruite sono 10.585. Le 1680 imprese colpite dal sisma non hanno perso nessun posto di lavoro. Senza contare le zone franche urbane istituite grazie al decreto enti locali che prevedono 39,2 milioni di euro di esenzioni fiscali per 1.770 microimprese nei centri di 20 Comuni. Buone notizie anche per il mondo agricolo: la Regione ha ottenuto la proroga dalla Ue fino a fine 2018 per la ricostruzione delle imprese. Prosegue anche la ricostruzione delle chiese: sono 47 gli interventi con circa 40 milioni di euro erogati. Di questi 12 sono con progettazione preliminare in corso e 21 con progettazione esecutiva in corso. Le Molte pratiche non sono ancora arrivate: cittadini fate le richieste 3.000 LE FAMIGLIE ANCORA FUORI DALLA LORO CASA LE PERSONE ANCORA NEI CONTAINER I CENTRI STORICI ANCORA DA RICOSTRUIRE -tit\_org-

**IL RACCONTO LA FAMIGLIA MONTAGNA DI MIRANDOLA: PAREVA CHE IL CENTRO SI FRANTUMASSE**  
**Continuiamo a vivere in mezzo a un cantiere**

[Viviana Bruschi]

IL RACCONTO LA FAMIGLIA MONTAGNA DI MIRANDOLA PAREVA CHE IL CENTRO SI FRANTUMASSE ) Viviana Bruschi ĩ MIRANDOLA (Modena) IL SONNO, all'alba di quel 20 maggio di quattro anni fa, aveva ritardato la paura. Il ritmo delle scosse si era miscelato ai sogni e solo alla fine dei sussulti il risveglio si era scontrato con il dramma. Il terremoto 5.9. Per chi abita in centro storico, come Libero e Anna Montagna, lui ex docente di fisica e presidente Avis, lei ex direttore alle poste di Medolla, nel 2012 esodata e terremotata, era stata la scossa successiva, del 29 maggio, a fare la differenza nella scala dei ricordi e dei danni. Quel boato mostruo so che saliva dalle viscere della terra ci ha accompagnato per anni - raccontano - e quella mattina, alle 9, pareva che il centro storico si frantumasse. Quattro anni dopo le scosse del 20 e 29 maggio, i centri del cratere della Bassa modenese si preparano a commemorare le vittime del sisma. La famiglia Montagna dopo aver abbandonato, come tutti, la casa devastata dal sisma in centro storico, è stata la prima a rientrarvi. Viviamo nel cuore di una città ancora oggi semideserta, con i cantieri dei palazzi da ricostruire, le ruspe in azione, le opere pubbliche al palo per mancanza di fondi. A DICEMBRE 2012, in casa Montagna iniziano i lavori di ristrutturazione, tra i primi in assoluto, conclusi nell'aprile 2013, con la supervisione di un tecnico comunale. A quattro anni dal sisma, possiamo dire di aver visto due 'stati' - annotano -. Da una parte, quello straordinario dei vigili del fuoco, forze dell'ordine, esercito, volontari, sindaci, dipendenti comunali, concittadini, medici e personale, con la sanità che ha funzionato meglio nella fase d'emergenza che oggi nella normalità, e l'Avis che non ha mai sospeso le donazioni. Dall'altra l'Italia dei ministri e dei sottosegretari con le auto blu e le scorte. Ad accompagnare Napolitano c'erano 26 auto e un esercito di un centinaio di uomini. Abbiamo visto due 'stati'. Uno straordinario, l'altro dei ministri con le auto blu e le scorte COPPIA Ubero e Anna Montagna di Mirandola. Viviamo nel cuore di una città ancora oggi semideserta, con i cantieri dei palazzi in ricostruzione e le ruspe in azione -tit\_org-

**GROTTAMMARE INTEGRAZIONE, IL PROGETTO DEL COMUNE**  
**I richiedenti asilo diventano volontari***[Marcello Iezzi]*

INTEGRAZIONE, IL PROGETTO DEL COMUNE E' STATO PRESENTATO il progetto di volontariato per l'integrazione dei richiedenti asilo. Un progetto che, come ha evidenziato il sindaco Piergallini, ha richiesto il coinvolgimento di più realtà a causa della complicata normativa che regola la materia. I ragazzi che sono ospiti di Casa Leila vogliono mettere in campo la loro voglia di dare un contributo alla città - ha affermato Piergallini -. Questi ragazzi sono una risorsa e non un peso per il territorio, contrariamente a quanto dicono certi personaggi politici che vanno in giro a fomentare l'odio tra la cittadinanza. Servivano risorse economiche per formare i ragazzi stranieri, per visitarli, per vestirli con tute, scarpe e guanti richieste per legge e in questo c'è stato l'impegno della Banca di Credito Cooperativo di Ripatransone, che ha donato 500 euro e poi l'assessore ai servizi sociali, Clarita Baldoni, che ha aggiunto mille euro dal proprio bilancio. Siamo una banca vicina alle esigenze delle famiglie, delle istituzioni locali e delle piccole imprese - ha dichiarato Michelino Michetti, presidente dell'Istituto di Credito ripano -. Auspichiamo che il progetto porti ai migliori risultati Sulla stessa lunghezza d'onda il neo consigliere della BCC, Adriano Maroni, che ha parlato di priorità verso il sociale. Il progetto prevede 1 impiego dei volontari nella pulizia delle pinete e nel dipingere i pontini ferroviari devastati dai graffiti. Sono 11 i ragazzi che hanno aderito al progetto e che si sono resi disponibili nella prima parte del giorno del lunedì e il martedì, poiché devono svolgere anche i loro tirocini, come ha sostenuto l'assessore Daniele Mariani: Con questo progetto andremo a sgombrare ogni dubbio sulla inoperosità dei ragazzi stranieri ospiti di Casa Leila. La direttrice della struttura, Eleonora Caponetti, ha parlato di grande occasione d'integrazione dei ragazzi e di opportunità per farsi conoscere dai cittadini e mostrare la loro grande volontà di fare. Oltre alla questione risorse, è stato necessario trovare un Ente responsabile del progetto, con un proprio tutor e a questo proposito è intervenuta l'Associazione I Care onlus, presidente Marco Bruni; c'è voluto il coinvolgimento di Bruno Talamonti, responsabile della protezione Civile, c'è voluto un tutor di Casa Leila e a questo proposito il compito è affidato ad Abdou Diop, senegalese che prima di approdare a Grottammare è passato attraverso altre esperienze in: Spagna, Marocco e Francia. Marcello Iezzi -tit\_org-

## **Allerta meteo Protezione civile: temporali e rischio idrogeologico**

[Redazione]

Allerta meteo Protezione civile: temporali e rischio idrogeologico LA PROTEZIONE Civile regionale ha comunicato l'attivazione della 'fase gialla' di allertamento sull'intero territorio dell'Emilia - Romagna per l'intera giornata di oggi. Il provvedimento è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo di possibili fenomeni temporaleschi, con intensificazioni nel pomeriggio. Il codice colore è la nuova modalità adottata da Protezione Civile e Arpa Emilia - Romagna per classificare il grado di allerta: il verde indica il grado minimo, il giallo corrisponde al precedente livello di 'attenzione'. La scala prosegue con l'arancio che indica il preallarme, e il rosso l'allarme. In questo caso, la pericolosità idrogeologica è classificata come gialla, mentre la pericolosità idraulica è verde. -tit\_org-



LEGA, LPRA, F.ITALIA E FRATELLI D'ITALIA

**Alberghini critica Boeri Qui non servono archistar***[Redazione]*

LEGA, LPRA, F.ITALIA E FRATELLI D'ITALIA MASSIMILIANO Alberghini, candidato sindaco di Lega Nord, Lista per Ravenna, Forza Italia e Fratelli d'Italia, sarà questa mattina (ore 8,30-10) al mercato di piazza Medaglie d'oro, in zona darsena. Sarà l'occasione per ascoltare i cittadini e proporre alcuni temi del programma elettorale. Per rilanciare lo sviluppo urbanistico di Ravenna - ha dichiarato ieri Alberghini, in polemica con il candidato sindaco del centrosinistra De Pascale - non servono costose e sedicenti 'archistar'. Per ridisegnare la nostra città non è necessario chiamare da fuori costosi e politicizzati professionisti solo perché sono vicini al Pd. Ravenna è piena di validi architetti, ingegneri e geometri, con idee giovani e innovative. Facciamo lavorare loro, magari tramite un concorso di idee per riqualificare alcune aree, a partire dalla Darsena. Alberghini, accompagnato da Alvaro Ancisi, capolista di Lista per Ravenna, ha visitato il centro operativo dell'Associazione volontari protezione civile Mistral (nella foto). Alberghini ed Ancisi hanno avuto così modo di visitare la struttura e di comprendere da vicino la realtà operativa di Mistral, attraverso le voci del gruppo dei volontari presenti e del presidente stesso dell'associazione, Daniele Rotatori.

-tit\_org-

**A GODO GARE, PARTITE, MUSICA E GASTRONOMIA****Un fine settimana tutto dedicato alla Festa dello sport***[Mario Silvestri]*

A GARE, PARTITE, MUSICA E GASTRONOMIA UN FINE SETTIMANA a Godo dedicato alla seconda edizione della 'Festa dello Sport', a partire da venerdì sera per concludersi domenica. Un'iniziativa organizzata dalle Associazioni sportive del baseball-softball, calcio e ciclismo di Godo in collaborazione col Comune di Russi, la parrocchia di Godo, il nucleo di volontari della Protezione civile di Russi, l'associazione Teguriense e il comitato di zona di Godo. Una festa di comunità dove i principali attori sportivi esistenti sul territorio godese si sono messi insieme per dare un'opportunità alla cittadinanza di passare alcune serate insieme convivialmente, mangiando buoni pasti, ascoltando dell'ottima musica e parlando di sport e delle problematiche ad esso collegate. Si inizia oggi alle 18 col raduno podistico con inizio gara alle 20. Allo stesso orario inizieranno sul diamante Saporetto in via Rivalona la sfida di baseball categoria ragazzi ira Goti e Valmarecchia e la dimostrazione di nordik walking effettuata dalla nordic walking Ravenna. Alle 19 una partita di rugby categoria ragazzi al campo della Chiesa via Croce. Alle 20 nell'area conferenza presso il centro giovanile di via Rivalona si parlerà della vela come sport con Mario Gatti. Alle 21 i Malardotconcerto chiuderanno la serata. Sabato si parte alle 14.30 con la gimkana con bicicletta categoria ragazzi nel piazzale della chiesa. Alle 15.30 in via Rivalona partita di baseball categoria ragazzi fra Goti e Forlì. ALLE 18 sul diamante 'Casadio' sfida categoria cadetti fra Goti e Piccione. Alle 19.30 nell'area conferenze si parlerà di Mental coach con Gian Polo Zani per aver 'Una mente da campioni'. La serata si concluderà alle 21 con il concerto dei The Soul Machine. Domenica si parte alle 10 col torneo di calcio ragazzi al campo di via Rivalona. Alle 16 sarà in programma una manifestazione di arti marziali. Alle 19.30 una tavola rotonda con personaggi locali di sport calcio, baseball, motociclismo e bocchette. Alle 20 si disputerà il torneo di calcino e alle 20,30 nell'area conferenza si parlerà di posti graduate in posturologia con Daniele Mazzotti, con particolare riferimento alla soluzione definitiva dei problemi dovuti ad una scorretta postura corporea sia in ambito sportivo che generale. La manifestazione terminerà alle 21.15 con l'esibizione di ballo boogie, woogie, country e liscio. Tutte le sere sarà attivo lo stand gastronomico, domenica anche a mezzogiorno. Mario Silvestri -tit\_org-

## **In attesa delle Frecce Tricolori in cielo volano le polemiche**

*A Marina di Pisa la delusione si taglia a fette dopo l'annuncio di Tirrenia quale location per il concentramento dell'evento*

[Donatella Lascar]

hi attesa delle Frecce Tricolori in cielo volano le polemiche A Marina di Pisa la delusione si taglia a fette dopo l'annuncio di Tirrenia quale location per il concentramento dell'evento di Donatella Lascar PISA Lo spostamento della manifestazione delle Frecce Tricolori da Marina a Tirrenia per i residenti e i commercianti della prima località sono l'ennesima delusione dopo gli stalli blu di una stagione che non è ancora partita e che a questo punto si presenta a tinte fosche e piena d'incertezze. Ma c'è anche chi rilancia con una controproposta. Se la motivazione per la quale le Frecce Tricolori non possono esibirsi a Marina a causa della linearità della costa - afferma Simona Rindi presidente del Centro Commerciale Naturale di Marina - allora io lancio questa proposta a nome di tutti gli associati: facciamo partire le Frecce Tricolori da piazza Gorgona a Marina e facciamole arrivare come previsto fino al bagno Siria a Tirrenia. In questo modo avremmo la linearità di costa e poi basterebbe chiudere al traffico solo la Bigattiera effettuando un servizio navetta per gli stabilimenti. In questo modo anche la protezione civile e i mezzi di soccorso si muoverebbero in maniera più agevole e soprattutto sarebbero garantite tutte le vie di fuga in caso di necessità. Questa è la nostra proposta, ora vediamo cosa ci rispondono. Sono 4 chilometri esatti da piazza Gorgona al bagno Siria, si potrebbero mettere molte più tribune, le Frecce Tricolori toccherebbero tutto il litorale così non ci sarebbe nessun dissapore e nessuno escluso. Naturalmente questo non ci risolve il problema su quanto affermato in merito alla pericolosità delle spiagge di ghiaia - continua Rindi -. Perché questa affermazione è un danno d'immagine per la nostra costa. Le spiagge di ghiaia sono pericolose? Se si lo dicano chiaramente e facciano un'ordinanza per chiuderle. Le motivazioni addotte per preferire Tirrenia a Marina, hanno lasciato tutti molto perplessi perché per anni le Frecce Tricolori si sono esibite proprio a Marina, l'ultima volta è stata nel 2002. Questa manifestazione si è sempre svolta a Marina negli anni in cui c'era la doppia scogliera che secondo me rappresentava un elemento di maggiore pericolosità rispetto alle attuali spiagge di ghiaia - spiega Michela Manzi titolare dell'albergo omonimo -. A fronte di questo non capisco perché le spiagge di ghiaia siano pericolose e se lo sono per questo allora lo sono per tutto. Siamo stati ulteriormente penalizzati a vantaggio di altri. Ci rendiamo conto che la motivazione per l'esclusione di Marina come luogo della manifestazione precisa Francesca Viacava, titolare della ferramenta in via Maiorca- è dovuta all'affermazione che le spiagge di ghiaia sono pericolose perché non hanno vie di fuga? Non si rendono conto che questo è un danno enorme per nostro il turismo? Ma soprattutto - conclude la commerciante - questa manifestazione era stata un'idea maturata da tre anni da un marinese e poi, di punto in bianco, la fanno a Tirrenia spalmata su quattro bagni. E lì le vie di fuga sono garantite con gli ingressi dei bagni che sono degli imbuto? E infatti è proprio così, l'idea di questa manifestazione è stata del marinese Maurizio Nerini, che ad ottobre ha contattato l'Aeronautica Militare dicendo che uno spettacolo a Marina di Pisa sarebbe stato il ritorno di un sogno dopo più di dieci anni Il fondale e le scogliere di Ma i-na sono le stesse delle scorsi edizioni - precisa Nerini -. ] poi, accalcare IOOmila perso ne, oltre ai bagnanti abitua] nella piazza di Tirrenia, è,: mio avviso, improponibile i pericoloso, soprattutto per 1. sicurezza nel centro del paesi senza vie di fuga. ~ 4( t. Un'esibizione delle Frecce Tricolori -tit\_org-

## Infiltrazioni dal tetto classi trasferite alla media

[Sauro Romagnani]

**MALTEMPO IN MONTAGNA** Un fortissimo acquazzone con qualche grandinata ha investito la Montagna Pistoiese intorno alle ore 10,30 di ieri mattina. Le strade si sono trasformate in fiumi, percorrendo la strada Panoramica di San Marcello si vedevano i ruscelli trasformati in torrenti che riversavano sulla carreggiata della Lizzanese. Tanta acqua, tanto che diversi automobilisti hanno dovuto fermarsi per i "laghi" presenti sulla carreggiata. Davanti alla sede della Confcommercio sono intervenuti i vigili del fuoco per un tombino che traboccava acqua, fortunatamente senza alcun danno alle persone. Comunque allagamenti stradali sono stati segnalati in più punti del territorio e l'ingrossamento dei corsi d'acqua è stato quasi istantaneo. All'Istituto onnicomprensivo di San Marcello alcuni studenti delle superiori, ci ha fatto sapere il dirigente scolastico Carlo Rai, sono stati trasferiti nelle aule della scuola media per infiltrazioni d'acqua dal tetto. Il dirigente, che si tiene in costante contatto con il comune, ha aggiunto che la situazione rimane sotto controllo e che oggi le lezioni dovrebbero svolgersi regolarmente se non interverranno fatti nuovi. L'umido dell'infiltrazione sta riassorbendosi. Il sindaco di San Marcello, Silvia Cormio, raggiunta telefonicamente, ha segnalato che non si sono verificati, nonostante l'intensità della pioggia, episodi particolari e ha confermato che il solo è quello della scuola. Mentre in piazza di San Marcello si è generato un ingorgo che ha tenuto le auto ferme per parecchi minuti. Una mattina di pioggia, grandine, e tuoni, tornata faticosamente alla normalità solo nel tardo pomeriggio e dopo diverse richieste d'intervento alla caserma dei vigili del fuoco. Sauro Romagnani L'Istituto comprensivo di San Marcello -tit\_org-

**il processo****Rogo di via Toscana Oggi l'appello***[Redazione]*

Rogo di via Toscana Oggi l'appello Soprawisse all'incendio che É dicembre 2013 distrusse il capannone della ditta 'Teresa Moda', rogo in cui morirono sette operai cinesi. Oggi un loro collega, Chen Changzhong, unico dipendente a scampare al le fiamme tra chi era quella notte nel capannone, si presenterà come parte civile all'apertura del processo di appello a Firenze. Chen Changzhong stato indennizzato dall'inail ma chiede insieme ad altri três cinesi anche loro parti civili, parenti dei morti risarcimenti agli imputati. Tra le parti civili citate in giudizio ci sono anche Inail, Comune di Prato, Camera del Lavoro-Cgil Prato, Filtem-Cgil Prato, Csp-uil Prato e Unione sindacale territoriale Cisl Firenze Prato. Il processo è stato promosso da un ricorso dei três cinesi che erano a capo della ditta e che sono stati condannati in primo grado dal gup Silvia Isidori del tribunale di Prato, in rito abbreviato. Sono la proprietaria, Lin Youlan, che ebbe 8 anni e 8 mesi di reclusione, e due parenti che l'aiutavano nell'azienda: la sorella Youli, condannata a 6 anni e 10 mesi, e il marito Hu xiaoping, a 6 anni e mezzo. -tit\_org- Rogo di via Toscana Oggiappello

## Castiglione del Lago - In Malawi è emergenza alimentare

[Riccardo Liguori]

In Malawi è emergenza alimentare Appello dell'associazione "Amici del Malawi": il 21 maggio cena missionaria a Castiglione del Lago urante il recente I viaggio in Malawi di una delegazione diocesana di Perugia-Città della Pieve, guidata dal card. Gualtiero Bassetti, si è colto l'inizio di una nuova emergenza alimentare in questo Paese tra i più poveri dell'Africa". A rivelarlo è l'associazione onlus "Amici del Malawi" presieduta da mons. Saulo Scarabattoli, vicario episcopale della Prima Zona pastorale dell'Archidiocesi, nell'informare i soci di quanto sta accadendo in Malawi a seguito di una vera e propria carestia. L'associazione lancia un appello alla generosità e alla solidarietà della comunità diocesana perugino-pievese, che ha avviato da quasi un trentennio un proficuo gemellaggio-rapporto solidale con la diocesi di Zomba. "11 Malawi, ancora una volta, ha bisogno di tutti noi - si legge nell'appello dell'associazione -. Dopo l'alluvione del gennaio 2015, ci troviamo ad affrontare una nuova emergenza in questa primavera, una stagione in cui le piogge, al contrario, non sono arrivate ed il raccolto è stato nullo o quasi. Lo stesso presidente del Malawi, Peter Mutharika, il 12 aprile, ha dichiarato lo 'stato di calamità naturale'. Oggi la vita di moltissime persone è in pericolo, in particolare quella dei bambini e dei malati. La falda acquifera è inquinata e la mancanza di acqua pulita ha fatto esplodere diversi casi di colera, ci riferisce padre Pierluigi Gamba, missionario monfortano in Malawi da 40 anni". Si può contribuire agli aiuti umanitari messi in campo dall'associazione con un'offerta da inviare agli "Amici del Malawi" tramite conti correnti postali (bollettino 25959869, oppure banco postale IT80Ç07601 05000000025959869).specificando nella causale: "Erogazione liberale prò carestia Malawi 2016". Altro modo per essere più vicini e solidali a quanti soffrono nel continente africano per fame ed epidemie, è quello di partecipare alla "Cena missionaria" organizzata dagli "Amici del Malawi" e dalla "St. Theresa's Ibenga Mission", sabato 21 maggio (ore 20.50), presso la "Casa dei Giovane" della parrocchia di Castiglione del Lago (Pg). Si tratta di una serata di sensibilizzazione a favore delle popolazioni di due Paesi limitrofi che risentono molto delle carestie: il Malawi e lo Zambia. Riccardo Liguori -tit\_org-

## Inaugurata la nuova sala di videosorveglianza e il locale della Protezione Civile

[Riccardo Toffoli]

Oltre 200 telecamere controlleranno il territorio. In servizio fissi due agenti della Polizia Locale INAUGURATA LA NUOVA SALA DI VIDEOSORVEGLIANZA E IL LOCALE DELLA PROTEZIONE CIVILE Svolta "storica": Aprilia primo Comune del Lazio ad accordarsi con le Ferrovie per ottenere la gestione delle telecamere interne alle stazi' di Riccardo Toffoli 200 telecamere per monitorare tutto il territorio e un nuovo ufficio di Protezione Civile per organizzare i soccorsi in caso di calamità. Martedì 10 maggio è stata inaugurata la nuova sala di videosorveglianza e il nuovo locale della protezione civile presso il comando di Polizia Locale in viale Europa. Un evento storico per la città di Aprilia. All'inaugurazione era presente il vicesindaco Franco Gabriele. "Queste rappresentano due obiettivi - ha detto il comandante della Polizia Locale Massimo Marini- che ci eravamo prefissati e che grazie all'intervento del Sindaco che ci ha sempre sostenuto in prima persona, abbiamo potuto realizzare. E' inutile sottolineare la grande importanza per il controllo della città fornita dall'ausilio degli impianti di videosorveglianza". La sala di videosorveglianza è completamente diversa da quella che avevamo descritto un po' di numeri fa. Si accede tramite un'anticamera monitorata da un vigile e tutto il locale è praticamente un bunker, una porta blindata tiene chiusa la stanza ha anche le finestre sbarrate. Un climatizzatore provvede a regolare l'ambiente interno ad una temperatura primaverile. La sala di videosorveglianza è collegata con la centrale operativa che si arricchisce di monitor per osservare ciò che avviene all'interno e all'esterno del comando e un impianto radiofonico che consente il collegamento diretto con linee preferenziali tra le altri con la Prefettura e con la Regione. Due fax inoltre, permettono di agevolare il lavoro, uno in uso alla centrale operativa, un secondo mobile e trasferibile nel nuovo locale di Protezione Civile che si trova al piano terra dell'edificio di viale Europa. Questo è organizzato per le emergenze. E' qui che si riunisce il comitato per la sicurezza cittadino presieduto dal sindaco. Il comitato si stabilisce in questo ufficio in caso di grave calamità sul territorio comunale. Un maxischermo è proiettato davanti alla sala riunioni per seguire le immagini in diretta dell'evento, linee di fax e telefono e una centrale radio per comunicare istantaneamente con gli uomini a disposizione per gli interventi. Completamente rifatti gli impianti elettrici e un impianto antincendio permette di mettere in sicurezza l'intera struttura. Una delle più importanti novità, riguarda la visione di circa 100 telecamere delle ferrovie dello Stato presso le stazioni di Aprilia. "Si tratta di un accordo storico -ha detto Marini- poiché abbiamo ottenuto l'autorizzazione ad acquisire e gestire, attraverso la nuova sala che andiamo ad inaugurare, le immagini dei nuovi impianti di videosorveglianza delle Stazioni Ferroviarie di Aprilia, Campoleone e Campo di Carne, rete che si compone complessivamente di circa 100 telecamere di ultima generazione. Siamo il primo Comune del Lazio che è riuscito ad ottenere tale autorizzazione; adesso seguirà la procedura burocratica ed i lavori necessari, ma possiamo dire che l'interessamento dell'Amministrazione Comunale è stato strategico perché il suo intervento è avvenuto proprio nel momento in cui sono in corso i lavori da parte delle Ferrovie, opere di cui abbiamo suggerito alcune modifiche secondo le nostre esigenze tecniche ed operative, con conseguente risparmio di risorse economiche da parte del nostro Comune". Le registrazioni delle telecamere rimangono in archivio per sette giorni, poi vengono automaticamente cancellate. Sono fondamentali per ricostruire fatti ed eventi. Per questo è necessario che i cittadini che abbiano subito qualche reato, facciano immediata richiesta alla Polizia Locale per ottenere le immagini dell'accaduto. Non si tratta solo di monitorare il territorio. Per quanto riguarda le stazioni ferroviarie, ad esempio, con le nuove telecamere delle Fer

rovie sarà possibile controllare il traffico esterno ed interno soprattutto nello snodo importante come quello di Campoleone. L'accordo con le Ferrovie si è potuto ottenere grazie all'interessamento del Sindaco. Con le nuove strutture, la Polizia Locale si avvia a diventare una forza importante ad Aprilia per la sicurezza e tra le più all'avanguardia. Rimangono le criticità di un personale ridotto all'osso. Attualmente in organico ci sono 41 poliziotti,

compreso il comandante. Il che, rapportato in termini di orari di servizio, ferie, malattie e 104, significa avere una disponibilità media effettiva giornaliera di 15/20 uomini. A fronte di un organico previsto nella pianta organica di 88 unità. -tit\_org-



## Bonaccini: la Cispadana si farà, ne ha bisogno territorio Emilia

[Redazione]

Bologna, 19 mag. (askanews) - "Si metta il cuore in pace chi non vuole la Cispadania: questa infrastruttura si farà, ne ha bisogno il territorio e le imprese del territorio". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, nel corso di una conferenza stampa a quattro anni dal terremoto che ha colpito la regione. La nuova infrastruttura che collegherà la Bassa ferrarese con la Brennero è "espressione della democrazia" del territorio, che - ha ricordato Bonaccini - rappresenta una buona parte del Pil italiano "anche solo se si considera il distretto del biomedicale che lo scorso anno ha visto crescere l'export di quasi il 30%". Per questo "deve essere realizzata". "Ci siamo già mossi con il ministero dei Beni culturali perché il passaggio in località Alberone possa essere rivisto".

## Maltempo, temporali sulla Toscana: strade allagate a Massa

[Redazione]

Grandine anche nel pisano. Sottopassi inagibili 19 maggio 2016 Grandine al Sant'Annadi Pisa Un violento temporale si è abbattuto sulla provincia di Massa Carrara questa mattina ed è caduta anche la grandine intorno a mezzogiorno, che ha imbiancato, come fosse neve, le spiagge della costa. Si sono registrati allagamenti per le strade delle città e sottopassi inagibili per qualche ora, soprattutto quello della stazione ferroviaria di Massa. In queste ore i vigili del fuoco stanno provvedendo alla rimozione di piante e arredi finiti sulle carreggiate. Al momento non si sono verificati grossi danni. Tags Argomenti: maltempo grandine Protagonisti:

## Città di Castello, si ferisce a un braccio con una motosega: operaio in gravi condizioni

[Redazione]

Il terribile episodio si è verificato mentre l'uomo stava effettuando alcuni lavori di manutenzione in un'area verde del centro storico di Città di Castello. Sul posto si sono immediatamente diretti i sanitari del 118. L'uomo, come riporta il Corriere dell'Umbria, è stato trasportato in ospedale in codice rosso. Non è ancora chiara l'esatta dinamica dell'incidente.

## Municipio IX, meno buche e più sicurezza: il Pd ironizza sulle proposte di Cucunato

[Redazione]

Nella competizione elettorale grande spazio è riservato all' esigenza di provvedere alla sistemazione del manto stradale, insieme a quella di garantire maggiore decoro e sicurezza. Le ricette messe in campo alimentano la contrapposizione [fabio-gril] Fabio Grillo 19 maggio 2016 18:53 Condividi il più letti di oggi 1. Piano di zona Laurentino, che batosta! Fino a 40.000 euro per riscattare l'appartamento 2. Raffica di furti tra Ostia e Vitinia: cinque arresti 3. Roma-Lido, pendolari sui binari: un altro capitolo dell'odissea sulla 'Feccia del Male' 4. Cecchignola: accoltellato in strada, grave 37enne agli arresti domiciliari [avw] [avw] Approfondimenti Laurentino: il Centro Culturale Elsa Morante infiamma le elezioni 17 maggio 2016 Sicurezza a Fonte Meravigliosa: presentato un esposto sugli insediamenti abusivi 18 maggio 2016 Sicurezza stradale: i divieti non fermano il transito dei tir su via di Porta Medaglia 16 maggio 2016 Fonte Meravigliosa, buche e vialetti sconnessi: la sicurezza non è più di casa 25 novembre 2015 Fonte Meravigliosa, nessuno ascolta i cittadini: i marciapiedi restano una vergogna 14 aprile 2016 Cattiva manutenzione stradale. Scarsa sicurezza percepita. Abbandono delle aree verdi. Si tratta di questioni spesso segnalate dai cittadini. Temi ormai sono entrati nel dibattito cittadino, alimentano il confronto politico ed orientano anche i programmi elettorali. Nel Municipio IX se ne è avuta una recente dimostrazione. I PROBLEMI E LE SOLUZIONI - Sono anni che nel IX Municipio le aree verdi sono abbandonate al degrado e all'incuria, gli abitanti non si sentono più sicuri a causa di furti e rapine continui, i rifiuti per strada abbondano e abbiamo almeno un bambino su due in lista d'attesa per le scuole ha dichiarato Piero Cucunato, il candidato Presidente per la coalizione che sostiene Alfio Marchini. Tanti problemi, in gran parte noti, ai quali Cucunato ha provato anche ad elencare delle proposte. Abbiamo organizzato per sabato e domenica quattro gazebo nelle zone principali del municipio ha annunciato Cucunato serviranno ad incontrare i cittadini ed a far conoscere la nostra ricetta per risolvere i problemi del territorio: un municipio più sicuro contro furti e rapine grazie alla costituzione di un comitato di interforze tra carabinieri, protezione civile e polizia municipale; mai più buche ogni 9 metri con la creazione di un servizio di monitoraggio denominato 's.o.s. buche forza 9'; una manutenzione del verde più accurata grazie alla costituzione di un responsabile del decoro, realizzazione di nuove strutture per scuole e famiglie entro il 2018; creazione di una direzione di turismo congressuale all'interno di ogni municipio. LE PROPOSTE GIÀ IN CAMPO - La risposta da parte dell'attuale amministrazione non ha tardato ad arrivare. Singolare l'idea di monitorare le buche che Piero Cucunato ha dichiarato di voler mettere in pratica qualora diventasse sindaco all'Eur ha replicato Simona Testa, Assessore ai Lavori Pubblici Non fosse che, dopo averle osservate, le buche bisogna ripararle. Ed è quello che stiamo facendo con un investimento di 700 mila euro che la Giunta Santoro ha impiegato, avviando lavori su 250 strade in tutto il Municipio Nemmeno è originale l'idea di Cucunato di istituire il responsabile per il decoro: Santoro, infatti, ha previsto nel proprio programma elettorale la suddivisione in distretti del territorio municipale e l'istituzione di figure amministrative con compiti di responsabilità. Quanto all'intenzione di creare un comitato interforze tra carabinieri, protezione civile e polizia municipale - ha concluso Testa, Presidente del Comitato Elettorale di Santoro - ci sentiamo di consigliare a Cucunato maggiore attenzione, perché c'è già; bastava una telefonata ai suoi colleghi di partito per informarsi.

## **Comuni del cratere, da Invitalia 12milioni per offerta turistica - Il dopo terremoto Pescara -**

[Redazione]

Incentivi per rafforzare l'offerta turistica e valorizzare le eccellenze del territorio nei Comuni del cratere. Saranno presentati a Torre de' Passeri, mercoledì 25 maggio, in Municipio (sala consiliare, dalle ore 16) i bandi Invitalia, l'agenzia per lo sviluppo impegnata a favorire la ripresa economica e l'occupazione nei 57 comuni abruzzesi maggiormente colpiti dal terremoto del 2009. La dotazione complessiva è di 12 milioni di euro, di cui 9 milioni sulla misura I e 3 milioni sulla misura II. L'incontro, programmato dal sindaco di Torre de' Passeri Piero Di Giulio, si pone nel filone delle iniziative finalizzate a fornire informazioni e chiarimenti in riferimento agli incentivi per le attività imprenditoriali, esistenti e di nuova costituzione, anche consorziate, legate alla valorizzazione del turismo e delle eccellenze ed è inserito in un più ampio calendario di attività organizzate in collaborazione con il Tavolo di Coordinamento delle Aree Omogenee, Invitalia e la Regione Abruzzo. Inoltre, per gli operatori economici interessati dell'Area Omogenea n. 5, in occasione dell'incontro di Torre de' Passeri, sono programmati "One to one" della durata di 10/15 minuti con il personale di Invitalia per possibilità di fornire suggerimenti e risposte alle singole imprese. Gli interessati potranno inoltrare richiesta di incontro all'indirizzo di posta elettronica: [coordinamento.areeomogenee@usrc.it](mailto:coordinamento.areeomogenee@usrc.it). La Misura I, che finanzia la creazione di nuove imprese e l'ampliamento o la riqualificazione di imprese esistenti, si rivolge alle società costituite o da costituire attive in tutti i settori - tranne pesca, acquacoltura e produzione agricola - che presentano progetti d'investimento finalizzati alla valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, alla creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza o a progetti per il potenziamento dell'offerta turistica integrata. Sono finanziabili progetti compresi tra 25.000 e 500.000 euro. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto che può arrivare fino al 80% delle spese ammissibili, entro un tetto massimo di 200 mila euro. Mentre la Misura II finanzia progetti per valorizzare e promuovere le eccellenze del territorio e si rivolge a imprese singole, associazioni di impresa, consorzi e cooperative. Per i progetti proposti da una singola impresa è previsto un contributo a fondo perduto dell'80% delle spese, entro un tetto massimo di 35.000 euro. Se il progetto viene presentato da cooperative, consorzi o associazioni di impresa, il tetto delle agevolazioni sale fino a un massimo di 70.000 euro. Domanda e business plan possono essere presentati dal 9 giugno alle 12.00 fino alle 11.59 dell'8 settembre esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia.

## **Screening diabete e check-up disagi psichici da terremoto, domenica in piazza Duomo a L'Aquila - Cronaca L'Aquila -**

[Redazione]

Valutazione del rischio di sviluppare il diabete tipo 2 della popolazione, da qui a 10 anni, sulla base di dati forniti dai cittadini relativi a peso, altezza e massa corporea, indicazione dei giusti stili di vita da seguire per tenere a distanza la malattia, senza tralasciare un esame dei disagi psichici ancora presenti a distanza di 7 anni dal sisma. È il senso dello screening (gratuito) che, col patrocinio della Asl 1, verrà effettuato domenica 22 maggio prossimo all'Aquila, a piazza Duomo, dalle ore 10 alle 13.00, per iniziativa del Dia-Psy-Rotary, organizzato dal Rotary club L'Aquila: appuntamento con la prevenzione giunto ormai alla sesta edizione effettuato in collaborazione il comitato locale della Croce rossa, associazioni di volontariato ADAQ onlus, Rotaract, Inner Wheel. L'iniziativa del Rotary club è quanto mai opportuna alla luce dei dati che riguardano l'Abruzzo, in cui la percentuale del diabete è una delle più alte (7,4%) e in cui l'Aquila ha valori persino superiori (oltre 8%). Domenica prossima ai cittadini che si sottoporranno al controllo dei medici verrà fatta una valutazione - in base a dati relativi a peso, altezza e massa corporea - della percentuale di rischio di sviluppare il diabete nei prossimi 10 anni. La campagna di prevenzione, screening e diagnosi precoce del diabete tipo 2 nasce dal crescente incremento nel mondo della patologia diabetica (spesso associata ad altre alterazioni metaboliche e a patologie cardiovascolari) che si prevede aumenterà di circa il 50% nel 2035, con un balzo da circa 400 milioni a 600, fatto che avrà un notevole peso economico sulle nazioni. I controlli sul rischio-diabete, inoltre, saranno accompagnati da una valutazione su eventuali disagi psichici della popolazione aquilana legati agli effetti ancora esistenti del terremoto. Nel forum sanitario cittadino, promosso ai fini della prevenzione e della diagnosi precoce, le persone esaminate verranno informate sulle dinamiche della malattia e sui comportamenti da tenere, in particolare in merito agli stili di vita salutari: mangiare sano e fare attività fisica. Regole importanti per mantenersi in buona salute e prevenire malattie metaboliche e cardiovascolari.

**Maltempo, a Rieti attivata la sala operativa Coi**

[Redazione]

L'assessorato alla Protezione civile, visti gli ultimi bollettini di vigilanzameteorologica, comunica che dalle 13 odierne e fino a cessate esigenze è stataattivata la sala operativa del Coi. Per informazioni o interventi: 0746/287215oppure 348/8856270. 19/05/2016 17:34

**cronaca: Marmore, si cerca il proprietario dell'auto distrutta da incendio**

[Redazione]

Si tratta di un cinquantenne residente a Terni? dalla Redazione giovedì 19 maggio 2016 - 20:58 Non ci sono ancora tracce del proprietario dell'auto - una Chevrolet Kalos - distrutta da un incendio nel pomeriggio di ieri nella campagna di Marmore, al confine con la provincia di Rieti. I carabinieri non sono ancora riusciti a rintracciare l'uomo, un cinquantenne residente a Terni, e nella zona del ritrovamento dell'auto da questa mattina sono impegnati nelle ricerche, insieme ai militari, i vigili del fuoco.



## Rogo di via Toscana: a Firenze parte il processo d'appello

[Redazione]

PRATO. Sopravvisse all'incendio che l'1 dicembre 2013 distrusse in via Toscana il capannone della ditta cinese 'Teresa Moda', rogo in cui morirono sette operai cinesi. Oggi un loro collega, anche lui orientale, Chen Changzhong, unico dipendente a scampare alle fiamme tra chi era quella notte nel capannone, si presenterà come parte civile all'apertura del processo di appello a Firenze. Chen Changzhong è stato indennizzato dall'Inail ma chiede - insieme ad altri tre cinesi anche loro parti civili, parenti dei morti - risarcimenti agli imputati. Tra le parti civili citate in giudizio ci sono anche Inail, Comune di Prato, Camera del Lavoro-Cgil Prato, Filitem-Cgil Prato, Csp-Uil Prato e Unione sindacale territoriale Cisl Firenze Prato. Il processo è stato promosso da un ricorso dei tre cinesi che erano a capo della ditta e che il 12 gennaio 2015 sono stati condannati in primo grado dal gup Silvia Isidori del tribunale di Prato, in rito abbreviato. Sono la proprietaria, Lin Youlan, che ebbe 8 anni e 8 mesi di reclusione, e due parenti che l'aiutavano nell'azienda: la sorella Youli, condannata a 6 anni e 10 mesi, e il marito di questa, Hu Xiaoping, a 6 anni e mezzo. I tre, difesi dall'avvocato Gabriele Zanobini, sono imputati di omicidio colposo plurimo aggravato, omissione dolosa di cautele antinfortunistiche, favoreggiamento per profitto di stranieri e incendio colposo aggravato. Nell'incendio, oltre a Chen Changzhong, riuscirono a scappare dalle fiamme anche Youli Youlan e Hu Xiaoping col loro bambino, mentre gli altri sette operai cinesi che erano dentro la fabbrica morirono tutti.

## Rogo di via Toscana: a Firenze parte il processo d'appello

[Redazione]

PRATO. Sopravvisse all'incendio che l'1 dicembre 2013 distrusse in via Toscana il capannone della ditta cinese 'Teresa Moda', rogo in cui morirono sette operai cinesi. Oggi un loro collega, anche lui orientale, Chen Changzhong, unico dipendente a scampare alle fiamme tra chi era quella notte nel capannone, si presenterà come parte civile all'apertura del processo di appello a Firenze. Chen Changzhong è stato indennizzato dall'Inail ma chiede - insieme ad altri tre cinesi anche loro parti civili, parenti dei morti - risarcimenti agli imputati. Tra le parti civili citate in giudizio ci sono anche Inail, Comune di Prato, Camera del Lavoro-Cgil Prato, Filitem-Cgil Prato, Csp-Uil Prato e Unione sindacale territoriale Cisl Firenze Prato. Il processo è stato promosso da un ricorso dei tre cinesi che erano a capo della ditta e che il 12 gennaio 2015 sono stati condannati in primo grado dal gup Silvia Isidori del tribunale di Prato, in rito abbreviato. Sono la proprietaria, Lin Youlan, che ebbe 8 anni e 8 mesi di reclusione, e due parenti che l'aiutavano nell'azienda: la sorella Youli, condannata a 6 anni e 10 mesi, e il marito di questa, Hu Xiaoping, a 6 anni e mezzo. I tre, difesi dall'avvocato Gabriele Zanobini, sono imputati di omicidio colposo plurimo aggravato, omissione dolosa di cautele antinfortunistiche, favoreggiamento per profitto di stranieri e incendio colposo aggravato. Nell'incendio, oltre a Chen Changzhong, riuscirono a scappare dalle fiamme anche Youli Youlan e Hu Xiaoping col loro bambino, mentre gli altri sette operai cinesi che erano dentro la fabbrica morirono tutti.

## "Nessun dorma" Modena: strade pedonalizzate, punti assistenza e... raccomandazioni

[Redazione]

Notte-Bianca-Modena In occasione di Nessun dorma, la notte bianca modenese sabato 21 maggio con 150 iniziative in centro tra luoghi della cultura, strade e piazze, dalle ore 19 alle 3 non si potrà circolare in auto in centro storico nelle aree interessate dagli appuntamenti in programma. Anche i residenti non potranno entrare e uscire in auto in quegli orari e in quelle aree e sono invitati a parcheggiare fuori. Gli orari nei quali scatta il divieto di sosta con rimozione dipendono dalle attività di allestimento degli spazi e in alcuni casi sono attivi già da venerdì 20 maggio. Gli orari di divieto esatti saranno affissi zona per zona nei cartelli predisposti. Le strade completamente pedonalizzate a partire dalle 19 sono le seguenti: via Emilia centro (da largo porta Bologna a largo Aldo Moro), via Taglio, corso Canalchiaro e piazzale San Francesco, via Cesare Battisti, via Torre, via Fonted Abisso, via Gallucci, via Scarpa, via Saragozza (da via San Pietro a via Mascherella), via Sant'Eufemia, via Selmi (da piazza Grande a via dei Servi e da via Grasolfi a vicolo Foschieri), piazza dei Servi, via Trivellari, via Mondatora, via Albinelli, piazza XX Settembre, via Malatesta (da via Emilia a via dell'Alloro), via Carteria, via Sant'Eufemia, via Badia, via Farini. Il programma completo di Nessun dorma si può consultare sul sito del Comune ([www.comune.modena.it/nessundorma](http://www.comune.modena.it/nessundorma)). Per informazioni sabato 21 maggio sarà aperto dalle 9 alle 24 l'ufficio informazioni e accoglienza turistica di piazza Grande 14 (tel. 059 2032660 [www.visitmodena.it](http://www.visitmodena.it) su twitter e facebook visitmodena). PUNTI DI ASSISTENZA SANITARIA E SICUREZZA Operatori della Municipale e volontari saranno operativi per la sicurezza sabato 21 maggio quando si svolge Nessun dorma, che richiamerà migliaia di persone in centro per la notte bianca in occasione della Notte europea dei Musei. La Polizia municipale, che avrà una postazione fissa con ufficio mobile in largo Sant'Agostino, vedrà in servizio agenti e coordinatori che gireranno nelle aree interessate dagli eventi. Pattuglie della Municipale coordinate da due ispettori saranno impegnate dalle 19 all'una e dalle 21 alle 3, e a quest'ora aggiungerà un servizio notturno da mezzanotte alle 6. Saranno operative anche uomini della protezione civile e volontari delle Associazioni Nazionali Carabinieri e Alpini. Tre i punti di assistenza sanitaria: ambulanze in largo Sant'Agostino e in largo Garibaldi, ai due estremi di via Emilia centro; in piazza Matteotti saranno invece presenti operatori sanitari e un centro medico di primo soccorso con auto medica. Un punto informativo a cura dell'Ufficio comunale Politiche per la Legalità e le Sicurezze, gestito dai volontari dell'associazione nazionale Polizia di Stato, sarà allestito sotto i Portici del Collegio in via Emilia centro dalle 19 alle 23. Vi si distribuiranno consigli e materiali informativi sui temi della sicurezza stradale e urbana: dalla prevenzione della guida in stato psicofisico alterato alla prevenzione dei reati predatori, e per la promozione del Fondo di aiuto alle vittime di reato. Inoltre, due operatori del progetto Buonala notte saranno in centro storico per proporre dell'etilometro per un ritorno a casa in sicurezza dei nottambuli. I servizi igienici pubblici saranno potenziati affiancando ai bagni di piazza XX settembre, del Parco Novi Sad e dei Giardini ducali (questi ultimi aperti fino alle 24), batterie di bagni chimici in piazza Roma, in corso Canalgrande all'altezza del parcheggio bici, in largo Sant'Agostino, in zona ex Manifattura Tabacchi e in zona via Carteria San Barnaba. RACCOMANDAZIONI PER LA NOTTE BIANCA Rispettare gli orari di fine degli intrattenimenti e usare i tanti contenitori collocati in centro da Hera (che quest'anno ha potenziato il servizio) nei luoghi di svolgimento delle attività, specialmente per la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro. E a proposito del vetro ricordare che l'ordinanza per la notte bianca di Nessun dorma prescrive il divieto per locali, circoli ed esercizi, nella zona interessata dalla manifestazione, di vendere, somministrare o cedere a titolo gratuito per asporto ogni genere di bevande in contenitori di vetro. Ed è vietato circolare all'interno dell'area della manifestazione portando al seguito recipienti e contenitori di vetro. L'amministrazione comunale invita tutti i partecipanti alla notte bianca a divertirsi nel rispetto degli altri e della città osservando le prescrizioni e le norme della buona educazione. Il Comune, inoltre, ha inviato una lettera a tutte le attività che partecipano, con una serie di

raccomandazioni. In primoluogo si ricorda il divieto di somministrare bevande alcoliche ai minori e cheè obbligatorio esporre i cartelli che ne pubblicizzano il divieto. Chi servealimenti e bevande, gli autorizzati possono farlo fino alle 3, è invitato ausare per quanto possibile materiali riciclabili o biodegradabili. Gli eserciziautorizzati possono fare musica dalle 19 alle 2, ma sono invitati ad abbassareil volume all una e a non interferire con le iniziative vicine. Per il decoro ènecessario mantenerearea circostante al proprio esercizio pulita e sgombrada rifiuti, raccogliendo tempestivamente anche durante la serata tutto ciò cheè da eliminare o riutilizzare. Per lo smaltimento dei rifiuti si chiede diattenersi con scrupolo alla raccolta differenziata.Per la regolarità degli esercizi è richiesto di rispettare le norme ordinarie,con riguardo particolare a quelle sulla sicurezza, sulla regolaritàcontributiva dei dipendenti (anche se assunti occasionalmente) e sullennormative fiscali, anche in presenza di un pubblico numeroso. Infine, è vietatousare bombole di Gpl o altro gas infiammabile simile; è vietato il deposito diliquidi infiammabili euso di fiamme libere; le piastre di cottura, irecipienti con liquidi caldi e quanto possa recare danno al pubblico va tenutofuori dalla sua portata.

## A quattro anni dal sisma: l'impegno per le comunità dell'Arcidiocesi di Modena e Nonantola

[Redazione]

A quattro anni dal sisma che ha cambiato per sempre la fisionomia della bassaModenese, facciamo il punto degli interventi per gli edifici di culto, le opere parrocchiali e le canoniche del nostro territorio realizzati nell'ultimo anno. L'ufficio ricostruzione post sisma, organismo diocesano che segue i ter degli interventi, dal momento che la diocesi è considerata a tutti gli effetti l'istituzione appaltante, fotografa in questo modo la situazione, al 20 maggio. In merito ai lavori della ricostruzione per i danni del terremoto del 2012 dice il Vicario Generale mons. Giuliano Gazzetti si è cercato con la massima sollecitudine di dare priorità alla riapertura delle chiese per renderle agibili e unitamente provvedere al ripristino delle strutture parrocchiali dei centri più colpiti. Si è cercato innanzitutto di garantire ad ogni parrocchia di avere almeno un luogo in cui la comunità parrocchiale potesse celebrare la liturgia e svolgere le attività pastorali. Sono 47 gli interventi relativi al Piano opere pubbliche 2013-14, con circa 40 milioni di euro erogati; di questi 12 sono con progettazione preliminare in corso; 21 con progettazione esecutiva in corso: 2 con bando di gara in corso di istruttoria: la chiesa di San Francesco a Modena e la chiesa di Sant'Egidio Abate a Cavezzo; 2 con procedura di gara per affidamento dei lavori: la chiesa di Cittanova; e la chiesa di San Giorgio a Modena; 1 con lavori in corso, l'Abbazia di Nonantola. I lavori conclusi sono 7: la chiesa della Madonna delle Grazie di SanClemente; la chiesa di San Pietro Apostolo a Modena; la chiesa di San Lorenzodella Pioppa; San Pio a Modena; oratorio Madonna del Bosco a Camposanto; l'oratorio di Sant'Anna a Cavezzo; e oratorio della Gaviola, a Disvetro di Cavezzo. Le chiese con lavori in corso relativi all'ordinanza 83/2012 (denominata 9 chiese) sono due, quella di Rivara e quella di Camposanto che sarà riaperta il prossimo 29 maggio. Gli edifici aperti sono 16, 31 quelli ancora chiusi. Gli edifici in possesso dei requisiti di abitazione civile, come canoniche o appartamenti abitati, in accordo con la Struttura Tecnica del Commissario Delegato, sono stati spostati dal Piano opere pubbliche alla piattaforma MUDE, da cui ora ricevono direttamente il finanziamento). Sono per lo più canoniche (circa 19) su cui le parrocchie stesse procedono direttamente al ripristino dei danni in accordo con gli uffici diocesani. Gli interventi relativi all'ordinanza 83/2012 (denominata 9 chiese) sono appunto 9, di cui 6 edifici aperti e 3 con lavori in corso: Rivara, Camposanto e Bomporto, dove si sono resi necessari ulteriori lavori a causa dell'alluvione del 2014. Sono già stati stanziati altri 9 milioni di euro (ordinanza n. 11/2016) che permettono all'Arcidiocesi, con il Piano Annuale Beni Culturali 2015-16, di completare tutti gli interventi iniziati con il Piano precedente. I criteri della destinazione di questo stanziamento, come ci segnala l'Ufficio ricostruzione, sono stabiliti nell'ordinanza stessa, validi per tutti i beneficiari degli stanziamenti e che tutelano tutti allo stesso modo; il rispetto dei criteri osservato in tutti i precedenti finanziamenti fa sì che la Diocesi possa accedere anche a queste ulteriori erogazioni. Attraverso il lavoro perseverante e competente dell'Ufficio Ricostruzione prosegue il Vicario generale della nostra diocesi, che ringraziamo per quanto svolto, si è potuto dare, fin dall'inizio, la massima trasparenza e legalità alle procedure di assegnazione dei lavori di ricostruzione, seguendo le ordinanze che, di volta in volta, la regione ha emanato. E questo senza dimenticare di custodire il patrimonio storico culturale e artistico delle nostre chiese. Rimane il problema delle chiese dannate (le chiese che hanno avuto crolli o lesioni superiori al 50%) dove si auspica un percorso condiviso con la Sovrintendenza e la Regione per decidere gli interventi più opportuni. Il lavoro ci impegnerà ancora per diversi anni, ma ci sembra comunque doveroso fin ora ringraziare i sacerdoti e le loro comunità parrocchiali e unitamente la Regione, la Sovrintendenza, le amministrazioni comunali e la protezione civile. Non possiamo dimenticare infine che le parrocchie e i loro parroci sono sul territorio una lodevole testimonianza di fede e speranza per tutti.

## Chiese e oratori, il punto sulla ricostruzione a quattro anni dal sisma

[Redazione]

Solo 7 su 47 i lavori conclusi per quanto concerne le strutture diocesane danneggiate nel 2012. Come per altre opere pubbliche ha pesato molto la burocrazia legata alla lentezza della Soprintendenza [citynews-m] Redazione 19 maggio 2016 18:26

Divisioni più letti di oggi

1. Un night club dietro una finta associazione no profit, maxi evasione
2. Incidente sulla Fondovalle Panaro, muore 69enne in motorino
3. Incidenti, due ciclisti investiti in città
4. Il dipendente è clandestino, chiuso un panificio e multato il titolare [avw] [avw]

**Approfondimenti Sisma.** A 4 anni dalla tragedia, la ricostruzione procede più veloce del previsto

19 maggio 2016 Ricostruzione e sicurezza, nuovi investimenti a San Prospero

18 maggio 2016 Recupero del Castello di Mirandola, approvato il progetto

9 maggio 2016 Imprese agricole terremotate, l'Unione Europea concede altri due anni

9 maggio 2016 A quattro anni dal sisma che ha cambiato per sempre la fisionomia della bassa Modenese, la Diocesi di Modena-Nonantola fa il punto degli interventi per gli edifici di culto, le opere parrocchiali e le canoniche del nostro territorio realizzati nell'ultimo anno. L'ufficio ricostruzione post sisma, organismo diocesano che segue l'iter degli interventi, dal momento che la diocesi è considerata a tutti gli effetti stazione appaltante, fotografa in questa modella situazione, al 20 maggio. "In merito ai lavori della ricostruzione per i danni del terremoto del 2012 - dice il Vicario Generale mons. Giuliano Gazzetti - si è cercato con la massima sollecitudine di dare priorità alla riapertura delle chiese per renderle agibili e unitamente provvedere al ripristino delle strutture parrocchiali dei centri più colpiti. Si è cercato innanzitutto di garantire ad ogni parrocchia di avere almeno un luogo in cui la comunità parrocchiale potesse celebrare la liturgia e svolgere le attività pastorali". Sono 47 gli interventi relativi al Piano opere pubbliche 2013-14, con circa 40 milioni di euro erogati; di questi 12 sono con progettazione preliminare in corso; 21 con progettazione esecutiva in corso: 2 con bando di gara in corso di stesura: la chiesa di San Francesco a Modena e la chiesa di Sant'Egidio Abate a Cavezzo; 2 con procedura di gara per affidamento dei lavori: la chiesa di Cittanova; e la chiesa di San Giorgio a Modena; 1 con lavori in corso, l'Abbazia di Nonantola. I lavori conclusi sono 7: la chiesa della Madonna delle Grazie di SanClemente; la chiesa di San Pietro Apostolo a Modena; la chiesa di San Lorenzodella Pioppa; San Pio a Modena; l'oratorio Madonna del Bosco a Camposanto; l'oratorio di Sant'Anna a Cavezzo; e l'oratorio della Gaviola, a Disvetro di Cavezzo. Le chiese con lavori in corso relativi all'ordinanza 83/2012 (denominata 9 chiese) sono due, quella di Rivara e quella di Camposanto che sarà riaperta il prossimo 29 maggio. Gli edifici aperti sono 16, 31 quelli ancora chiusi. Gli edifici in possesso dei requisiti di abitazione civile, come canoniche o appartamenti abitati, in accordo con la Struttura Tecnica del Commissario Delegato, sono stati spostati dal Piano opere pubbliche alla piattaforma MUDE, da cui ora ricevono direttamente il finanziamento. Sono per lo più canoniche (circa 19) su cui le parrocchie stesse procedono direttamente al ripristino dei danni in accordo con gli uffici diocesani. Gli interventi relativi all'ordinanza 83/2012 (denominata 9 chiese) sono appunto 9, di cui 6 edifici aperti e 3 con lavori in corso: Rivara, Camposanto e Bomporto, dove si sono resi necessari ulteriori lavori a causa dell'alluvione del 2014. Sono già stati stanziati altri 9 milioni di euro (ordinanza n. 11/2016) che permettono all'Arcidiocesi, con il Piano Annuale Beni Culturali 2015-16, di completare tutti gli interventi iniziati con il Piano precedente. I criteri della destinazione di questo stanziamento, come ci segnala l'Ufficio ricostruzione, sono stabiliti nell'ordinanza stessa, validi per tutti i beneficiari degli stanziamenti e che tutelano tutti allo stesso modo; il rispetto dei criteri osservato in tutti i precedenti finanziamenti fa sì che la Diocesi possa accedere anche a queste ulteriori erogazioni. Rimane il problema delle chiese dannate (le chiese che hanno avuto crolli o lesioni superiori al 50%) dove si auspica un percorso condiviso con la Soprintendenza e la Regione per decidere gli interventi più opportuni. Il lavoro ci impegnerà ancora per diversi anni, ma ci sembra comunque doveroso fin d'ora ringraziare i sacerdoti e le loro comunità parrocchiali e unitamente la Regione, la Soprintendenza, le amministrazioni comunali e la protezione civile conclude mons. Gazzetti. Non possiamo dimenticare infine che le parrocchie e i loro parroci sono state

sul territorio una lodevole testimonianza di fede speranza per tutti".

## **'Io per gli Altri', corso di Protezione Civile**

[Redazione]

'Io per gli Altri', corso di Protezione Civile Montesilvano. Lunedì 23 maggio ore 21 a Montesilvano presso Palazzo Baldoni (Sala Di Giacomo) prenderà il via l'8 Corso base per aspiranti volontari di Protezione Civile "Io per gli Altri". Il corso è articolato in 5 lezioni, previste nei giorni lunedì e giovedì, durante le quali verranno trattati argomenti come l'etica del volontariato, la legislatura e gli aspetti legali, il sistema nazionale di Protezione Civile, la chiamata di soccorso e la psicologia dell'emergenza. Al termine sono previsti un esame teorico e uno pratico che vertono su quanto imparato. Coloro che supereranno positivamente gli esami finali potranno entrare nell'associazione in qualità di aspiranti volontari e far richiesta dell'attestazione valida ai fini del riconoscimento dei crediti formativi scolastici. Le iscrizioni sono gratuite, riservate a tutti i cittadini dai 16 anni in su e possono essere effettuate tutti i sabato dalle ore 15 alle 19 presso la sede del "Corpo Volontari Protezione Civile Montesilvano Onlus" in Via Calabria 1 a Montesilvano (Pe).



## Alberghini in visita ai Mistral: "Il ruolo dei volontari ? fondamentale"

[Redazione]

Giovedì 19 Maggio 2016[foto-mistr]Alberghini ha anche sottolineato il ruolo fondamentale del sindaco per la Protezione Civile. Il candidato sindaco di Lista per Ravenna, Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, Massimiliano Alberghini, si è recato in visita, accompagnato da Alvaro Ancisi, capolista di Lista per Ravenna, al centro operativo dell'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di via Romea Nord. "Mistral è attivo, in campo nazionale, negli interventi di emergenza e soccorso nei casi di calamità. In campo locale, tramite convenzione col Comune di Ravenna, svolge servizi di prossimità collegati ad interventi di carattere civico e sociale, su richiesta dei servizi pubblici dell'amministrazione comunale, dei servizi sociali e sanitari e del carcere." "Alberghini ha raccolto l'invito di Mistral consapevole, in particolare, dell'importante funzione che la legge assegna al sindaco come autorità locale di Protezione Civile, secondo cui, al verificarsi di un'emergenza nel territorio comunale, assume la direzione dei servizi di emergenza, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. "Alberghini ed Ancisi hanno avuto così modo di visitare la struttura e di comprendere da vicino la realtà operativa di Mistral. Attraverso le voci del gruppo dei volontari presenti e del presidente stesso dell'associazione, Daniele Rotatori, hanno conosciuto i molti progetti realizzati e le numerose attività esercitate sul territorio. Al termine della visita, hanno avuto parole di apprezzamento per l'impegno e la dedizione con cui i Mistral prestano la loro opera di volontari della Protezione Civile, sia in tempi di emergenza, che nella quotidianità", conclude il comunicato.

## **Attivata la sala COI del Comune di Rieti**

*[Redazione]*

Share this on WhatsAppL assessore alla Protezione civile, visti gli ultimi bollettini di vigilanzameteorologica, comunica che dalle 13 odierne e fino a cessate esigenze è stataattivata la sala operativa del Coi. Per informazioni o interventi: 0746 287215oppure 348 8856270Share this on WhatsApp

**Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina - 1 di 1 - Roma - Repubblica.it***[Redazione]*

Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina  
Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina  
Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina  
Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina  
Roma, gas e fanghi vulcanici: strada interrotta all'Anagnina (ansa) Sono partite le operazioni per l'interruzione definitiva delle emissioni gassose provenienti da un pozzo artesiano in un terreno privato in via Anagnina. Gli uomini del VII gruppo della Polizia locale di Roma capitale hanno chiuso al traffico e ai pedoni via Anagnina in entrambi i sensi di marcia nel tratto compreso tra l'incrocio con vicolo Anagnino e l'incrocio con via della Mola Cavona. La protezione civile capitolina ha attivato squadre di volontari a supporto della polizia locale per fornire assistenza alla popolazione interessata. Sul posto anche i vigili del fuoco (flaminia savelli) 19 maggio 2016 Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione

## Roma, gas e fanghi vulcanici: chiusa l'Anagnina e via ai lavori

[Redazione]

Stop a traffico e pedoni in entrambi i sensi di marcia nel tratto compreso tra l'incrocio con Vicolo Anagnino all'incrocio con Via della Mola Cavona a partire dalle ore 10 fino a cessate esigenze del 19 maggio 2016. 19 maggio 2016 Roma, gas e fanghi vulcanici: chiusa l'Anagnina e via ai lavori Gas e fanghi vulcanici sono fuoriusciti a Roma, probabilmente per alcuni lavori compiuti in un terreno privato, nel territorio del VII Municipio in via Anagnina all'altezza del civico 498/B. L'episodio è accaduto il 12 maggio scorso, ma il commissario straordinario Tronca ha emesso un'ordinanza con la quale si dispone la realizzazione dei lavori per l'interruzione definitiva delle emissioni gassose a partire da questa mattina e l'istituzione di un tavolo tecnico decisionale che seguirà tutte le fasi operative dei lavori. Per l'esecuzione dei lavori la Polizia Locale - spiega, in una nota, l'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile di Roma Capitale - ha disposto la chiusura al traffico veicolare e pedonale di via Anagnina in entrambi i sensi di marcia nel tratto compreso tra l'incrocio con Vicolo Anagnino all'incrocio con Via della Mola Cavona a partire dalle ore 10 fino a cessate esigenze del 19 maggio 2016. Gli operatori della Protezione Civile di Roma Capitale hanno effettuato diversi sopralluoghi nell'area interessata. Mentre le squadre dei Vigili del Fuoco hanno provveduto a realizzare i primi interventi d'urgenza per ridurre la fuoriuscita delle sostanze, e a seguito di una accurata verifica, hanno dichiarato l'interdizione dell'area. La Protezione Civile di Roma Capitale ha attivato tutte le procedure previste dal PEC (Piano Emergenza Comunale) per il coordinamento delle strutture capitoline coinvolte. Ha inoltre provveduto a dare incarico all'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) del monitoraggio costante del fenomeno in atto per redigere una relazione tecnica per definire la corretta esecuzione delle opere necessarie alla cessazione del fenomeno. "Al tavolo tecnico - spiega il Campidoglio - siederanno funzionari dell'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile, del VII Gruppo di Polizia Locale "Tuscolano" e del Municipio Roma VII, della Prefettura di Roma, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La Protezione Civile capitolina ha attivato squadre di volontariato di supporto della Polizia Locale per fornire assistenza alla popolazione interessata

## Allerta meteo

[Redazione]

ARGOMENTI- Ambiente, animali, rifiuti- Enti e istituzioniLa Protezione Civile capitolina informa: dalla tarda mattinata di giovedì 19maggio, e per le successive 18-24 ore, si prevedono sul Lazio precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio (localmente di forte intensità) o temporale, specie sui settori orientali. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento (per i dettagli, vedi la news nelle pagine della Protezione Civile). Per chiarimenti, informazioni o richieste intervento: sala operativa h24 dell'Ufficio Extradipartimentale Protezione Civile di Roma Capitale, numero verde 800 854 854 oppure 06-67109200. CONDIVIDI Tweet

## Gas e fanghi vulcanici, chiuso per lavori un tratto di via Anagnina

[Redazione]

**ARGOMENTI-** Vita di quartiere- Cronaca  
Chiusa per lavori via Anagnina, vicino a Morena, nel tratto compreso tra l'incrocio con vicolo Anagnino fino all'incrocio con via della Mola Cavona in entrambi i sensi di marcia dalle 10 alle 19 di giovedì 19 maggio. A decidere l'ostacolo, per consentire la messa in sicurezza dell'area, è stato il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca dopo che, il 12 maggio, nella zona erano fuoriusciti gas e fanghi vulcanici, probabilmente in seguito a interventi di idraturazione su terreni privati. La chiusura al traffico si è resa necessaria per interrompere definitivamente la fuoriuscita di sostanze gassose. L'operazione sarà seguita da un tavolo tecnico decisionale istituito ad hoc. Gli operatori della Protezione civile di Roma Capitale hanno effettuato diversi sopralluoghi nell'area interessata. Mentre le squadre dei vigili del fuoco hanno provveduto a realizzare i primi interventi di emergenza per ridurre l'emissione delle sostanze e, dopo accurate verifiche, hanno disposto l'interdizione dell'area. La Protezione civile ha attivato tutte le procedure previste dal Pec (Piano emergenza comunale) per il coordinamento delle strutture capitoline coinvolte. Ha inoltre incaricato l'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) del monitoraggio costante del fenomeno. Gli esperti dovranno anche stilare una relazione tecnica per definire la corretta esecuzione delle opere necessarie a risolvere il problema. Al tavolo tecnico - spiega il Campidoglio - siederanno funzionari dell'ufficio extradipartimentale della Protezione civile, del VII gruppo della polizia locale Tuscolano e del municipio Roma VII, della prefettura di Roma, del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La Protezione Civile capitolina ha attivato squadre di volontaria supporto della Polizia Locale per fornire assistenza alla popolazione interessata. **CONDIVIDI** Tweet

## **Terni, auto incendiata tra i boschi: proprietario scomparso, ricerche anche coi sommozzatori**

[Redazione]

Ricerche in corso dal primo pomeriggio, al lavoro vigili del fuoco e carabinieri. Terni, auto incendiata tra i boschi: proprietario scomparso, ricerche anche coi sommozzatori. Vigili del fuoco a lavoro (foto archivio). Non si hanno notizie da circa 24 ore del ternano 53enne a cui è intestata la Chevrolet Kalos incendiata mercoledì pomeriggio nei boschi di Marmore, precisamente in località Palombara. Già, perché gli uomini del capitano Dario Allegretti, dopo aver compiuto tutti gli accertamenti del caso, sono riusciti a risalire al proprietario dell'utilitaria divorata dalle fiamme. Auto incendiata: scomparso il proprietario. Di lui, però, non si hanno notizie e finora si è inutilmente tentato di rintracciarlo telefonicamente. Da qui la decisione di far scattare le ricerche nella zona dove è stata ritrovata la sua Chevrolet. Al lavoro si sono messi i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni e i carabinieri che stanno battendo palmo a palmo la zona interessata, nonostante il maltempo. Finora, però, le ricerche non hanno dato esito da qui la decisione di richiedere intervento di una squadra di sommozzatori dei pompieri, arrivati da Viterbo, e al lavoro nel canale vicino alla cava di Marmore sulla vecchia strada per Rieti. Riproduzione riservata

## Flaminia, carambola tra tre auto sulla Somma: donna estratta da lamiere

[Redazione]

Incidente tra Spoleto e Terni, sul posto Polstrada e vigili del fuoco [INS::INS]Carambola tra tre auto sulla Flaminia, tra Terni e Spoleto all'altezza del ristorante Il Madrigale. Qui intorno alle 13, per cause ancora in corso d'accertamento da parte della Polstrada, le tre utilitarie hanno impattato violentemente. Sul posto stanno operando i vigili del fuoco del comando provinciale di Terni e le ambulanze del 118. Stando a quanto risulta una donna è stata estratta dalle lamiere, ma fortunatamente le sue condizioni non sarebbero gravi. Secondo la prima ricostruzione la donna ferita viaggiava in direzione Spoleto e avrebbe sbandato, verosimilmente a causa del manto stradale reso viscido dalla pioggia, e invaso la carreggiata opposta centrando le altre due utilitarie coinvolte, che viaggiavano verso Terni. Seguono aggiornamenti Riproduzione riservata



## Il Malawi ha bisogno di Perugia: nuova emergenza alimentare

[Redazione]

Niente piogge e raccolto nullo. il popolo sta morendo di fame, la vita dimoltissime persone è in pericolo Il Malawi ha bisogno di Perugia: una nuova emergenza alimentare. Ecco come aiutare NOTIZIE CORRELATE La presidente Marini vola in Africa: Col cardinale Bassetti tra straordinarietà e contraddizioni Cardinale Bassetti in Africa: Che gioia aiutarvi, grazie per il dono della fratellanza [INS::INS] Durante il recente viaggio in Malawi di una delegazione diocesana di Perugia-Città della Pieve, guidata dal cardinale Gualtiero Bassetti, si è colto l'inizio di una nuova emergenza alimentare in questo Paese tra i più poveri dell'Africa. A rivelarlo è l'associazione Onlus Amici del Malawi presieduta da mons. Saulo Scarabattoli, vicario episcopale della Prima zona pastorale dell'archidiocesi, nell'informare i soci di quanto sta accadendo in Malawi a seguito di una vera carestia. L'appello dell'associazione lancia un appello alla generosità e alla solidarietà della comunità diocesana perugino-pievese, che ha avviato da quasi trent'anni un proficuo gemellaggio-rapporto solidale con la diocesi di Zomba attivo negli ambiti socio-sanitario, educativo-formativo ed agro-alimentare, coinvolgendo in alcuni progetti di cooperazione allo sviluppo anche istituzioni civili e realtà imprenditoriali umbre. Il Malawi, ancora una volta, ha bisogno di tutti noi si legge nell'appello dell'associazione. Dopo l'alluvione del gennaio 2015, ci troviamo ad affrontare una nuova emergenza in questa primavera, una stagione in cui le piogge, al contrario, non sono arrivate e il raccolto è stato nullo o quasi. Lo stesso presidente del Malawi, Peter Mutharika, il 12 aprile, ha dichiarato lo stato di calamità naturale, ma in attesa che arrivino gli aiuti umanitari del programma alimentare dell'Onu, il popolo sta morendo di fame, soprattutto quello che vive nella parte interna della savana, dove l'unica fonte di sostentamento è l'agricoltura, in primis la coltivazione del mais. Oggi la vita di moltissime persone è in pericolo, in particolare quella dei bambini e dei malati. La falda acquifera è inquinata e la mancanza di acqua pulita ha fatto esplodere diversi casi di colera, riferisce padre Pierluigi Gamba, missionario confortano in Malawi da 40 anni. Ecco come fare: l'associazione Onlus Amici del Malawi fa appello alla magnanimità della popolazione perugina e non, e sin da ora ringrazia tutti coloro che volessero raccogliere questo grido di allarme per aiutare i malawiani ancora una volta alle prese con una nuova e grave calamità naturale. Si può contribuire agli aiuti umanitari messi in campo dall'associazione con un'offerta da inviare agli Amici del Malawi tramite conti correnti postali (bollettino 25939869, oppure banco postale IT80Q0760103000000025939869), specificando nella causale: Erogazione liberale pro carestia Malawi 2016'. Altro modo per essere più vicini e solidali a quanti soffrono nel continente africano per fame ed epidemie, è quello di aderire alla Cena missionaria organizzata dagli Amici del Malawi e dalla St. Theresa Benga Mission, sabato 21 maggio (ore 20.30), alla Casa dei Giovani della Parrocchia di Castiglione del Lago (Pg). Si tratta di una serata di sensibilizzazione a favore delle popolazioni di due Paesi limitrofi che risentono molto delle carestie: il Malawi e lo Zambia. Riproduzione riservata

## **19/05/2016? -? PROTEZIONE CIVILE: INSIEME A SAVE THE CHILDREN PER AIUTARE I MINORI IN CASO DI EMERGENZE**

[Redazione]